



Città di Legnano

**Nota integrativa -
Bilancio consolidato 2016**

RELAZIONE SULLA GESTIONE

CONTESTO GENERALE PER IL COMUNE DI LEGNANO

Dopo la sperimentazione della contabilità “armonizzata” avviata nell’esercizio 2014, a decorrere dal 2015 i principi contabili di cui al D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 sono entrati in vigore per la generalità degli enti locali; ciò nonostante, la relativa normativa ha registrato ulteriori significativi aggiustamenti in corso d’anno. Sempre al proposito, la metabolizzazione dei nuovi concetti (rivisitazione regole di accertamento/impegno e nozione di residuo, fondo pluriennale vincolato, ecc.) da parte degli operatori non può ancora dirsi del tutto compiuta.

Il nuovo sistema contabile ha comportato una serie di importanti cambiamenti nell’ambito della gestione dei documenti di programmazione economico-finanziaria e nell’adozione dei diversi tipi di provvedimenti, oltre che un pesante carico aggiuntivo sia in termini formativi che, soprattutto, di lavoro per tutti gli uffici dell’Ente; inoltre perdurano tuttora i problemi legati ai programmi informatici, non ancora pienamente adeguati alle regole ed esigenze della nuova contabilità.

Nelle intenzioni del legislatore, la contabilità armonizzata, oltre che per esigenze di omogeneizzazione dei criteri utilizzati dalla PA nella propria rendicontazione, è stata introdotta con lo scopo di avvicinare il bilancio degli enti a quello delle aziende private, evidenziando poste che siano più facilmente assimilabili a costi/ricavi e crediti/debiti piuttosto che a movimentazioni solamente finanziarie. La rappresentazione delle spese nel rendiconto è ora effettuata per missioni e programmi.

Dopo quasi un decennio di continui tagli ai fondi di derivazione statale, finalmente nel 2016 i trasferimenti ai Comuni hanno visto sostanzialmente confermati i valori 2015, con l’aggiunta del riconoscimento del minor gettito derivante dall’abolizione dell’imposizione TASI sulle prime case.

Pur tuttavia, la metodologia di suddivisione dei sacrifici fra gli enti utilizzata negli anni passati ha penalizzato quelli che offrono maggiori servizi alla cittadinanza e/o hanno compiuto scelte di esternalizzazione degli stessi (con corrispondenti maggiori spese per acquisto di beni e servizi), avvantaggiando invece quelli che hanno alte spese di personale indipendentemente dai livelli di produttività dello stesso.

In totale, con riferimento all’annualità 2015 e per i Comuni maggiori di 1000 abitanti, gli effetti delle riduzioni di risorse intervenute nel quadriennio 2012-2015 ammontano circa 8 miliardi di euro, di cui:

- 2,5 miliardi di euro ex art. 14 DL 78/2010;
- 1,45 miliardi di euro ex art. 28 DL 201/2011;
- 2,5 miliardi di euro ex art. 16 DL 95/2012;
- 563 milioni di euro ex articolo 47 del decreto legge n. 66 del 2014;
- 1,2 miliardi di euro ex articolo 1, commi 435 e 436, della legge n. 190 del 2014 (Legge di stabilità 2015).

Per il Comune di Legnano questo ha significato una riduzione dei trasferimenti statali 2016 pari a euro 9,7 milioni rispetto al 2011, con una perdita complessiva di risorse pari ad oltre 36 milioni di euro nel quinquennio 2012-2016, cui l’Ente ha dovuto necessariamente porre rimedio.

Permane inoltre il congelamento delle disponibilità liquidità da riversare obbligatoriamente nei conti di tesoreria in Banca d’Italia, misura introdotta per esigenze di finanza pubblica (patto di stabilità, ora pareggio di bilancio); ciò determina, oltre ad una mancata remunerazione delle suddette disponibilità, anche un aggravio indiretto dei costi sostenuti per il servizio di Tesoreria vista la sostanziale perdita di interesse per lo svolgimento dello stesso da parte degli istituti di credito.

Quanto sopra premesso, a seguire si riportano alcune informazioni riguardo la gestione 2016 del Comune di Legnano secondo quanto risultante dai dati consuntivi della prodotti dalla contabilità

finanziaria dell'Ente che, come è noto, non è direttamente raffrontabile con le risultanze della contabilità economico-patrimoniale i cui dati sono stati utilizzati per la redazione del presente Bilancio Consolidato.

COMUNE DI LEGNANO

RENDICONTO 2016 CONTABILITA' FINANZIARIA

ENTRATE CORRENTI

Per le Entrate Correnti (titoli 1° Entrate tributarie - 2° Entrate da Trasferimenti - 3° Entrate Extratributarie) i dati salienti caratterizzanti il Rendiconto 2016 sono i seguenti:

- L'art. 1, comma 26, della legge n. 208 del 2015, ha sospeso la capacità impositiva degli enti locali per il 2016, ciò sia riguardo la possibilità di aumento dei tributi e delle addizionali che l'istituzione di nuovi tributi o la riduzione di agevolazioni esistenti. Il quadro complessivo dei tributi comunali è rimasto quindi improntato ad una sostanziale stabilità, fatte salve le intervenute novità legislative per quanto riguarda la TASI.
- Dal 2012 l'art. 1, c. 11, del D.L. 138/2011 consente ai Comuni di introdurre o di aumentare l'Addizionale comunale IRPEF, applicando aliquote fino allo 0,80 per cento, ferma la possibilità di prevedere soglie di esenzione in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali (da intendersi come limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale non è dovuta, mentre nel caso di superamento la stessa è interamente dovuta sul reddito complessivo); è inoltre consentita la fissazione di aliquote differenziate dell'addizionale comunale utilizzando gli stessi scaglioni di reddito stabiliti ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività.

Quanto sopra premesso, il Comune di Legnano per l'anno d'imposta 2016 ha confermato l'applicazione di aliquote differenziate in relazione agli scaglioni di reddito IRPEF come di seguito riportato:

Scaglioni di reddito	Aliquota in percentuale
Fino a 15.000,00 euro	0,60 punti percentuali
Oltre 15.000,00 e fino a 28.000,00 euro	0,65 punti percentuali
Oltre 28.000,00 e fino a 55.000,00 euro	0,70 punti percentuali
Oltre 55.000,00 e fino a 75.000,00 euro	0,75 punti percentuali
Oltre 75.000,00 euro	0,80 punti percentuali

Al fine di garantire alle fasce meno abbienti un trattamento di favore è stata mantenuta la soglia di esenzione per i redditi imponibili fino a 15.000 Euro (introdotta nel 2013), fermo restando l'applicazione sull'intero reddito imponibile al di sopra di detto limite.

Il gettito ordinario del tributo è risultato pari ad euro 5,9 milioni di euro, in considerevole aumento rispetto alle previsioni iniziali (250mila euro), in conseguenza dei maggiori introiti finali registrati a consuntivo con riferimento all'annualità 2015 (ultimo esercizio "chiuso") e, quindi, replicati sul 2016; tale maggior gettito è imputabile a rettifiche dei valori accertati derivanti dalla correzione di errori commessi dai sostituti d'imposta versanti con riferimento ai codici di attribuzione alle varie annualità. Tali errori avevano determinato inspiegabili fluttuazioni nei gettiti annuali a cui si è quindi posto rimedio nel 2016; ulteriori 250mila euro relativi all'esercizio 2015 sono stati accertati in conto residui.

■ Relativamente all'IMU la Legge 147/2013 (legge di stabilità 2014) ha previsto la non applicazione dell'imposta alle abitazioni principali (comprese le relative pertinenze classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7 nella misura massima di un'entità per ciascuna delle stesse), ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9; i commi 640 e 677 dell'art 1 della medesima legge hanno altresì disposto che la somma delle aliquote IMU e TASI, per ciascuna tipologia d'immobile, non poteva superare l'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31/12/2013, fissata al 10,6 per mille, o le altre minori aliquote stabilite in relazione alle diverse tipologie di immobili.

Nuovamente, la Legge di stabilità per il 2016 (Legge 208/2015, art. 1, commi 10, 16, 20, 53 e 56) ha previsto in presenza dei requisiti specificamente stabiliti:

- la riduzione del 50% della base imponibile IMU per le unità immobiliari, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale;
- la cancellazione dell'IMU dovuta sui terreni agricoli da coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali (lap);
- l'eliminazione, con riferimento alle industrie, della componente della rendita catastale riguardante i c.d. "imbullonati";
- l'aliquota IMU dell'1 per mille con riferimento alle imprese di costruzioni che detengono immobili invenduti (c.d. "immobili merce") con possibilità di aumento fino al 2,5 per mille;
- riduzioni per i proprietari che affittano a canone concordato, prevedendo un ribasso sull'IMU pari al 25%;

Quanto sopra premesso, per l'anno 2016 sono state applicate le seguenti aliquote e detrazioni d'imposta (già vigenti nel 2015):

- aliquota ordinaria 1,00 %;
- abitazioni principali di lusso (unità immobiliari adibite ad abitazione principale censite nelle categorie catastali A/1 - abitazioni di tipo signorile, A/8 - ville e A/9 - castelli, comprese le relative pertinenze classificate nelle categorie C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità per ciascuna delle categorie indicate) aliquota 0,60%;
- immobili ad uso abitativo concessi in uso gratuito a parenti fino al 2° grado (con riduzione della base imponibile del 50% per i parenti fino al 1° grado alle condizioni di legge) 0,76 ;
- immobili ad uso abitativo affittati a canone convenzionato (con riduzione della base imponibile al 75%) 0,46 %
- immobili ad uso abitativo locati 0,96 %;
- immobili ad uso abitativo classificati nelle categorie catastali A/4 (abitazioni di tipo popolare), A/5 (abitazioni dl tipo ultrapopolare) e A/6 (abitazioni di tipo rurale) e relative pertinenze, tenuti vuoti, sfitti o a disposizione, aliquota 1,00%;
- immobili ad uso abitativo tenuti a disposizione, vuoti, sfitti o non locati (categorie diverse da A4, A5, A6) 1,06 %;
- fabbricati inclusi nelle categorie D5 e D8, aree fabbricabili 1,06 %
- immobili adibiti a sale cinematografiche e teatri in attività, aliquota 0,76%;
- alloggi definiti come "sociali" ai sensi del Decreto Ministero Infrastrutture 22.04.2008 (esenti da imposizione per disposizione di legge).

Il gettito ordinario del tributo è risultato pari ad euro 15,672 milioni, di cui 2,764 milioni trattenuti direttamente dallo Stato a finanziamento del Fondo di solidarietà (da redistribuire ai Comuni) e 12,908 milioni effettivamente introitati dall'ente (gettito ordinario 2015 euro 15,7 milioni, di cui 4,7 milioni a finanziamento fondo di solidarietà). Il gettito da recuperi dell'evasione e da tardivi versamenti (anni arretrati) ammonta complessivamente ad euro 1,931 milioni.

- L'art. 1 della L. 147/2013, con il comma 639 ed ai sensi delle disposizioni dei commi da 669 a 703, ha istituito, a decorrere dall'anno 2014, la TASI (Tributo per i servizi indivisibili).

Detto tributo è dovuto in relazione al possesso o alla detenzione di fabbricati ed aree fabbricabili, come definiti dalla normativa IMU, con esclusione dei terreni agricoli; sono soggetti passivi i possessori ed i detentori a qualsiasi titolo degli immobili sopra richiamati e, nel caso in cui l'utilizzatore (inquilino o comodatario) sia differente dal possessore, il tributo è dovuto in misura del 20% dall'utilizzatore (misura stabilita nell'ambito dei limiti di legge min./max. 10%-30% e restando inteso che tale quota non è dovuta nel caso in cui l'occupante destini l'unità immobiliare ad abitazione principale, nella quale lo stesso e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9) e del 80% dal possessore, secondo quanto previsto dall'articolo 5 del regolamento comunale TASI, in base ad autonome obbligazioni tributarie. Per la determinazione delle aliquote del tributo deve essere rispettato il vincolo per cui la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non deve essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31/12/2013, fissata al 10,6 per mille ed altre minori aliquote; l'aliquota massima è fissata nel 2,5 per mille.

Quanto sopra premesso, la legge 28.12.2015 n. 208 (Legge di stabilità 2016), all'art. 1, ha introdotto importanti modifiche relativamente alla TASI e in particolare:

- l'esclusione dall'applicazione della TASI delle unità immobiliari destinate ad abitazione principale dal possessore nonché dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 (art. 1, comma 14);
- la riduzione della TASI per le abitazioni concesse in comodato d'uso gratuito a particolari condizioni (comma 10); nello specifico è riconosciuta una riduzione del 50% della base imponibile per le unità immobiliari (fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9) concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado (genitori/figli) che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda un solo immobile in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato; il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante oltre all'immobile concesso in comodato possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
- per gli immobili locati a canone concordato di cui alla legge 9 dicembre 1998, n. 431, l'imposta determinata applicando l'aliquota stabilita dal Comune è ridotta al 75% (art. 1, comma 53);
- L'esenzione delle unità immobiliari delle cooperative edilizia a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in deroga al richiesto requisito della residenza anagrafica (art. 1, comma 15);
- L'esclusione dalla determinazione, tramite stima diretta, della rendita catastale degli immobili censiti nelle categorie catastali dei gruppi D e E, dei macchinari, congegni, attrezzature ed altri impianti, funzionali allo specifico processo produttivo (c.d. "imbullonati"); limitatamente all'anno d'imposizione 2016, per i relativi atti di aggiornamento presentati entro il 15 giugno 2016, le rendite catastali rideterminate hanno effetto dal 1 gennaio 2016 (art. 1, comma 21).

Inoltre l'articolo 1 della L. 208/2015 (legge di stabilità 2016) ha previsto, al comma 28, che per l'anno 2016, limitatamente agli immobili non esentati, i comuni potevano mantenere con espressa deliberazione del Consiglio Comunale la maggiorazione della TASI di cui al comma 677 dell'articolo 1 della L. 147/2015, nella stessa misura applicata per l'anno 2015; conseguentemente, nella delibera di C.C. n. 42 del 19.04.2016 di approvazione delle aliquote TASI 2016, sono state espressamente confermate per l'anno 2016:

- la maggiorazione TASI dello 0,4 per mille agli immobili appartenenti alla categoria catastale D/5 (istituti di credito, cambio ed assicurazioni) e D/8 (fabbricati costruiti o adattati per speciali esigenze di una attività commerciale e non suscettibili di destinazione diversa senza radicali trasformazioni);

- la maggiorazione TASI dello 0,4 per mille ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati (c.d. beni merce).

Il gettito del tributo è destinato a parziale finanziamento del costo dei seguenti servizi indivisibili:

- o Servizio di Polizia locale e di Protezione Civile;
- o Servizi correlati alla viabilità e alla circolazione stradale;
- o Servizi di illuminazione pubblica;
- o Servizi relativi ai parchi e alla tutela ambientale del verde, altri servizi relativi al territorio e all'ambiente;
- o Servizi relativi alla cultura e alla biblioteca;
- o Servizi cimiteriali;
- o Servizi demografici;
- o Servizi di manutenzione degli immobili comunali.

Le aliquote applicate per l'anno 2016 sono pertanto state le seguenti:

- o unità abitative adibite ad abitazione principale e pertinenze categorie catastali A/1, A/8 e A/9 zero per mille in considerazione dell'applicazione dell'aliquota massima IMU (6 per mille);
- o fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permane tale destinazione e non siano in ogni caso locati (c. d. "beni-merce") aliquota 2,9 per mille (aliquota base 2,5 per mille più maggiorazione dello 0,4 per mille);
- o conferma dell'aliquota dell' 1 per mille per gli:
 - Immobili ad uso abitativo (e relative pertinenze classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7) locati o affittati per i quali risultano in essere contratti registrati;
 - Immobili concessi dai proprietari in locazione a titolo di abitazione principale (comprese le relative pertinenze classificate esclusivamente nelle categorie C/2, C/6 e C/7 nella misura massima di una unità per ciascuna categoria) ai sensi dell'art. 2 commi 3 e 4 della Legge 431/1998 (c.d. affitti concordati);
 - Immobili ad uso abitativo (comprese le relative pertinenze classificate esclusivamente nelle categorie C/2, C/6 e C/7 nella misura massima di un'unità per ciascuna categoria) concesse dal possessore in comodato o in uso gratuito a parenti fino al 2° grado che nelle stesse abbiano la propria residenza anagrafica e la dimora abituale;
- o poiché la possibilità di elevare l'aliquota massima della TASI (fissata al 2,5 per mille) dello 0,8 per mille, viene utilizzata nella misura percentuale dello 0,4 per mille relativamente agli immobili c.d. "beni merce" (ai quali viene infatti applicata l'aliquota del 2,9 per mille), è stata mantenuta, nel rispetto del limite impositivo massimo IMU/TASI fissato nella misura dell'11,4%, l'applicazione dell'aliquota dello 0,4 per mille per gli immobili appartenenti alle seguenti categorie catastali:
 - D/5 (istituti di credito, cambio ed assicurazioni);
 - D/8 (fabbricati costruiti o adattati per speciali esigenze di una attività commerciale e non suscettibili di destinazione diversa senza radicali trasformazioni);
- o conferma dell'aliquota 0 (zero) per mille da applicare a tutti i fabbricati e a tutte le unità immobiliari non indicate nei punti precedenti, ivi compresi gli alloggi sociali, come definiti dal Decreto del Ministro delle Infrastrutture 22 aprile 2008, assegnati dall'ALER (ex IACP) e dal Comune, nonché i terreni agricoli e le aree fabbricabili, ai sensi dell'art. 1 comma 676 della Legge 147/2013;
- o risultano inoltre applicabili le seguenti riduzioni della base imponibile:
 - al 50% per le unità immobiliari, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e

A/9, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda un solo immobile in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato; il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante oltre all'immobile concesso in comodato possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;

- al 75% per gli immobili (comprese le pertinenze classificate esclusivamente nelle categorie C/2, C/6 e C/7 nella misura massima di un'unità per ciascuna delle categorie indicate) concessi dai proprietari in locazione a titolo di abitazione principale, ai sensi dell'art. 2, commi 3 e 4 della L. 431/1998 (c.d. affitti concordati);

Per scelta la TASI non è applicata alle categorie economiche produttive.

Il gettito ordinario del tributo, in drastica contrazione a fronte dell'intervenuta abolizione dell'imposizione sulle abitazioni principali, è risultato pari ad euro 622mila, il gettito da tardivi versamenti ad euro 54mila.

Dal 2014, come previsto dall'art. 1, commi da 641 a 668, della Legge n. 147/2013, alla Tares è succeduta la TARI (acronimo di Tassa Rifiuti). Sostanzialmente la struttura del tributo sui rifiuti è però rimasta immutata con la suddivisione della tariffa tra quota fissa, che copre le componenti essenziali del costo del servizio di igiene ambientale, e quota variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione; per disposizione di legge anche la Tari deve garantire l'integrale copertura del costo del servizio quale risultante dal Piano Economico Finanziario (PEF) predisposto da Aemme Linea Ambiente in qualità di soggetto gestore del servizio.

Sulla base del suddetto PEF sono state determinate le basi di calcolo delle tariffe, per le utenze domestiche e le utenze non domestiche, e sono stati quindi approvati i relativi coefficienti e le conseguenti tariffe. In particolare, per le utenze domestiche le quote della tariffa sono state modulate tenendo conto della superficie delle singole utenze e della potenziale quantità di rifiuti prodotti riferibili alle stesse in relazione al numero dei componenti il nucleo familiare (coefficienti Ka e Kb); per le categorie delle utenze non domestiche, le quote della tariffa sono state calcolate tenendo conto della superficie delle singole utenze e della potenziale capacità produttiva di rifiuti delle diverse categorie di utenza (coefficienti Kc e Kd).

A seguito dell'efficientamento ottenuto nella gestione del servizio da parte di ALA, il Piano Economico Finanziario ha consentito di apportare una ulteriore riduzione alle tariffe (in media del 1,8%).

E' stato inoltre proseguito l'obiettivo di allargare la platea dei contribuenti attraverso l'attività di contrasto all'evasione.

Il gettito ordinario del tributo, pari ad euro 9,127 milioni, risulta in aumento di euro 47mila rispetto alle previsioni iniziali; il gettito da arretrati è risultato pari ad euro 152mila, in aumento di euro 102mila rispetto alle previsioni, mentre il gettito da recuperi da evasione è risultato di euro 249mila, in diminuzione di euro 51mila rispetto alle attese.

Nel 2013, con apposito regolamento, il Comune di Legnano ha istituito il "canone di concessione patrimoniale non ricognitorio" ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 285/1992; tale canone si configura come una entrata patrimoniale che grava sui soggetti concessionari che utilizzano il suolo/sottosuolo pubblico pertinente alle strade di proprietà di Enti Locali per scopi commerciali. Detto canone ha natura di corrispettivo per l'uso particolare del suolo pubblico e può essere determinato dall'Ente locale con cadenza annuale (cfr. Circolare Ministero delle Finanze del 20/02/1996, n. 43); interpretazioni giurisprudenziali (Consiglio di Stato) avevano riconosciuto l'applicabilità del suddetto canone anche riguardo alle occupazioni effettuate dagli esercenti di servizi di telefonia, con ciò superando l'orientamento contrario dei T.A.R. (soprattutto della Lombardia).

Nei fatti, l'applicazione del suddetto canone è stata pesantemente avversata dai contribuenti che hanno attivato contenziosi sia nei confronti del regolamento che degli atti impositivi emanati;

anche per il servizio idrico CAP Holding ha sospeso i pagamenti nelle more della decisione del ricorso da questa intentato verso AEEGSI in ordine al diniego della possibilità di ricomprendere l'onere del canone nella tariffa idrica.

Nel corso dell'esercizio, con riferimento alle occupazioni realizzate da operatori e gestori delle reti di telecomunicazioni, è quindi intervenuto l'art. 12, comma 3, del Decreto Legislativo 15.02.2016 n. 33, affermando, con valenza interpretativa, che "*l'articolo 93, comma 2, del decreto legislativo 1 agosto 2003 n. 259, e successive modificazioni, si interpreta nel senso che gli operatori che forniscono reti di comunicazione elettronica possono essere soggetti soltanto alle prestazioni e alle tasse o canoni espressamente previsti dal comma 2 della medesima disposizione*"; con ciò, in sostanza disapplicando retroattivamente ai sensi di legge le disposizioni volte ad assoggettare a tassazione tali occupazioni.

Nel corso dell'anno 2016, si è registrato il consolidamento di un ampio ed univoco orientamento giurisprudenziale da parte del Consiglio di Stato (sentenze n. 1926 del 12.05.2016, n. 2294 del 30.05.2016, n. 2427 del 7.06.2016, n. 2540 e n. 2518 del 13.06.2016, n. 2916, 2917, 2918, 2919, 2920, 292, 2925, 2926, 2927 del 28.07.2016, n. 3921 del 22.09.2016) che, confermando quanto già emerso in larga misura in primo grado avanti ai Tribunali Amministrativi Regionali, ha concluso per:

- l'esclusione dell'esigibilità del canone riguardo alle ipotesi di occupazione del sottosuolo della sede stradale le quali non impediscono o limitino in alcun modo la fruizione pubblica della sede viaria (si tratta in particolare delle tipologie e delle modalità di utilizzo del suolo stradale che conseguono alla posa di cavi e tubi interrati, le c.d. "occupazioni permanenti" del suolo e del sottosuolo stradale);
- la conseguente limitazione dell'imposizione alle sole ipotesi di utilizzo singolare del suolo stradale che ne impedisca o ne limiti in tutto o in parte la fruizione del suo tipico utilizzo pubblico (le c.d. "occupazioni temporanee" del suolo e del sottosuolo stradale); in tale caso l'imposizione del canone mantiene il titolo per l'applicazione nel solo periodo temporale durante il quale le lavorazioni di posa e realizzazione delle infrastrutture a rete impediscono la piena fruizione della sede stradale.

Anche la vertenza di CAP Holding nei confronti di AEEGSI si è conclusa con un giudizio sfavorevole alla prima.

Tali orientamenti hanno di fatto privato ogni valenza alle disposizioni regolamentari del canone, per cui, con deliberazione di C.C. n. 146 del 20.12.2016 si è provveduto all'abrogazione dello stesso con abbandono dei vari contenzioni avviati o in procinto di esserlo al fine di evitare ogni aggravio in termini di spese di giudizio.

In termini di bilancio, tale soluzione non ha avuto alcuna ripercussione essendo stata in origine prudenzialmente azzerata la relativa previsione di gettito.

- Le tariffe dei tributi minori (Tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni) sono state confermate. Relativamente all'imposta sulla pubblicità ed i diritti sulle pubbliche affissioni il gettito ordinario è stato di euro 643mila di euro, mentre quello della Tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, temporanea e permanente, (TOSAP) è risultato di euro 1,2 milioni. Il gettito ordinario dei suddetti tributi ha sostanzialmente confermato le previsioni di gettito iniziali, risultando complessivamente pari ad euro 1,860 milioni. I recuperi da evasione/arretrati ammontano ad euro 514mila, in crescita con riferimento all'esercizio precedente.
- Dopo anni di continui tagli apportati alla contribuzione "ordinaria" statale, come previsto dalla Legge di Stabilità 2016 (L. 208/2015) il 2016 non sconta significative riduzioni, confermando nella sostanza i trasferimenti dell'esercizio precedente a cui si aggiunge il ristoro del gettito perso a fronte della abolizione del tributo Tasi sulle abitazioni principali (6 milioni di €). In termini reali, considerata la quota IMU direttamente trattenuta dallo Stato a finanziamento del suddetto Fondo di solidarietà pari a 2,764 milioni di euro, il Comune di Legnano finanzia per 3,7 milioni di euro il fabbisogno di altri enti più "poveri" in termini di patrimonio immobiliare.

L'importo finale assegnato a titolo di Fondo di solidarietà comunale è quindi risultato pari ad euro 5,190 milioni, allocati al titolo 1° delle entrate.

- In tema di entrate da sanzioni amministrative per violazioni al codice della strada, per cui l'accertamento avveniva precedentemente nel momento in cui queste assumevano caratteristiche di definitività (con la notifica della violazione ed il decorso dei termini per l'impugnazione), a seguito di una modifica apportata al principio contabile l'accertamento avviene ora alla data di notifica del verbale (non quindi alla data della violazione), in quanto questa, come la contestazione immediata, rende l'obbligazione esigibile; nel caso in cui il verbale notificato non indichi l'importo della sanzione, oggetto di determinazione successiva, l'accertamento dell'entrata è effettuato sulla base della notifica dell'atto che quantifica la sanzione; per le sanzioni non riscosse, che diventano titolo esecutivo dopo 60 giorni, si provvede ad integrare l'accertamento originario con le maggiori somme iscritte ruolo (differenza tra somma iscritta a ruolo e somma originariamente accertata); è inoltre possibile accertare per cassa le maggiori entrate derivanti da interessi e sanzioni per il ritardato pagamento. Tale nuova modalità ha ulteriormente complicato la relativa procedura.

Quanto precedentemente premesso, l'importo accertato nell'esercizio 2016 ammonta a 2,836 milioni di euro, in aumento di 775mila euro rispetto al 2015 (2,061 milioni di euro).

- L'avanzo di amministrazione applicato nell'anno è stato di complessivi 2,171 milioni di euro, con destinazione principale a spese di investimento (1,649 milioni di euro) e, in minor misura, con riferimento a necessità di parte corrente (522 mila euro – gara ATEM gas).

SPESE CORRENTI

Con riferimento alle Spese Correnti (titolo 1°) i dati salienti del Rendiconto 2016 sono i seguenti:

- relativamente alle gestioni "in house" affidate ad Euro.pa Service S.r.l. (subentrata ad AMGA Legnano S.p.A. in corso d'anno) gli esborsi dell'appalto calore, funzione diretta della dinamica dei costi dell'energia, risultano sostanzialmente allineati a quanto previsto; gli stanziamenti per le manutenzioni ordinarie (stabili, strade, semafori, segnaletica, ecc.) incorporano gli adeguamenti contrattualmente dovuti a seguito di variazioni nei prezzi dei fattori produttivi (lavoro e materie prime) e di quelli derivanti da variazioni nelle superfici servite.
- Il costo dell'illuminazione pubblica ammonta a complessivi euro 1,417 milioni, di cui per consumi di energia euro 1,085 milioni e per manutenzione impianti euro 332mila. Con riferimento a tale servizio, nel corso dell'esercizio è stata valutata la proposta di p.p.p. di iniziativa privata relativa alla riqualificazione degli impianti presenti sul territorio comunale (gestiti da Enel Sole), tale valutazione si è conclusa dichiarando, per motivi di carattere economico/tecnico/contrattuale, l'insussistenza di pubblico interesse;
- Per quanto concerne le spese di personale, la spesa totale (macroaggregato 1.01), pari ad euro 10,6 milioni, risulta in nuovo calo (61mila euro) rispetto all'esercizio precedente. Il dato è diretta conseguenza del perdurare delle limitazioni alle assunzioni imposte agli enti locali (anche in relazione al protrarsi delle procedure per il riassorbimento degli esuberi derivanti dalla sostanziale abolizione delle province) che hanno di fatto anche determinato l'esito infruttuoso delle procedure di mobilità avviate; quanto sopra sta generando difficoltà di funzionamento in alcuni uffici.

I dipendenti di ruolo in servizio al 31.12.2016 ammontavano a 283 unità (287 al 31.12.2015), oltre a n. 5 a termine.

Il totale della spesa corrente impegnata 2016 (47,581 milioni di euro) e del fondo pluriennale di spesa corrente (1,038 milioni di euro) risulta in riduzione (- 11,4%) con riferimento alla previsione assestata di 54,302 milioni, essenzialmente a fronte della quota di fondi ed accantonamenti (missione 20) non impegnati (né impegnabili) a consuntivo, pari a 3,493 milioni di euro (3,258 milioni di euro per fondo crediti di dubbia e difficile esazione, 78mila euro per quota non utilizzata

fondo di riserva finalizzato ad eventi imprevedibili, 157mila euro altri fondi, di cui 103 per rischi legali); al netto delle componenti di spesa di cui sopra, si registra inoltre una serie di ulteriori minori spese rispetto alle previsioni assestate ammontanti complessivamente a 2,187 milioni di euro, di cui le principali riguardano:

- Oneri gara servizio distribuzione gas (177mila euro, parzialmente riappostati sull'esercizio 2017);
 - Costi del personale (222mila euro rispetto allo stanziato a bilancio);
 - Spese ricoveri minori per provvedimenti autorità giudiziaria (62mila €);
 - Premi e franchigie assicurazioni (38mila €);
 - Spese varie cultura (34mila €);
 - Spese varie ambiente (28mila €);
 - Spese servizio neve (€ 120mila, favorevole andamento stagione climatica);
 - Spese da vincoli violazioni al codice della strada (€ 56mila);
 - Spese servizi di custodia veicoli (€ 25.880,90 per debito fuori bilancio riconosciuto con deliberazione di Consiglio Comunale n. 145 del 20 dicembre 2016 a cui non ha fatto seguito impegno di spesa);
 - Residuo non utilizzato Fondo di riserva per spese non prevedibili (€ 78mila);
 - Spese varie correlate a pari minori entrate (€ 300mila circa);
 - Spese relative a contributi finalizzati introitati a fronte dei quali, per motivi, non sono stati assunti i corrispondenti impegni di spesa per cui i relativi importi sono confluiti nell'avanzo di amministrazione vincolato:
 - prestazioni Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (S.P.R.A.R.) per € 129.983,01 (contributo statale);
 - interventi Housing Sociale per € 110.359,81 (contributo regionale);
 - interventi di solidarietà per nuclei familiari per € 36.000,00 (contributo regionale);
 - interventi a supporto dell'emergenza abitativa per € 60.262,00 (contributo regionale);
 - prestazioni agenzia per la locazione per € 79.411,76 (contributo regionale);
- oltre ad una serie di altri scostamenti minori che hanno interessato varie componenti di spesa.

Rispetto all'analogo dato dell'esercizio precedente (impegni e fondo pluriennale vincolato di parte corrente 2015), il totale della spesa corrente risulta in riduzione del 2%.

RISULTATO DI PARTE CORRENTE (CONTABILITA' FINANZIARIA)

La gestione di parte corrente 2016 ha generato un complessivo avanzo di 6,042 milioni di euro, di cui 3,258 milioni euro da fondo svalutazione crediti e 2,784 milioni dal saldo delle altre maggiori/minori entrate e spese correnti, inclusa la parte di avanzo generata dalle entrate correnti con vincolo di destinazione ammontante complessivamente a € 1,092 milioni di cui:

- per Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (S.P.R.A.R.) € 129.983,01;
- per Housing Sociale € 110.359,81;
- per interventi di solidarietà per nuclei familiari € 36.000,00;
- per interventi a supporto dell'emergenza abitativa € 73.262,00;
- per Agenzia per la locazione € 79.411,76;
- da sanzioni per violazioni al codice della strada € 182.583,07;
- per gara distribuzione gas € 176.696,75;
- da fondi incentivanti al personale (da 2015 reimputati a 2016) € 113.655,61;
- per recupero veicoli abbandonati/confiscati € 25.880,90;
- per trasferimenti vari € 6.475,74 (MCC, SMART, progetto sicurezza, piano nidi, contributo mostre fondazione Cariplo);

- accantonamenti diversi altri fondi € 157.237,00 (contenziosi, perdite partecipate, ecc.); La quota di avано libero ammonta a 1.692 milioni di euro.

INVESTIMENTI E RELATIVE COPERTURE FINANZIARIE

Le regole della contabilità “armonizzata” comportano, anche con riferimento agli investimenti, l'appostamento di previsioni di bilancio sulla base del criterio della “competenza finanziaria potenziata” (secondo il quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio nel quale esse vengono a scadenza - ovvero di incasso / pagamento -, ferma restando, nel caso di investimenti che comportano impegni di spesa scadenti in più esercizi finanziari, la necessità di reperire sin dal primo anno la copertura finanziaria per l'effettuazione della complessiva spesa), rispetto a quello della “normale” competenza finanziaria precedentemente utilizzato (che prevedeva l'impegno della spesa nell'annualità in corso al momento del sorgere di una obbligazione giuridica con la quale veniva determinata la somma da pagare, il soggetto titolare del vincolo con l'ente e la ragione di tale vincolo, quindi senza alcuna correlazione alle temporalità dei conseguenti pagamenti).

Con particolare riferimento alle spese di investimento, con il nuovo criterio ogni annualità “riceve” i costi residui (ed i relativi finanziamenti) delle opere in corso di completamento, a cui si aggiungono quelli delle opere finanziate nel periodo, e “scarica” i costi delle opere per la quota da completare nelle annualità successive; lo strumento tecnico utilizzato per correlare fra loro le diverse annualità è il “Fondo Pluriennale Vincolato” (FPV), un saldo finanziario che, nel garantire la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, rende evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

A bilancio iniziale l'ammontare degli investimenti attivati in esercizi precedenti ed in corso di completamento (prevolentemente finanziati dal fondo pluriennale vincolato) risultava pari a circa 17,7 milioni di euro (prevolentemente derivanti da opere lanciate in prossimità di fine esercizio 2015). Secondo quanto previsto in via transitoria per l'esercizio 2016 dalle regole di pareggio di bilancio, gli investimenti avviati nell'anno hanno pesato sul rispetto dell'obiettivo in ammontare pari all'intero investimento finanziato, indipendentemente dal cronoprogramma dei conseguenti pagamenti.

Nel rispetto del sopra citato vincolo finanziario, al netto delle quote relative ad opere a scomputo (40mila euro), acquisizione aree di decollo (868mila euro) ed altre acquisizioni a titolo gratuito (110mila euro eredità immobile Castelletto Ticino, 300mila euro immobile di Via Pasubio confiscato alla criminalità), agli esborsi non direttamente legati ad investimenti (rimborso oneri di urbanizzazione 333mila euro, agli interventi per il culto 15mila euro, ai trasferimenti in conto capitale del PAM 45mila euro) ed agli interventi relativi ad anni precedenti finanziati nell'esercizio da “contributi a rendicontazione” (euro 1.391 milioni relativi ad interventi Contratto di Quartiere, Plis Mulini, Scuola Pascoli ed altri minori), nel 2016 sono stati avviati (finanziati) nuovi investimenti per circa 5,6 milioni di euro, con particolare riferimento a serramenti edifici scolastici (950), manutenzioni straordinarie alloggi ERP (300), strade e mobilità sostenibile (976), piscina comunale (897), interventi vari bilancio partecipativo.

Prescindendo dalle contabilizzazioni derivanti da acquisizioni a titolo gratuito, il finanziamento di tali opere è stato principalmente garantito dall'applicazione di quota dell'avanzo di amministrazione per euro 1.486 milioni di euro, reso disponibile a seguito dell'approvazione del Rendiconto 2015; va inoltre evidenziato come alcuni degli investimenti attivati in esercizi precedenti risultano finanziati sull'esercizio 2016, secondo il principio di “competenza finanziaria potenziata”, a valere su contributi finalizzati appostati per competenza in tale anno per 1.391 milioni di euro; l'applicazione di tale principio contabile non agevola però la rappresentazione del complesso degli investimenti in corso.

Il dato finale del titolo 2° della spesa ammonta quindi a 19.304 milioni di euro, di cui euro 12.628 milioni derivanti da impegni riportati al 2016 da anni precedenti e finanziati dal “fondo pluriennale

vincolato”; la quota “rimandata” a completamento agli esercizi successivi mediante fondo pluriennale vincolato ammonta ad euro 7,791 milioni (al netto delle quote di investimenti già avviati ma finanziati da contributi da accertare negli esercizi successivi).

I pagamenti del titolo 2° nell’anno 2016 sono risultati pari a circa euro 9,170 milioni; l’ammontare finale delle opere in corso di completamento al 31.12.2016 ammonta circa 8,102 milioni di euro (111mila dei quali finanziati da contributi finalizzati “a rendicontazione” iscritti in anni successivi).

Nell’esercizio non si sono registrati impegni e/o pagamenti relativamente al titolo 3° (spese per incremento di attività finanziarie - partecipazioni).

Riguardo alle poste attive il gettito effettivo da proventi per permessi di edificare (oneri di urbanizzazione) si è attestato a 1,783 milioni di euro, da rettificare in riduzione per 333mila euro in relazione ai rimborsi; a questo si devono aggiungere 40mila euro relativi ad acquisizioni di opere a scomputo ed 868mila euro per acquisizione aree da perequazione.

Nell’esercizio è stata presentata domanda di ammissione a finanziamento per la ristrutturazione dell’ex R.S.A. Accorsi a valere sul c.d. “bando periferie”; il progetto è stato quindi ammesso a finanziamento a fine 2016 con un contributo a fondo perso di 4 milioni di euro, che verrà iscritto “a rendicontazione” negli esercizi 2017 e successivi in corrispondenza della realizzazione dell’opera.

Con il rendiconto 2016 si è provveduto a stornare quote di contributi “a rendicontazione” per 2,362 milioni di euro, già previsti sugli esercizi 2017 e 2018, e relative spese riferite all’intervento 1.03 del Contratto di quartiere “realizzazione nuovi alloggi a canone sociale” in quanto, a seguito di accordi intascati, detti fondi verranno erogati dalla Regione direttamente ad Aler Milano in qualità di soggetto appaltante i lavori.

A differenza di quanto inizialmente previsto, a consuntivo non risultano quote di avanzo economico di parte corrente impiegate al titolo 2°.

Le altre fonti residuali ammontano a circa 1,3 milioni di euro, di cui 543mila provenienti da lascito ereditario, 284mila da contributi ricevuti a fronte di interventi altrimenti finanziati, 180mila da concessioni cimiteriali, 133mila da cessioni di nude proprietà di aree e 101mila euro dalla liquidazione finale del CFP.

Come previsto non sono stati attivati nuovi mutui.

Come indicato, nell’anno è stato impiegato avanzo di amministrazione a finanziamento di spese di investimento per circa 1,486 milioni di euro al fine di poter attivare in via anticipata gli investimenti previsti.

In applicazione dei nuovi principi contabili (che non ammettono più la conservazione di impegni “tecnici” in assenza di specifica gara bandita entro la fine dell’esercizio) la gestione degli investimenti ha generato una quota di avanzo pari ad euro 912mila, importo reimpiegabile nell’esercizio successivo con l’approvazione del Rendiconto 2017; tale quota di avanzo è collegata all’anticipato soddisfacimento di gran parte del fabbisogno finanziario per investimenti mediante impiego dell’avanzo di amministrazione derivante da anni precedenti. Al netto di tale ultima fonte di finanziamento la gestione di conto capitale presenterebbe un disavanzo “tecnico” di 738mila euro derivante dal maggior consumo di risorse “pregresse” rispetto a quelle disponibili nell’esercizio di competenza.

SPESA RELATIVA AL DEBITO, GARANZIE PRESTATE E STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Il costo complessivo del servizio del debito (780 mila di euro) risulta in netta riduzione sull’esercizio precedente (-329mila) per l’uscita dall’ammortamento di alcuni mutui nel 2015; nel dettaglio la quota capitale di rimborso mutui (euro 467mila) è diminuita di 300mila euro e quella interessi (313mila euro) è diminuita di 29mila euro rispetto al periodo precedente in relazione al procedere dei piani di ammortamento dei residui mutui.

Non sono stati accesi nuovi mutui nel periodo.

Grazie al pluriennale contenimento del ricorso al prestito, il livello d’indebitamento pro-capite per i

cittadini di Legnano (euro 111,49) si conferma in assoluto uno dei più bassi d'Italia. Per effetto di una prudente gestione di bilancio perdurante nel tempo non risultano in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati; l'apertura di tali contratti risulta peraltro ora vietata da specifiche norme di legge a seguito delle vicende, anche giudiziarie, che si sono sviluppate sull'argomento.

Ad esclusione dei depositi cauzionali prestati in contanti, non risultano garanzie prestate a favore di altri enti o soggetti.

GESTIONE RESIDUI

Nei primi mesi del 2017 si è provveduto ad effettuare le operazioni di riaccertamento ordinario che hanno determinato le seguenti risultanze in termini di residui conservati:

Residui attivi

- residui provenienti dagli esercizi antecedenti all'anno 2016:	euro 21.123.500,89;
- residui provenienti dall'esercizio 2016:	euro 16.897.679,71;
TOTALE RESIDUI ATTIVI:	euro 38.021.180,60;
di cui:	
Titolo 1 – Entrate tributarie	euro 18.400.146,91
Titolo 2 – Entrate da trasferimenti	euro 1.171.681,06
Titolo 3 – Entrate extratributarie	euro 17.019.562,77

Residui passivi

- residui provenienti dagli esercizi antecedenti all'anno 2016:	euro 3.369.147,49;
- residui provenienti dall'esercizio 2016:	euro 13.390.514,98;
TOTALE RESIDUI PASSIVI:	euro 16.759.662,47.
di cui:	
Titolo 1 – Spese correnti	euro 12.599.294,57
Titolo 2 – Spese in conto capitale	euro 2.480.562,73

Per le poste conservative a residuo attivo il grado di certezza circa l'effettiva introitabilità appare consono anche in considerazione dell'avvenuto stralcio dei crediti presumibilmente inesigibili effettuato negli esercizi passati e la quota di avанzo vincolato derivante dagli accantonamenti annuali al fondo crediti di dubbia esigibilità (ex fondo svalutazione crediti) che, per l'anno 2016, è stato commisurato al totale (5,993 milioni di euro) dell'importo risultante dall'applicazione del relativo principio contabile con l'utilizzo del criterio della media semplice del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata degli ultimi cinque anni e l'adeguamento prudenziale di specifici stanziamenti in considerazione di situazioni particolari (es. crediti tributari verso imprese in stato di insolvenza conclamata).

Riguardo i tributi sui rifiuti TIA/Tares (per i quali non risulta disponibile il quinquennio dei dati storici) si è optato per l'applicazione di una percentuale calcolata considerando unitariamente la dinamica dei tributi similari nel corso dei diversi anni, indipendentemente da come denominati. Per la TARI è stato considerato l'importo utilizzato per la determinazione delle tariffe nel PEF, in quanto ritenuto maggiormente significativo al proposito; per le multe l'importo, come integrato, è stato determinato sulla base dell'andamento storico degli effettivi incassi.

Come già indicato, con riferimento all'accantonamento complessivo a fondo svalutazione crediti, in applicazione dello specifico principio contabile, si è provveduto ad adeguare l'importo dell'avanzo di amministrazione a tal fine vincolato incrementandolo di 2,735 milioni di euro rispetto a quanto già stanziato a bilancio. Il totale complessivo dell'avanzo di amministrazione vincolato a crediti di dubbia e difficile esazione al 31.12.2016 ammonta pertanto a 23,544 milioni di euro.

L'ammontare dei residui attivi con anzianità superiore ai cinque anni (ante 2012) risulta pari a 6,785 milioni di euro (di cui 3,189 milioni relativi al 2010 e 3,465 milioni relativi al 2011), principalmente legati a sanzioni per violazioni al codice della strada (complessivamente 4,278 milioni di euro), tributi sui rifiuti (1,283 milioni di euro), ICI (1,051 milioni di euro).

Il risultato finale (avanzo) derivante dalle operazioni di riaccertamento ordinario è positivo per 1,656 milioni di euro. Tale importo deriva da un saldo positivo da riaccertamento di entrate 683mila (924mila euro da maggiori entrate, prevalentemente da rideterminazione addizionale Irpef anni 2014-2015 [777mila euro] e ruoli multe [121mila euro], e riduzioni di residui attivi [-241mila euro], prevalentemente per sgravi intervenuti su ruoli multe e tributi) ed eliminazione di residui passivi vari per 973mila (stanziamenti anni pregressi per utenze, illuminazione pubblica, aggi su tributi, ecc.).

In applicazione dei nuovi principi contabili (che non ammettono più la conservazione di impegni "tecnici" in assenza di specifica gara bandita entro la fine dell'esercizio) la gestione degli investimenti ha generato una quota di avanzo pari ad euro 911mila, tale quota di avanzo è collegata all'anticipato soddisfacimento di gran parte del fabbisogno finanziario per investimenti mediante impiego dell'avanzo di amministrazione derivante da anni precedenti.

I risultati delle operazioni di applicazione dell'avanzo a bilancio 2016 e di riaccertamento ordinario sono complessivamente riepilogate nella seguente tabella di sintesi che espone i conseguenti effetti sulle componenti finali dell'avanzo di amministrazione:

I risultati delle operazioni di applicazione dell'avanzo a bilancio 2016 e di riaccertamento ordinario sono complessivamente riepilogate nella seguente tabella di sintesi che espone i conseguenti effetti sulle componenti finali dell'avanzo di amministrazione:

	AVANZO FINALE 2015	APPLICATO A BIL PREV 2016	APPLICAZ. AVANZO ESERCIZIO 2016	AVANZO DA COMPETENZA	AVANZO DA RIACC. ORDIN. RESIDUI	VARIAZIONI	AVANZO FINALE 2016
Vincolo fondo crediti dubbia esigibilità	17.550.953,10	0,00	0,00	3.257.768,13	0,00	2.735.413,67	23.544.134,90
Vincolo fondo rischi legali	45.000,00	0,00	0,00	103.000,00	0,00	0,00	148.000,00
Vincolo trattamento fine mandato sindaco	10.874,37	0,00	0,00	4.237,00	0,00	0,00	15.111,37
Accantonamento di perdite di partecipate	17.282,36	0,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00	67.282,36
Vincoli vari da legge/principi contabili (culto/barriere)	2.140.550,96	0,00	0,00	228.028,76	0,00	-17.328,77	2.351.250,95
Vincolo monetizzazioni	1.023.370,00	0,00	0,00	56.176,80	0,00	0,00	1.079.546,80
Altri vincoli specifici (violazioni codice della strada)	871.889,77	0,00	-9.000,00	182.583,07	58.002,41	0,00	1.103.475,25
Vincolo investimenti	3.988.924,66	0,00	-1.639.925,22	610.749,82	-9.710,54	17.328,77	2.967.367,49
Vincolo mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	582.472,40	-510.450,50	0,00	316.958,16	-41.447,66	-75.220,65	272.311,75
Vincolo derivante da trasferimenti	225.670,64	-11.226,00	0,00	451.489,62	7.348,04	-0,78	673.281,52
Quota liberamente disponibile	13.568.723,89	0,00	0,00	1.692.463,03	1.642.101,40	-2.660.192,24	14.243.096,08
Totale avanzo	40.025.712,15	-521.676,50	-1.648.925,22	6.953.454,39	1.656.293,65	0,00	46.464.858,47

RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE ED AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

La gestione di competenza 2016 si chiude con un avanzo di complessivi 6,953 milioni di euro (4,782 milioni di euro al netto dell'avanzo applicato nel 2016 per 2,171 milioni di euro, di cui 522mila euro a parte corrente e 1,649 milioni di euro a parte capitale).

Nel dettaglio, 6,042 milioni di euro derivano dalla gestione di parte corrente (comprensivi di euro 3,258 milioni euro da stanziamento contabile a fondo crediti di dubbia esigibilità) e 911mila euro

relativi alla gestione di parte capitale; tali risultati sono influenzati dalle quote di avanzo applicate nell'esercizio oltre che dai valori iscritti in entrata e spesa a titolo di fondo pluriennale vincolato per spese correnti e per spese di investimento.

I risultati gestionali conseguiti hanno inoltre determinato la necessità di provvedere all'adeguamento di alcuni vincoli dell'avanzo di amministrazione in relazione alle risultanze finali di specifiche voci di entrata e di spesa; a tal fine viene incrementato di 2,735 milioni di euro il vincolo del fondo crediti di dubbia esigibilità, di 451mila euro i vincoli da contributi finalizzati per riscossioni dell'esercizio 2016 senza avvenuto perfezionamento dei corrispondenti impegni di spesa (79mila per agenzia locazione, 73mila per emergenza abitativa, 36mila per housing sociale, 110mila per morosità incolpevole, 130mila per SPRAR), di 183mila euro i vincoli per destinazione proventi per violazioni al codice della strada, di 385mila euro gli accantonamenti per altre finalità (103mila euro fondo contenziosi, 50mila euro perdite partecipate, 4mila euro trattamento fine mandato sindaco, 178mila euro abbattimento barriere architettoniche, 36mila euro fondi per il culto, 14mila euro per quota proventi dismissioni immobiliari per estinzione mutui), di 113mila euro per fondi destinati al salario accessorio del personale (derivanti da risparmi riferiti al 2015); principalmente in conseguenza del maggior vincolo apposto per il fondo crediti di dubbia esigibilità, si registra una rettifica in diminuzione della quota libera di avanzo per 2,773 milioni di euro.

L'avanzo di amministrazione derivante dalle operazioni di riaccertamento dei residui degli esercizi 2015 e precedenti ammonta a 1,656 milioni di euro, dei quali 1,642 milioni di euro liberamente disponibili.

Il complessivo avanzo di amministrazione al 31.12.2016 (derivante dal cumulo delle annualità 2016 e precedenti) ammonta pertanto ad euro 46,465 milioni di euro, dei quali euro 14,243 milioni liberamente disponibili, euro 23,775 milioni a copertura dei rischi derivanti da crediti di dubbia esigibilità ed euro 8,447 milioni con vincoli di destinazione vari (in prevalenza per investimenti).

La tabella seguente riporta il dettaglio della composizione dell'avanzo finale al 31.12.2016 in termini di vincoli:

accantonamento fondo crediti	23.544.134,90
accantonamento fondo rischi legale	148.000,00
accantonamento tfm sindaco	15.111,37
accantonamento per perdite di partecipate	67.282,36
vincoli da legge e da principi contabili	2.351.250,95
vincolo monetizzazioni	1.079.546,80
altri vincoli specifici (Violaz.Codice della Strada)	1.103.475,25
vincolato investimenti	2.967.367,49
vincoli formalmente attribuiti dall'ente (gara del gas, personale, ecc.)	272.311,75
vincolo derivante da trasferimenti	673.281,52
libero	14.243.096,08
totale avanzo al 31.12.2016	46.464.858,47

DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso dell'esercizio sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per l'ammontare complessivo di euro 98.170,97, di cui euro 26.733,26 per spese derivanti da sentenze esecutive (in prevalenza riferite alla restituzione alla controparte di importo precedentemente versato a titolo di sanzione da quest'ultima e poi giudicato non dovuto) ed euro 71.437,71 per acquisizioni di beni e servizi; di tale ultimo importo, la parte preponderante è riferibile a spese pregresse per recupero autoveicoli rinvenuti/confiscati (euro 25.880,90) e spese per housing (41.550 euro) in supero dell'importo

contrattualizzato.

In data successiva al termine dell'esercizio sono stati riscontrati ulteriori debiti fuori bilancio, maturati nell'anno 2016, per l'importo complessivo di € 146.471,22, di cui per prestazioni relative ad accoglienza profughi - Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (S.P.R.A.R.) € 129.983,01, per rette di frequenza relative a ricoveri presso Centro Diurno Disabili e Residenza Sanitaria Disabili € 15.747,95, per maggiori compensi spettanti a professionista legale € 740,26; detti debiti sono stati riconosciuti con deliberazione di C.C. n. 23 del 28 febbraio 2017.

Alla data di stesura della presente relazione non risultano altri debiti fuori bilancio da riconoscere e/o in corso di riconoscimento con riferimento all'esercizio 2016.

GESTIONE DI CASSA

L'ammontare complessivo dei pagamenti 2016 ammonta ad euro 60,9 milioni, quello degli incassi ad euro 60,1 milioni; quale conseguenza la giacenza finale del conto di tesoreria risulta pari a euro 34 milioni, con un decremento di euro 800 mila rispetto al dato iniziale.

La quota vincolata della giacenza di cassa ammonta a 4,5 milioni di euro.

Il tasso di interesse riconosciuto sulle giacenze del conto "fruttifero" acceso presso la Banca d'Italia, presso il quale il Tesoriere dell'Ente è obbligato al riversamento delle disponibilità, risulta tuttora pari a zero.

Nell'esercizio non si è fatto ricorso all'utilizzo dell'anticipazione di cassa.

PATTO DI STABILITÀ INTERNO

Dal 2016 è entrata in vigore la nuova normativa del "Pareggio di bilancio" (c.d. fiscal compact), di cui alla L. 243/2012 applicata secondo le disposizioni dei commi da 707 a 729 dell'articolo 1 della Legge 205/2015 (Legge di Stabilità 2016); il nuovo obbligo richiede di conseguire un saldo non negativo (anche pari a zero) calcolato in termini di competenza fra le entrate finali (primi 5 titoli del bilancio armonizzato) e le spese finali (primi 3 titoli del nuovo bilancio); per il 2016, nelle entrate e nelle spese finali è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota proveniente dal ricorso all'indebitamento; per tale motivo, gli investimenti finanziati da fondo pluriennale vincolato derivante dall'esercizio 2015 sono sostanzialmente ininfluenti sul saldo del "pareggio di bilancio" per la quota spesata (pagata) nell'esercizio 2016.

Nel 2016, questa maggior capacità per investimenti è stata parzialmente limitata dalla normativa secondo la quale gli investimenti finanziati in tale anno avrebbero interamente gravato sui saldi rilevanti di pareggio di bilancio indipendentemente da quanto effettivamente pagato nell'esercizio, oltre che sugli esercizi futuri in corrispondenza degli effettivi esborsi.

Confermato l'impianto sanzionatorio in caso di mancato rispetto dell'obiettivo:

- Taglio del fondo di riequilibrio in misura pari allo scostamento dall'obiettivo;
- Divieto di assunzione di prestiti;
- Divieto assoluto di assunzione di personale, compresi i rapporti di collaborazione continua e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto;
- Riduzione dell'indennità di carica e dei gettoni di presenza degli amministratori del 30% rispetto agli importi risultanti al 30 giugno 2010;
- Divieto di impegnare spese correnti in misura superiore all'importo annuale medio dei corrispondenti impegni effettuati nell'ultimo triennio;
- Divieto di incremento delle risorse decentrate per il personale (art. 8 CCNL 11.04.08 art. 5,

comma 15, CCNL 1999).

Tali sanzioni possono inoltre essere applicate ex post qualora le sezioni regionali della Corte dei Conti accertino a consuntivo, nell'ambito dei controlli sulla correttezza della gestione contabile degli enti, che il rispetto del patto di stabilità interno sia stato artificiosamente conseguito mediante una non corretta imputazione delle entrate o delle spese a bilancio o con altre forme elusive.

Nel caso, i contratti di servizio e gli altri atti posti in essere dalle regioni e dagli enti locali elusivi delle regole del patto di stabilità interno sono considerati nulli, mentre per gli amministratori che pongono in essere tali atti è prevista una sanzione pecuniaria fino ad un massimo di dieci volte l'indennità di carica percepita al momento di commissione dell'elusione e, per il responsabile del servizio economico-finanziario, una sanzione pecuniaria fino a 3 mensilità dello stipendio.

La nuova normativa, pur non sbloccando completamente gli investimenti, ha consentito una maggior libertà di finanziare nuove opere anche mediante l'utilizzo degli avanzi di amministrazione accumulati a fronte degli spazi finanziari derivati dagli accantonamenti a fondo crediti di dubbia esigibilità non "utilizzati" per necessità di parte corrente; gli accantonamenti ai vari fondi infatti, non generando impegni a consuntivo, creano spazi finanziari positivi.

Nel corso del 2016 sono stati riconosciuti spazi finanziari aggiuntivi per interventi di edilizia scolastica per l'ammontare di € 421.907,80 da utilizzarsi esclusivamente per le corrispondenti spese di tale esercizio.

Sulla base dei dati disponibili alla prima decade di giugno, che lasciavano presagire una eccedenza di margine finanziario per l'esercizio 2016 rispetto a quello proficuamente utilizzabile, a seguito di apposito atto di assenso della giunta comunale e previa verifica della compatibilità dell'operazione con riferimento agli spazi riconosciuti di cui sopra, è stata decisa l'adesione al "Patto Nazionale" cedendo ad altri enti spazi finanziari 2016 per l'importo di 900mila euro, da restituire nelle successive annualità 2017 e 2018 a miglioramento dei relativi obbiettivi.

Il risultato finale di patto del Comune di Legnano è risultato positivo per 4,647 milioni di euro.

ALTRE NOTE ED INFORMAZIONI

Crediti presumibilmente inesigibili stralciati negli esercizi passati - Oltre ai crediti di dubbia esigibilità iscritti nella contabilità finanziaria dell'ente (e coperti dalla quota di avanzo appositamente vincolato derivante dagli accantonamenti al relativo fondo), vi sono ulteriori crediti derivanti dagli esercizi precedenti ma non risultanti dalle registrazioni contabili per un ammontare di 11,479 milioni.

Secondo i principi contabili, questi riguardano crediti per cui permane comunque titolo per la riscossione, ma sono stati stralciati dalla contabilità finanziaria in quanto divenuti di dubbia e incerta riscossione; per completezza si è ritenuto di iscrivere in questa voce anche quelle poste di entrata gestite "per cassa" antecedentemente all'introduzione della contabilità armonizzata - fino al 2013 - (proventi da contravvenzioni al codice della strada ante 2010, affitti alloggi ERP ante 2012).

Tale complessivo importo è riferibile a:

- crediti su ruoli Tarsu, TIA, ICI, tributi diversi e crediti vari per euro 5.369.164,93 (importo riconducibile prevalentemente a crediti legati ai tributi sui rifiuti);
- Importi a ruolo non riscossi per violazioni al codice della strada e regolamenti comunali per euro 5.630.681,42;
- morosità alloggi E.R.P. comunali ex gestione Aler Milano euro 479.394,56 (importo al netto di € 84.816,21 relativo ai cosiddetti "casi sociali" riconosciuti come tali dal competente ufficio comunale), dato rideterminato dal nuovo soggetto gestore Euro.Pa Service S.r.l. a seguito dell'attività di ricostruzione da questo svolta in relazione alla lacunosa rendicontazione prodotta dal suddetto ex gestore degli alloggi comunali.

Rispetto al dato indicato nella Relazione al rendiconto 2015 (euro 828mila), si registrano stralci per complessivi euro 234.686,56.

A fronte di quanto sopra esposto e per le mancanze riscontrate nell'espletamento degli obblighi contrattuali, l'Amministrazione Comunale ha deciso di intraprendere azione legale nei confronti dei Aler Milano per l'ottenimento di eventuale risarcimento danni.

Per tali poste proseguono le azioni per il recupero, bonario o coattivo, dei crediti vantati, azioni principalmente a cura del concessionario nazionale per la riscossione.

CONTABILITÀ ECONOMICO PATRIMONIALE

Anche il Comune di Legnano è tenuto alla redazione del conto economico e dello stato patrimoniale in versione “civilistica” quale prospetto gestionale finalizzato ad evidenziare i componenti positivi e negativi dell’attività dell’ente riclassificati secondo criteri di competenza economica.

La contabilità “armonizzata” ha previsto l’adozione di un piano dei conti integrato per cui le rilevazioni della contabilità finanziaria si tramutano simultaneamente in scritture economico-patrimoniali.

Tali risultanze sono state utilizzate per la redazione del presente bilancio consolidato del Gruppo Comune di Legnano.

CONTO ECONOMICO – COMUNE DI LEGNANO

Con l’adozione delle opportune scritture di assestamento e chiusura dei conti (riguardanti quelle componenti che, comunque, non trovano evidenza nella contabilità finanziaria come ammortamenti, svalutazioni, rivalutazioni, ecc.) è stato predisposto il conto economico civilistico del Comune di Legnano secondo lo schema contabile di cui all’art. 2425 del c.c. (struttura scalare con voci classificate in base alla loro natura, con evidenziazione di risultati parziali intermedi e del risultato economico finale).

Trattandosi di ente che istituzionalmente persegue fini diversi dal profitto, il risultato d’esercizio (utile o perdita) derivante dal prospetto in esame ha solamente natura informativa e non rappresenta indice diretto di buona o cattiva amministrazione, in quanto l’equilibrio di bilancio previsto per legge ha natura prettamente finanziaria (come da conto del bilancio). Ancora, nel medio periodo, essendo previsto per obbligo di legge il mantenimento dell’equilibrio finanziario, la sommatoria dei risultati economici tende anch’essa ad un sostanziale pareggio.

Per l’adeguamento del valore del patrimonio netto delle partecipate sono stati considerati i relativi bilanci d’esercizio al 31.12.2015, ultimi disponibili alla data di redazione del Rendiconto 2016 del Comune di Legnano [*in considerazione del fatto che per la redazione del presente bilancio consolidato sono stati utilizzati i bilanci delle società ed enti consolidati al 31.12.2016, si sono evidenziati scostamenti in alcune voci dovute ai suddetti disallineamenti temporali; ulteriori disallineamenti derivano inoltre dall’applicazione retrospettica, nei bilanci civilistici utilizzati per il consolidamento, di alcuni dei nuovi principi contabili OIC come adeguati alle disposizioni del D.Lgs 139/2015, per cui le società hanno dovuto provvedere alla modifica di voci dei saldi di apertura – 01.01.2016 - dei relativi stati patrimoniali*].

Quanto sopra premesso, il risultato economico di competenza dell’esercizio 2016 si presenta negativo per euro 3,365 milioni; tale importo deriva da un saldo negativo della gestione operativa per euro 2,591 milioni (in massima parte dovuto all’adeguamento dell’accantonamento a fondo

svalutazione crediti in via extracontabile di 2,735 milioni di euro ai sensi dello specifico principio contabile), un risultato negativo dei proventi ed oneri finanziari (euro 229mila), un saldo negativo delle rettifiche di valore delle attività finanziarie (euro 1,972 milioni dovuto essenzialmente alla svalutazione della partecipata ACCAM che ha registrato nell'ultimo bilancio chiuso una perdita di complessivi 21,4 milioni di euro, che parametrata alla percentuale di partecipazione del comune di Legnano pari al 13,27% comporta una svalutazione di euro 2,8 milioni) ed, infine, un risultato positivo di euro 2,048 milioni dai proventi ed oneri straordinari (principalmente derivanti da maggiori residui attivi riaccertati per 924mila euro, annullamenti di residui attivi per euro 240 mila ed eliminazione di residui passivi insussistenti per euro 973 mila).

CONTO ECONOMICO

	2016	2015	VARIAZIONE 2016/2015
<i>A Componenti positivi della gestione</i>	54.538.663,97	52.691.755,93	1.846.908,04
<i>B Componenti negativi della gestione</i>	57.129.796,51	54.100.268,54	3.029.527,97
Differenza	-2.591.132,54	-1.408.512,61	-1.182.619,93
<i>C Proventi e oneri finanziari</i>	-229.910,50	-290.654,48	60.743,98
<i>D Rettifiche di valore attività finanziarie</i>	-1.971.671,65	2.583.604,67	-4.555.276,32
<i>E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari</i>	2.048.144,63	3.371.934,44	-1.323.789,81
<i>Imposte</i>	620.866,58	623.765,55	-2.898,97
Risultato economico di esercizio	-3.365.436,64	3.632.606,47	-6.998.043,11

CONTO DEL PATRIMONIO – COMUNE DI LEGNANO

Nell'attivo patrimoniale i beni mobili ed immobili sono valutati secondo i criteri fissati dal comma 4 dell'art. 230 del Dlgs. 267/2000.

Nella voce "immobilizzazioni in corso" trova allocazione il complesso di pagamenti effettuati nei vari anni e delle poste del titolo 2° conservate a residuo (in quanto riferite a partite di competenza dell'esercizio 2016), per opere pubbliche in corso di realizzazione o in attesa di collaudo; dalla stessa voce sono stati stornati e riallocati nelle voci di competenza gli importi relativi ai beni collaudati nell'esercizio; per tale posta sono tuttora in corso le attività finalizzate ad una più puntuale definizione del contenuto che recepisce importi stratificatisi negli esercizi precedenti.

I crediti sono esposti a bilancio al netto dei fondi per quelli di dubbia esigibilità.

Relativamente al passivo, l'indebitamento residuo al 31.12.2016 verso gli istituti mutuanti (quota capitale residua esclusi i mutui a totale carico dello Stato) ammonta ad 6,718 milioni di euro, di cui la maggior parte (5,322 milioni euro) verso la Cassa Depositi e Prestiti.

Il totale del Patrimonio Netto ammonta a complessivi euro 208,4 milioni, di cui euro 151,1 milioni a titolo di fondo di dotazione, euro 3,6 milioni per riserve da risultato economico esercizi precedenti, euro 57 milioni per riserve da permessi da costruire e, a detrarre, - 3,365 milioni di euro relativi alla perdita d'esercizio 2016.

La variazione del patrimonio netto rispetto all'esercizio precedente, negativa per 2,127 milioni di euro, è imputabile per 3,365 milioni di euro alla perdita d'esercizio di periodo e, di valore positivo, per 1,238 milioni di euro alla quota di proventi per permessi di costruire accertata nell'esercizio, destinata a spese di investimento e quindi confluita nell'apposita riserva per proventi da permessi di costruire.

Il valore del fondo di dotazione (pari ad euro 151.133.216,77), al netto del valore dei beni demaniali, patrimoniali indisponibili e culturali (107.373.167,04 euro) ammonta ad euro 43.760.049,73.

I conti d'ordine recepiscono gli impegni già assunti a valere sugli esercizi futuri, di cui per euro 22,3 milioni per spese correnti (prevalentemente contratti pluriennali di acquisto beni e servizi) ed euro 8,2 milioni per investimenti in corso.

STATO PATRIMONIALE

Attivo	31/12/2016	31/12/2015	VARIAZIONE 2016/2015
Immobilizzazioni immateriali	177.507,35	262.837,71	- 85.330,36
Immobilizzazioni materiali	139.566.544,73	134.335.105,34	5.231.439,39
Immobilizzazioni finanziarie	69.502.773,48	71.574.445,13	- 2.071.671,65
Totale immobilizzazioni	209.246.825,56	206.172.388,18	3.074.437,38
Rimanenze	21.885,28	13.164,90	8.720,38
Crediti	14.552.571,10	13.429.068,22	1.123.502,88
Altre attività finanziarie	-	-	-
Disponibilità liquide	34.032.958,47	34.819.424,57	- 786.466,10
Totale attivo circolante	48.607.414,85	48.261.657,69	345.757,16
Ratei e risconti	4.012,89	40.819,41	- 36.806,52
Totale dell'attivo	257.858.253,30	254.474.865,28	3.383.388,02
Passivo			
Patrimonio netto	208.371.501,74	210.498.362,66	- 2.126.860,92
Fondi per rischi e oneri	230.393,73	55.874,37	174.519,36
Trattamento fine rapporto			
Debiti di finanziamento	6.718.407,15	7.185.785,23	- 467.378,08
Debiti verso fornitori	12.360.348,41	11.135.376,93	1.224.971,48
Acconti	-	-	-
Debiti per trasferimenti e contr.	751.140,21	120.278,30	630.861,91
Altri debiti	3.645.026,13	636.933,34	3.008.092,79
Totale debiti	23.474.921,90	19.078.373,80	4.396.548,10
Contributi agli investimenti	24.219.356,77	23.072.708,94	1.146.647,83
Ratei e risconti	1.562.079,16	1.769.545,51	- 207.466,35
Ratei e risconti e contr.investimenti	25.781.435,93	24.842.254,45	939.181,48
Totale del passivo	257.858.253,30	254.474.865,28	3.383.388,02
Conti d'ordine	30.539.347,55	42.360.609,21	- 11.821.261,66

Per ulteriori informazioni riguardo il Rendiconto 2016 del Comune di Legnano si rimanda ai contenuti della Relazione sulla Gestione, allegata la suddetto documento contabile, e alla Relazione di fine mandato 2012-2017 predisposta ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 149 e D.M. Interno 26 aprile 2013.

ORGANISMI PARTECIPATI

Le grandi novità che nel corso degli ultimi anni hanno rivoluzionato il sistema dei servizi pubblici locali hanno imposto, ed impongono tuttora, uno straordinario impegno per l'adeguamento e lo sviluppo del sistema delle partecipazioni societarie del Comune.

Il nuovo Decreto “Partecipate” - Il 23 settembre 2016 è entrato in vigore il D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, che ha definito un quadro di novità intorno al futuro delle società partecipate.

Il provvedimento – attuativo dell'articolo 18 della legge delega n. 124/2015, c.d. legge Madia – ha rivisto la disciplina in materia e contiene importanti disposizioni rispetto alla costituzione di società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta, nonché per l'acquisto, il mantenimento e la gestione di partecipazioni da parte di amministrazioni pubbliche.

Il provvedimento è stato approvato in attuazione della legge delega 124/2015 (Riforma Madia), che una successiva sentenza della Corte Costituzionale ha però dichiarato incostituzionale in alcune sue parti; le novità e le previsioni introdotte dalla nuova normativa sono risultate pertanto parzialmente inficate da tale pronuncia che ne ha, nei fatti, ritardato l'applicazione.

Per superare le criticità evidenziate da detta sentenza nonché per introdurre le correzioni ed integrazioni necessarie a rendere più coerente l'intero T.U., è stato quindi emanato il Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 100, di modifica ed integrazione del D.Lgs. 175/2016.

Più in dettaglio, le principali novità del correttivo hanno riguardato:

- il posticipo dei termini per l'adeguamento degli statuti alle nuove disposizioni del T.U. (art. 26, comma 1), di quello entro il quale le società in controllo pubblico devono effettuare la ricognizione del personale in servizio (art. 25, comma 1) e per la revisione straordinaria delle partecipazioni (art. 24);
- l'introduzione della previsione per cui gli amministratori delle società in controllo pubblico non possono essere dipendenti delle Amministrazioni pubbliche controllanti o vigilanti (art. 26, comma 10);
- l'introduzione di limiti numerici alla composizione dell'organo amministrativo (art. 11);
- l'ampliamento della definizione di “società” ai fini del T.U. con l'inclusione delle società consorili (art. 2, comma 1, lettera I);
- l'ampliamento del novero delle attività svolgibili dalle società strumentali (art. 4, comma 2, let. d);
- la possibilità per le società “in house” di svolgere produzione ulteriore rispetto al limite dell’80% di fatturato (da effettuare con le Amministrazioni pubbliche) anche attraverso lo svolgimento di prestazioni diverse rispetto a quelle erogate ai soci a condizione che la relativa produzione permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell’attività principale della società (art. 16);
- l'entrata in vigore più morbida del requisito del conseguimento da parte della società partecipate di minore dimensione di un fatturato medio dell'ultimo triennio non superiore a un milione di Euro con la previsione che il suddetto il limite del milione entrerà in vigore solo a partire dal 2020, mentre per gli anni 2017, 2018 e 2019 il limite di fatturato è stato fissato a € 500.000, da calcolarsi sempre con riferimento al triennio precedente (art. 26, comma 12-bis);
- alcune norme di indirizzo in merito alla gestione del personale delle società in controllo pubblico (art. 19, comma 5);
- il riassorbimento, a certe condizioni, del personale precedentemente trasferito in caso di reinternalizzazione di funzioni e servizi in precedenza esternalizzati ad una società in controllo pubblico (art. 19, comma 8);
- la regolamentazione della mobilità del personale fra società partecipate (art. 19, comma 9);
- la possibilità per le Amministrazioni, nel rispetto della disciplina europea, di acquisire o mantenere partecipazioni in società che producono servizi economici di interesse generale

- a rete, di cui all'art. 3-bis del D.L. 138/2011, anche fuori dall'ambito territoriale della collettività di riferimento, purché l'affidamento dei servizi, in corso e nuovi, sia avvenuto e avvenga tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, comma 9-bis);
- il rafforzamento del divieto per le Amministrazioni di procedere a ricapitalizzazioni delle Società in perdita strutturale – da almeno 3 esercizi - (art. 14).

Fra quanto sopra esposto, particolare importanza assume la Revisione straordinaria delle partecipazioni, il cui termine è stato posticipato al 30 settembre 2017.

Entro tale termine ogni Amministrazione pubblica è tenuta a verificare, con riferimento alle partecipazioni direttamente e indirettamente detenute alla data del 23 settembre 2016, se il loro possesso è ancora compatibile con le disposizioni contenute negli artt. 4, 5 e 20 del T.U.. Gli esiti della verifica dovranno risultare da un provvedimento motivato, nel quale dovrà essere data evidenza delle partecipazioni da alienare, e che dovrà essere trasmesso alla competente sezione regionale della Corte dei Conti e alla specifica struttura di monitoraggio, indirizzo e coordinamento del MEF.

Quanto sopra premesso, nel 2016 sono proseguiti le attività finalizzate alla dismissione delle partecipazioni, dirette o indirette, non funzionali agli scopi statutari dell'ente.

Per le società è infatti proseguita l'attuazione del piano d'azione approvato con deliberazione di G.C. n. 49 del 30 marzo 2015 (“Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie”), predisposto ai sensi dell'art. 1, comma 612, della legge 190/2014 secondo cui *“i sindaci definiscono e approvano, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Tale piano, corredata di un'apposita relazione tecnica deve essere trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata”*; detto piano è stato poi ratificato dal Consiglio Comunale nell'ambito della deliberazione n. 77/2015, di approvazione del Bilancio di previsione / DUP 2015 – 2017.

Con deliberazione di C.C. n. 155 del 16 dicembre 2015, si è quindi provveduto all'aggiornamento del Piano ed alla rimodulazione di alcuni indirizzi operativi; al proposito, tale documento prevede una drastica riduzione delle partecipazioni societarie per passare dalle 22 società del 31 dicembre 2014 (7 società dirette, di cui 2 controllate e 5 partecipate, e 15 indirette, di cui 7 controllate e 8 partecipate) alle 8 società di “fine-piano” (6 dirette, di cui 1 controllata e 5 partecipate, e 2 indirette, di cui 1 controllata e 1 partecipata).

Ancora, con deliberazione di Giunta Comunale n. 45 del 29.03.2016 è stata predisposta la prevista relazione sui risultati conseguiti, anch'essa quindi trasmessa alla Corte dei Conti Sezione Regionale di controllo per la Lombardia.

Quanto sopra dovrà essere nuovamente sottoposto a riesame in conseguenza della Revisione straordinaria delle partecipazioni prevista dal D.Lgs 175/2016, il cui termine è stato posticipato al 30 settembre 2017.

Di seguito alcune informazioni riguardanti le Società.

GRUPPO AMGA Legnano S.p.A.

GRUPPO AMGA

31/12/2016



AMGA LEGNANO S.p.A.
Capitale sociale: Euro 64.140.300
Soci e quote di partecipazione:
Comune di Legnano 65,2656%
Comune di Parabiago 17,5431%
Comune di Caneegrate 7,5081%
Comune di Villa Cortese 5,1341%
Comune di Arconate 4,3333%
Comune di Buscate 0,1289%
Comune di Magnago 0,0603%
Comune di San Giorgio su Legnano 0,0066%
Comune di Robecchetto con Induno 0,0066%
Comune di Dairago 0,0066%
Comune di Turbigo 0,0066%

Attività svolta: Servizio teleriscaldamento, gestione parcheggi, gestione tributi locali, lampade votive, ecc.

Società Controllate



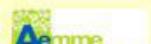
AEMME Linea DISTRIBUZIONE srl
Capitale sociale: Euro 37.000.000,00
Soci e quote di partecipazione:
AMGA Legnano S.p.A. 75,5%
AMGA Abbiategrasso S.p.A. 9,22%
ASM Magenta Srl 15,28%

Attività: distribuzione gas



Società Sportiva Dilettantistica a r.l.
Capitale sociale: Euro 10.000,00
Soci e quote di partecipazione:
AMGA Legnano S.p.A. 100%

Attività: gestione e manutenzione impianti natatori e impianti sportivi comunali



AEMME Linea Ambiente srl
Capitale sociale: Euro 2.100.000,00
Soci e quote di partecipazione:
AMGA Legnano S.p.A. 72%
ASM Sri Magenta Srl 18%
AMSC S.p.A. 10%

Attività: Servizio Igiene Urbana

Società Partecipate

EUROIMMOBILIARE Legnano Srl
Capitale sociale: Euro 5.610.000,00
Quota di partecipazione
AMGA Legnano S.p.A. 1%

Attività: Immobiliare

EUTELIA S.p.A.
numero azioni: 65.418.038
numero azioni possedute da
AMGA Legnano S.p.A. 17.066
partecipazione AMGA 0,026%

Attività: Servizi Telecommunicazioni

Società in amministrazione straordinaria

Euroimpresa Legnano S.c.r.l.
Capitale sociale: Euro 1.542.750,00
Quota di partecipazione
AMGA Legnano S.p.A. 1,65%

Attività: Società consortile per la
reindustrializzazione e lo sviluppo
dell'area dell'Alto Milanese

Società in liquidazione

Dall'analisi del gruppo emergono diversi elementi di novità, sia di segno positivo che negativo, fra cui:

- Per Aemme Linea Ambiente (ALA), relativamente alla quale la capogruppo Amga Legnano ha avviato il progetto di realizzazione dell'impianto Forsu, lo sviluppo delle strategie in ambito "rifiuti" necessita di uno sforzo che permetta al territorio di delineare politiche efficaci, condivise e vantaggiose; in quest'ottica potrà rivelarsi strategica l'estensione del territorio servito a nuovi Comuni, anche al fine di ottimizzare e razionalizzare costi e servizio;
- Per Amga Legnano l'avvio della procedura finalizzata all'individuazione di un partner industriale per la gestione dell'impianto di teleriscaldamento, anche al fine di poter ulteriormente implementare la rete ottimizzando il servizio e razionalizzando i costi;
- la nuova pesante perdita (la 7° consecutiva) registrata da Amga Sport, con conseguente nuova ricapitalizzazione della società a carico della capogruppo Amga Legnano ed approvazione di apposito "piano di risanamento".

Nel complesso comunque l'esercizio trascorso ha confermato il miglioramento della situazione economico-finanziaria complessiva del gruppo, chiuso con un risultato consolidato migliore rispetto al precedente.

Di seguito i principali dati gestionali:

- I debiti verso banche al 31 dicembre 2016 risultano pari a € 26,337 milioni (€ 23,429 milioni al 31/12/2015), con un incremento di € 2,908 milioni rispetto al precedente esercizio. Tale dinamica è attribuibile ad un duplice effetto: la riduzione dell'indebitamento di medio lungo termine per € 1,096 milioni e l'incremento dell'indebitamento a breve termine per € 4,004 milioni. La riduzione dell'indebitamento a medio lungo termine è legata al pagamento delle rate dei finanziamenti, mentre l'incremento dell'indebitamento a breve è attribuibile principalmente all'utilizzo delle linee anticipo fatture e alla presenza di saldi debitori di conto corrente che a fine 2015 non erano stati utilizzati a seguito dell'ingente liquidità generata dalla chiusura dell'operazione CAP.
- Al 31 dicembre 2016 i dipendenti del Gruppo risultano pari a 374 unità, di cui 332 a tempo indeterminato, 36 a tempo determinato e 6 con contratto di somministrazione lavoro; rispetto al 31/12/15 si evidenzia un incremento di 82 unità (in prevalenza legati all'assorbimento del ramo d'azienda della società di igiene ambientale del Comune di Gallarate); il numero medio dei dipendenti 2016 risulta pari a 372 unità, in crescita di 94 addetti rispetto all'esercizio 2015. Le movimentazioni dell'anno sono principalmente legate all'incremento degli addetti all'attività di igiene urbana (per l'aumento del perimetro di comuni servito e per l'assorbimento del ramo d'azienda del servizio di igiene ambientale di AMSC, società del Comune di Gallarate) e agli adeguamenti di alcuni inquadramenti contrattuali di AMGA Sport, che hanno comportato la riduzione dei collaboratori coordinati e continuativi a favore del personale dipendente.

Nella tabella che segue è riportato il dettaglio per società.

Numero dipendenti fine esercizio	Anno 2016				Anno 2015				2016 Vs 2015			
	Indet.	Det.	Inter.	Totale	Indet.	Det.	Inter.	Totale	Indet.	Det.	Inter.	Totale
Amga Legnano S.p.A.	37	6	5	48	39	2	3	44	-	2	4	2
Amga Sport Ssdrl	4	10		14	4	8	-	12	-	2	-	2
Aemme Linea Distribuzione Srl	38		1	39	39	-	-	39	-	1	-	1
Aemme Linea Ambiente Srl	253	20		273	177	-	20	197	76	20	-	20
Gruppo AMGA	332	36	6	374	259	10	23	292	73	26	-	17
												82

- Dettaglio fatturato Consolidato Amga Legnano S.p.A. per business:

	Anno 2016		Anno 2015		Scostamenti
	Importo	% su fatturato	Importo	% su fatturato	Importo
Igiene ambientale	28.028.175	52,50%	21.871.847	44,43%	6.156.329
Distribuzione gas metano	12.085.069	22,64%	12.782.201	25,97%	(697.132)
Cogenerazione-Teleriscaldamento	5.742.990	10,76%	6.551.186	13,31%	(808.196)
Verde pubblico	1.644.455	3,08%	1.971.678	4,01%	(327.223)
Parcheggi - Fotovoltaico	2.706.944	5,07%	2.703.230	5,49%	3.714
Piscine e impianti sportivi	2.190.952	4,10%	2.405.289	4,89%	(214.337)
Altri	988.412	1,85%	939.591	1,91%	48.821
Totale	53.386.997	100,00%	49.225.022	100,00%	4.161.975

- Il grafico sottostante riporta il risultato disaggregato del Gruppo Amga (incluse le pertinenze di terzi) evidenziando l'apporto di ciascuna società e l'effetto di consolidamento.



- Il risultato consolidato del gruppo si attesta in utile per € 772.356 (€ 319.564 nel 2015), di cui di competenza del Gruppo € 266.470 (€ - 349.382 anno precedente) e di terzi € 505.886 (€ 668.946 anno precedente).

AMGA Legnano S.p.A. (Società capogruppo tenuta al consolidamento)

Società partecipata dal Comune di Legnano nella misura del 65,27%, in quanto titolare di n. 837.233 azioni del valore nominale di 50 € (cadauna), per un valore nominale complessivo di € 41.861.650; gli altri soci della compagine azionaria sono:

- Comune di Parabiago, con sede in Parabiago (Mi), Piazza Vittoria n. 7, partecipazione del 17,54%;
- Comune di Canegrate, con sede Canegrate (Mi), in via Manzoni, partecipazione del 7,51%;

- Comune di Villa Cortese, con sede in Villa Cortese (Mi), via Ferrazzi n. 2, partecipazione del 5,13%;
- Comune di Buscate, con sede in Buscate (Mi), Piazza S. Mauro n. 1, partecipazione del 0,13%;
- Comune di Magnago, con sede in Magnago (Mi), Piazza Italia, 3, partecipazione del 0,06%;
- Comune di Arconate, con sede in Arconate (Mi), Piazza San Carlo, partecipazione del 4,33%;
- Comune di San Giorgio su Legnano, con sede in San Giorgio Su Legnano (Mi), Piazza IV Novembre, 7, partecipazione del 0,0067%;
- Comune di Dairago, con sede in Dairago (Mi), via Damiano Chiesa, 14, partecipazione del 0,0067% del capitale sociale;
- Comune di Robecchetto con Induno, con sede in Robecchetto con Induno (Mi), Piazza Libertà, 12, partecipazione del 0,0067%;
- Comune di Turbigo, con sede in Turbigo (Mi), via Roma, 39, titolare di n. 85 azioni, partecipazione del 0,0067%.

In qualità di holding, attraverso tre controllate (Aemme Linea Distribuzione, Aemme Linea Ambiente, ed Amga Sport), si occupa di distribuzione gas metano, igiene ambientale, e gestione impianti natatori e sportivi.

Lo sviluppo della capogruppo è subordinato agli esiti delle attività e dei processi sotto indicati. Peraltro va evidenziato come il quadro normativo previsto dal D.Lgs 175 non esclude il superamento del vincolo di distinzione fra società che gestiscono SPL e società che gestiscono servizi strumentali.

La manifestazione di interesse per l'individuazione di un partner industriale per la gestione dell'impianto di teleriscaldamento (TLR), business tuttora "critico", ha raccolto n. 6 adesioni; in caso di esito negativo della procedura dovranno essere ricercate soluzioni che permettano di razionalizzare nel medio/lungo periodo l'impatto della business unit TLR.

L'anno 2016 ha comunque confermato il miglioramento della situazione economico-finanziaria e si è chiuso con un utile d'esercizio di € 568.407, in incremento rispetto al precedente esercizio (€ 253mila) ancorché in riduzione a livello ante imposte (- € 322mila).

Gli altri business gestiti direttamente

Cogenerazione e Teleriscaldamento - Amga Legnano S.p.A., mediante la propria centrale di cogenerazione alimentata a gas metano, produce energia elettrica e calore che distribuisce a circa 400 utenze site sui territori di Legnano e Castellanza.

La rete di teleriscaldamento il cui fluido termoconvettore è l'acqua calda, ha una lunghezza di circa 60 km (tubazione di mandata + tubazione di ritorno).

In base a quanto disposto dal Decreto del 2005 ed il D.L. 20 del 2007 la produzione di energia elettrica abbinata alla produzione di calore determina degli incentivi (Certificati Verdi) che vengono corrisposti dal GSE.

L'esercizio dell'impianto ha prodotto, in seguito ad un'ottimizzazione nella gestione ed all'acquisizione di alcune nuove utenze, una crescita della capacità produttiva.

Rispetto all'anno precedente si rileva una produzione superiore di energia termica erogata alle utenze, sebbene la tariffa media sia stata più bassa (inferiore di circa il 7%) e si registri una minor produzione di energia elettrica.

Tra i costi sostenuti per l'approvvigionamento della materia prima gas, occorre considerare un deciso ribasso (circa il 20% in meno per ogni Smc acquistato).

Alla luce delle ultime risultanze emerse e delle linee guida già fornite dal Consiglio di Amministrazione, ci si sta concentrando per migliorare ulteriormente la redditività economica del sistema; a tal proposito sono state individuate le seguenti linee di intervento:

- Miglioramento dell'efficienza della centrale di cogenerazione;
- Ulteriore acquisizione di utenza;
- Ricerca di fonti energetiche a basso costo.

Nel prossimo quinquennio, si procederà all'acquisizione di nuova utenza e, successivamente, ad

una riqualificazione/potenziamento della centrale cogenerativa o, in alternativa, alla ricerca di fonti energetiche a basso costo. A tal proposito, come già anticipato, è in fase di avvio la procedura finalizzata all'individuazione di un partner industriale per la gestione dell'impianto di teleriscaldamento.

L'espansione dell'utenza verrà promossa attraverso una mirata campagna di informazione e di promozione del servizio, in particolare nei confronti degli amministratori condominiali.

Verde Pubblico - In seguito alla volontà delle Amministrazioni Locali di trasferire i servizi di carattere strumentale in una società dedicata specificatamente a tali attività, a partire dal primo gennaio 2015 i servizi strumentali gestiti precedentemente da Amga Legnano in via diretta (calore e videosorveglianza) ed indiretta attraverso la ex controllata AMGA Service S.r.l. (Manutenzione Immobili, Strade, Segnaletica orizzontale-verticale semaforica, spazzamento neve, Reperibilità a tutela pubblica incolumità, servizi vari ed accessori quali palio, allestimento seggi elettorali e/o altre manifestazioni pubbliche) sono stati trasferiti ad EuroPa Service attraverso affitto di ramo d'azienda. Contestualmente a tale operazione si è proceduto a trasferire la gestione del verde pubblico e dei controlli impianti termici (D.P.R. 412/93) in Amga Legnano, con il relativo personale diretto, e successivamente a fondere per incorporazione Amga Service in Amga Legnano; processo concluso in data 04/08/2015.

Dall'anno 2015 AMGA Legnano S.p.A. si occupa pertanto, con utilizzo di personale proprio, di gestire il servizio di manutenzione del verde pubblico per i comuni di Legnano, Parabiago e Villa Cortese.

Detto servizio viene erogato su tutte le aree di proprietà comunale, per le città di Legnano e Parabiago, mentre, per il Comune di Villa Cortese, riguarda solo i parchi cittadini, dato che le restanti aree verdi sono manutenute dal comune stesso.

Oltre alla manutenzione del verde pubblico inteso come taglio dei prati, conformazione delle siepi, potatura delle piante, controllo degli impianti idrici e d'irrigazione, il diserbo chimico o meccanico, ecc., Amga si occupa anche della manutenzione degli arredi urbani e delle attrezzature ludiche. Tale attività, per esempio, prevede l'esecuzione degli interventi necessari a mantenere il funzionamento e decoro delle panchine, delle fontanelle, fontane, giochi, ecc..

Riscossione tributi - Nel 2005 Amga Legnano ha avviato l'attività di Riscossione Tributi a seguito dell'affidamento dei servizi di riscossione Tarsu (tassa rifiuti) e ICI da parte del Comune di Legnano. Nel 2006, a seguito della decisione del Comune di Legnano di passare da tassa (TARSU) a Tariffa (TIA) per la remunerazione dei servizi d'igiene ambientale, con affidamento ad Amga della relativa entrata, la società ha impiegato notevoli risorse nella fase di analisi e pianificazione della nuova attività, al fine di predisporre, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, il Regolamento di applicazione della tariffa d'igiene ambientale e le tariffe da applicare ai clienti.

Con lo scopo di presidiare la complessa attività di gestione della tariffa di igiene ambientale e di sviluppare la gestione dei tributi anche per altri Comuni, nel 2006 è stata costituita la Business Unit Tributi e Finanza Locale, che cura l'attività di gestione, riscossione ed accertamento dei tributi ad essa affidati. Tale struttura cura dal 2006 anche la gestione della tariffa igiene ambientale per il Comune di Villa Cortese e, dal 2016, per Cuggiono e San Giorgio su Legnano.

Alla Business Unit Tributi sono stati via via affidati i servizi di riscossione ICI e TARSU/TARES/TARI per il Comune di Parabiago, la gestione, riscossione ed accertamento della TOSAP, Imposta di Pubblicità e Pubbliche Affissioni per i Comuni di Legnano, Parabiago, Canegrate e Villa Cortese.

Gestione parcheggi - Da luglio 2009 Amga ha in gestione il business dei parcheggi per il Comune di Legnano ivi incluso, da metà 2011, il parcheggio coperto presso il nuovo ospedale, con capienza di oltre 1.000 autovetture, sul quale è stato realizzato anche un impianto fotovoltaico.

Impianto fotovoltaico - L'impianto realizzato nel 2011 sul parcheggio del nuovo ospedale di Legnano ha una potenza complessiva di 1,8 MW ed è stato posizionato sulle pensiline di copertura dei posteggi destinati ai motoveicoli ed autovetture dei visitatori.

L'impianto beneficia del contributo tariffario del 3° Conto Energia per 20 anni, dalla data di attivazione (2011). Le tariffe incentivanti sono state riviste al ribasso dal Decreto 90/2014

(cosiddetto spalma Incentivi). Amga ha impugnato le disposizioni del decreto, attraverso un ricorso promosso da Assorinnovabili ed è in attesa di conoscerne le risultanze.

Telecomunicazioni ed informatica - Nonostante la posa di tritubi corrugati per il cablaggio del sottosuolo legnanese si estenda per circa 52 chilometri, il business delle telecomunicazioni non è mai stato strategico per Amga e fino ad oggi non ha determinato ricavi corrispondenti agli oneri sostenuti; verranno pertanto ricercate nuove opportunità per il migliorare il ritorno economico relativo agli investimenti effettuati.

Altre attività - Oltre ad altre attività di minore entità, quali ad esempio la gestione del sottosuolo e la gestione delle lampade votive, Amga Legnano svolge attività di service nei confronti di tutte le società del Gruppo.

In particolare Amga Legnano mette a disposizione delle controllate gli spazi necessari per lo svolgimento delle proprie attività, oltre al personale di struttura che svolge i servizi di staff quali la gestione del personale, gli affari legali, la segreteria, l'amministrazione e finanza, la sicurezza, l'informatica, gli acquisti e la gestione magazzino.

Inoltre, dal 2009, il Comune di Legnano ha affidato ad AMGA il compito di effettuare, per conto proprio e tramite terzi, il servizio di verifica sullo stato di esercizio e manutenzione degli impianti termici presenti nel territorio comunale di Legnano, ai sensi della legge 10/91 e di tutti i regolamenti attuativi nazionali e regionali successivi (DPR 412/91 e s.m.i.).

Tale attività prevede il controllo a campione di un minimo del 5% degli impianti termici censiti sul territorio comunale di Legnano (circa 18.000), mediante accertatori qualificati. Secondo quanto previsto dalle delibere di G.C. n. 146 del 6/10/2014 e n. 165 del 30/12/2015, il servizio si autofinanzia con i proventi derivanti dagli inserimenti di impianti sul Catasto Unico Regionale Impianti Termici (CURIT) e dalle sanzioni erogate per le irregolarità riscontrate nel corso delle verifiche effettuate.

Dettaglio fatturato Amga Legnano S.p.A. per business:

Fatturato per Business	ANNO 2016	% SU fatturato	ANNO 2015	% SU fatturato	scostamenti
Teleriscaldamento	5.871.740	52%	6.638.807	53%	(767.068)
Verde pubblico	1.737.455	15%	2.064.678	17%	(327.223)
Parcheggi	2.243.587	20%	2.195.782	18%	47.805
Fotovoltaico	487.533	4%	531.568	4%	(44.034)
Tributi	508.909	5%	475.589	4%	33.320
Sottosuolo	122.904	1%	82.649	1%	40.255
Telecomunicazioni	60.165	1%	102.895	1%	(42.730)
Lampade votive	183.504	2%	109.140	1%	74.364
Altro	84.428	1%	213.917	2%	(129.490)
	11.300.226		12.415.026		(1.114.800)

I dati di bilancio 2016 evidenziano un fatturato pari a 11,3 milioni di € ed un valore della produzione di 17,45 milioni; la significativa contrazione del fatturato (- 1,1 milioni) rispetto all'esercizio 2015 è il riflesso dell'effetto combinato di una serie di fattori fra cui la riduzione del fatturato da teleriscaldamento di 767mila €, decremento dovuto al fatturato legato all'energia da autoproduzione e conseguente vendita alla rete nazionale, soprattutto per effetto dei minori volumi prodotti.

Tale riduzione di fatturato è stata ampiamente compensata dalla riduzione dei relativi costi (principalmente il minor costo di acquisto della materia prima gas metano), determinando un margine operativo (EBIT) della BU positivo per 462mila € (ante ribaltamento costi di struttura).

La riduzione più significativa riguarda il minor costo di acquisto della materia prima, dovuta al calo del prezzo del gas metano e all'adesione alla convenzione CONSIP avvenuta nel Ottobre 2015.

Oltre a tali dinamiche, che nel loro complesso hanno determinato una significativa maggiore marginalità linda, si è beneficiato di un ulteriore miglioramento del risultato ante imposte soprattutto

per effetto della riduzione degli oneri finanziari conseguenti alla chiusura di un finanziamento ipotecario particolarmente oneroso avvenuto a fine dicembre 2015.

In riferimento al teleriscaldamento è opportuno segnalare che al 31/12/2016, analogamente all'esercizio precedente, è stato effettuato un test di *impairment* per verificare la capacità della "cash generating unit" di generare flussi futuri capaci di sostenere gli asset attualmente iscritti a bilancio. Tale analisi, effettuata sulla scorta di quanto definito nell'OIC 9, non ha comportato la necessità di apportare ulteriori svalutazioni al cespita.

Relativamente alle altre poste che compongono il fatturato si rileva una significativa contrazione riguardo il verde pubblico, condizionata dalla ridefinizione delle condizioni contrattuali con il Comune di Legnano; tale contrazione si è accompagnata ad una sensibile contrazione dei costi del servizio.

I dati consuntivi dell'esercizio, esposti in sintesi nella tabella che segue, evidenziano un EBITDA pari a 4,2 milioni di € (24,24% del valore della produzione), in decremento rispetto al 2015 principalmente per effetto della fuoriuscita della remunerazione del patrimonio idrico da parte di Cap a seguito della cessione degli asset.

MARGINALITÀ'	Anno 2016 % su valore della produzione		Anno 2015 % su valore della produzione		Scostamenti 16 ACT VS 15 ACT % su valore della produzione	
	Importo		Importo		Importo (€)	
Fatturato	11.300.226	64,76%	12.415.026	45,11%	(1.114.800)	19,65%
Valore della produzione	17.449.607	100,00%	27.520.293	100,00%	(10.070.686)	0,00%
EBITDA (margin operativo lordo)	4.229.455	24,24%	7.393.817	26,87%	(3.164.362)	-2,63%
EBIT (Reddito operativo)	410.882	2,35%	(693.887)	-2,52%	1.104.769	4,88%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	568.407	3,26%	315.410	1,15%	252.997	2,11%

I risultati raggiunti nell'ultimo esercizio, nonostante la forte contrazione di fatturato registrata e alla perdita di alcuni servizi (Attività strumentali e remunerazione patrimoniale da Cap Holding per asset idrici), sono risultati in positiva controtendenza rispetto quanto previsto nel Piano industriale approvato e migliorativi di 613mila € rispetto allo stesso.

Il prospetto seguente riporta il conto economico di Amga Legnano, suddiviso per business al lordo dei ribaltamenti dei costi di struttura e normalizzato da poste straordinarie o non ricorrenti, al fine di evidenziarne le singole marginalità. Dalle tavole si rileva come tutti i business siano in utile, compreso il teleriscaldamento:

MARGINALITÀ PER LINEA DI BUSINESS - NORMALIZZATA	TELERISCALDAMENTO	FIBRE OTTICHE /BANDA LARGA	IMPIANTO FOTOVOLTAICO	PARCHEGGI	LAMPADE SOTTOSOTTIVE	TRIBUTI	VERDE	DPR 412	STRUTTURA	TOTALE
Fatturato	5.871.740	60.165	487.533	2.243.587	183.504	122.904	508.909	1.650.326	87.129	84.428 11.300.226
Valore della produzione	6.873.266	60.165	487.533	2.401.167	205.466	122.904	853.673	1.707.376	87.132	4.199.740 16.998.424
EBITDA (margin operativo lordo)	2.453.061	8.655	481.983	500.257	86.044	21.415	260.823	354.224	24.083	(183.613) 4.006.912
EBIT (Reddito operativo)	688.816	8.655	259.851	230.487	55.350	13.292	250.323	352.037	24.083	(1.135.980) 744.913
RISULTATO ANTE IMPOSTE	261.662	8.655	174.930	183.699	55.350	13.292	254.543	352.037	24.083	(1.291.892) 36.358

Grazie ad una attenta gestione delle esposizioni debitorie finanziarie e commerciali e ad una migliore gestione dei flussi finanziari, la posizione finanziaria netta è sensibilmente migliorata, lo

scaduto verso i fornitori si è azzerato, gli interessi finanziari e gli oneri e spese bancarie a livello di Gruppo si sono ridotti drasticamente nell'arco degli ultimi esercizi.

L'anno precedente ha visto la chiusura dell'operazione finanziaria con CAP Holding che, in data 22 dicembre 2015, ha acquistato i rimanenti asset idrici in capo ad Amga Legnano per 24,5 milioni di €; tale operazione ha completato il processo di cessione del business idrico avviato nel 2011 con la cessione ad Amiacque (società partecipata del Gruppo CAP) del servizio idrico integrato e con la sottoscrizione di una convenzione tesa a regolamentare la gestione patrimoniale degli asset idrici da parte di CAP Holding.

Tale operazione ha consentito di ridurre in maniera ulteriore gli oneri ed interessi finanziari di competenza dell'anno.

I vincoli operativi e finanziari ("covenants"), il cui mantenimento è previsto dal contratto di finanziamento con Banco Popolare (ex Banca Popolare di Lodi), al 31 dicembre 2016 risultano tutti rispettati e in alcuni casi sensibilmente migliorativi rispetto al 2015.

Al 31 dicembre 2016 i dipendenti di Amga Legnano risultano pari a 44 unità (di cui cinque a tempo determinato), mentre il dato medio è stato di 42,42 unità.

A fronte di quanto sopra, il bilancio d'esercizio 2016 si è chiuso con un risultato positivo per € 568.407.

LE PARTECIPATE DI AMGA Legnano S.p.A.

AMGA SPORT S.s.d. a r.l. (controllata)

La società, partecipata da Amga Legnano S.p.A. nella misura del 100%, è stata costituita nel 2005 per la gestione dell'impianto sportivo natatorio comunale di Legnano sotto forma di società sportiva senza fini di lucro; in tale modo è stato possibile rendere applicabili in capo alla stessa le agevolazioni fiscali previste a vantaggio del settore sportivo, laddove spettanti.

AMGA Sport S.s.d. a r.l. si occupa attualmente della gestione di impianti natatori ed impianti sportivi vari di proprietà pubblica: per quanto riguarda il Comune di Legnano gestisce il complesso natatorio di Viale Gorizia e, a decorrere dal 1/7/2014 e sino al 31/12/2021, gli altri impianti sportivi; a ciò si aggiunge la gestione del complesso natatorio del Comune di Parabiago, incluso il nuovo impianto scoperto realizzato a cura di AMGA Legnano e parzialmente iscritto bilancio nelle immobilizzazioni immateriali sotto forma di investimenti su beni di terzi.

La società, per il 7° anno consecutivo, ha chiuso con un bilancio in perdita e nel 2017 la capogruppo Amga Legnano S.p.A. è stata costretta ad una nuova ricapitalizzazione dopo l'ultima conseguente alle risultanze dell'esercizio 2015.

Infatti, a seguito della perdita registrata a fine anno nell'esercizio 2015, pari a complessivi € 189.073, ed alla rilevazione di un patrimonio netto negativo di € 112.129, l'assemblea dei soci di AMGA Legnano S.p.A., in data 23/06/2016, aveva deliberato il ripianamento di tale (ulteriore) perdita attraverso la rinuncia di crediti vantati dalla medesima AMGA Legnano verso AMGA Sport fino a concomitanza del ripianamento della perdita stessa e del ripristino del capitale sociale, pari ad € 10.000.

Il risultato dell'esercizio 2016 ha tuttavia chiuso con una nuova e consistente perdita di € 936.522, derivante per la quasi totalità dagli squilibri gestionali degli impianti natatori; tale valore, fortemente negativo, risulta ulteriormente peggiorativo rispetto alle dinamiche registrate alla fine del 2015 anche per effetto di partite di natura non ordinaria. Tuttavia, anche depurando il conto economico dalle partite non ordinarie, si rileva comunque una perdita significativa sia in termini assoluti sia in rapporto all'esercizio precedente, derivante da una serie di elementi fra cui:

- la riduzione del fatturato caratteristico di € 210mila, in particolare dei ricavi per attività corsistica ed utilizzo spazi acqua come evidenziato nella tabella che segue:

	Anno 2016	Anno 2015	Scostamenti
Ricavi da nuoto libero	634.977	552.130	82.847
Ricavi da attività corsistica	814.968	1.066.743	(251.775)
Ricavi da pallanuoto	50.877	60.983	(10.107)
Ricavi da utilizzo spazi acqua	209.275	230.336	(21.061)
Ricavi da Comune per attività ex ASSL	260.000	265.000	(5.000)
Ricavi da affitti campi e palestre	142.844	126.581	16.263
Ricavi per vendita accessori nuoto	74.269	86.416	(12.148)
Altri ricavi	36.151	45.238	(9.087)
Fatturato totale	2.223.360	2.433.428	(210.067)

Questa contrazione, costante e continuativa ormai da diversi anni, soprattutto per quanto riguarda l'attività corsistica che non è inficiata da andamenti stagionali, è legata a svariati fattori quali:

- la contrazione generalizzata dei consumi delle famiglie per beni e servizi non strettamente necessari conseguente al perdurare della crisi economica;
- una concorrenza crescente da parte di strutture natatorie preesistenti e nuove localizzate in Comuni adiacenti;
- la quasi totale assenza di progetti di marketing adeguati a promuovere l'offerta natatoria delle strutture e la gamma quantitativa e qualitativa dei corsi;
- il concomitante fattore climatico sfavorevole verificatosi durante i fine settimana della stagione estiva 2016;
- la vetustà degli impianti, in particolare quello di Legnano, con conseguente maggiore onerosità degli oneri manutentivi e dei consumi energetici.

A tali fattori, di natura ordinaria, si aggiunge un accantonamento a fondo rischi ed oneri di 603mila € con riferimento a:

- € 19mila per contenziosi aperti con due lavoratori dipendenti, assunti a tempo determinato, i quali richiedono alla società il riconoscimento di un inquadramento superiore, oltre agli arretrati corrispondenti decorrenti dal mese di giugno 2016;
- € 300mila afferenti un potenziale rischio legato alla valutazione dei cespiti a libro in Amga Sport, attualmente oggetto di contestazioni da parte dei Comuni affidanti i servizi;
- € 284mila afferenti a problematiche legate ai tesseramenti degli atleti frequentanti gli impianti natatori, riguardanti il periodo compreso tra l'anno 2012 e l'anno 2015, le quali, nel prossimo futuro, potrebbero riverberarsi negativamente sulla fiscalità della società.

Al fine di affrontare la perdurante situazione di crisi economico-finanziaria della controllata, Amga Legnano ha recentemente provveduto ad approvare un "Piano di Risanamento". In considerazione delle prerogative e competenze che, secondo il modello *"in house providing"*, spettano ai Comuni che detengono il capitale sociale di AMGA Legnano S.p.A., il predetto Piano è stato sottoposto all'approvazione dell'Assemblea di AMGA Legnano S.p.A. nelle riunioni del 2 e 11 maggio 2017 e del Coordinamento Soci di AMGA Legnano S.p.A. in data 2 maggio 2017; lo stesso è stato poi definitivamente approvato dall'Assemblea dei Soci di AMGA Sport in data 5 giugno 2017.

Il suddetto Piano mira ad assicurare, nell'arco di un triennio, l'equilibrio stabile della situazione economica e finanziaria della Società; tra gli scopi vi è anche quello di valorizzare l'attuale offerta di strutture e servizi per la pratica sportiva, attraverso un graduale miglioramento qualitativo degli ambienti e un mantenimento ordinario più accurato, con particolare riguardo per le condizioni igieniche e la pulizia dei locali. Inoltre è indispensabile dedicare più attenzione rispetto a quanto finora fatto ai canali di comunicazione e attuare azioni mirate di marketing rivolte non solo alle Amministrazioni attualmente servite, ma anche a potenziali utenti di altri Comuni del territorio per recuperare una quota delle utenze che si sono rivolte negli ultimi anni ad altri impianti o che, per ragioni che devono essere approfondite, hanno interrotto o diminuito il numero di ingressi e di iscrizioni ai corsi negli impianti natatori dei due Comuni di riferimento.

Si evidenzia altresì che, in concomitanza con l'approvazione del citato documento, l'Assemblea dei Soci di AMGA Legnano S.p.A. ha approvato, in sede di indirizzo al Consiglio di Amministrazione, le azioni da porre in essere per il ripianamento della perdita d'esercizio di AMGA Sport e la ricostituzione del capitale sociale, in quanto tale operazione risulta condizione fondamentale per garantire la continuità aziendale ed evitare conseguentemente la messa in liquidazione della Società. In particolare, l'Assemblea di AMGA Legnano S.p.A. ha approvato la parziale rinuncia al credito finanziario vantato da AMGA Legnano S.p.A. nei confronti di AMGA Sport e derivante dal rapporto di *cash pooling* in essere. Tale delibera è stata fatta propria dal Consiglio di Amministrazione di AMGA Legnano S.p.A.; quindi la perdita di esercizio risultante dal bilancio al 31.12.2016 risulta interamente coperta per effetto della richiamata rinuncia.

Più in dettaglio, in occasione dell'assemblea dei soci di AMGA Legnano del 26 maggio 2017, è stato deliberato di ripianare il patrimonio netto di AMGA Sport, negativo per € 1.086.457,17 al 31/12/2016, attraverso la rinuncia parziale dei crediti vantati da AMGA Legnano nei confronti di AMGA Sport, pari ad € 1.805.427 al 31/12/2016, fino a concorrenza dell'importo sopra citato.

Oltre a quanto sopra, AMGA Legnano S.p.A. ha disposto la rinuncia ad un'ulteriore quota di credito suo favore, pari a € 140.000, quale perdita presunta per l'anno 2017 prevista nel suddetto Piano di Risanamento. Complessivamente AMGA Legnano S.p.A. rinuncerà quindi ad € 1.226.457.

Ancora, il Piano si basa su una modalità di previsione c.d. "a scorrimento", che prevede il mantenimento degli obiettivi nell'arco di un triennio, con la modifica delle ipotesi e delle relative misure adottate sulla base dei risultati a consuntivo di ciascun esercizio; una prima verifica di detti risultati sarà effettuata dalla Società e dai Comuni proprietari degli impianti nel corso dell'autunno 2017.

A tal proposito il Comune di Legnano ha recentemente attivato interventi (ristrutturazione della piscina) che incideranno sulla efficienza dell'impianto di Via Gorizia, mentre è previsto a bilancio 2017 un apposito stanziamento per riconoscere alla Società gli eventuali "costi sociali" sostenuti nell'erogazione del servizio (nei limiti in cui le perdite gestionali non siano da imputare ad inefficienze gestionali) ed è in corso di valutazione un adeguamento delle tariffe.

Come detto, alla luce dell'evoluzione dei futuri sviluppi gestionali verranno valutati entro la fine del corrente anno gli effetti dell'implementazione del piano di risanamento, prevedendo eventualmente la messa in liquidazione della società ed il ricorso a soluzioni alternative per la gestione degli impianti sportivi comunali (es.: gestione in economia, affidamento a privati, ecc.).

Come già precedentemente esposto, il risultato d'esercizio 2016 chiude con una perdita di € 936.522.

AEMME LINEA AMBIENTE S.r.l. – ALA (controllata)

A seguito dell'aggregazione con AMSC Gallarate, entrata nella compagine societaria di ALA dal primo febbraio 2016, la quota di partecipazione di Amga Legnano S.p.A. in ALA è scesa al 72 % (80% in precedenza).

La missione societaria è la gestione delle attività di igiene ambientale.

Nelle sue quattro sedi operative site in Legnano, Busto Garolfo, Gallarate e Magenta, AEMME Linea Ambiente nel corso del 2016 ha impiegato una forza lavoro pari ad una media di 272 tra personale operativo e tecnico (in crescita di circa 75 unità sull'esercizio precedente a fronte dell'aggregazione con AMSC), ed è dotata di una flotta aziendale che conta oltre 237 mezzi di cui 174 di proprietà, 44 con contratto di leasing e 19 con contratto di noleggio a medio/lungo termine.

L'azienda, con la capogruppo AMGA Legnano, ha avviato il progetto di realizzazione dell'impianto FORSU di Via Novara.

Il bando, aggiudicato secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa all'associazione di imprese composta da Asja Ambiente Italia S.p.A. di Rivoli (TO) e Tecnologie Ambientali S.r.l. di Rimini (RN), prevede la concessione per la progettazione esecutiva, la costruzione, il collaudo e la gestione (per un periodo complessivo di 22 anni) di un impianto, del

valore di circa 16 milioni di €, per il trattamento della frazione umida della raccolta differenziata, per un totale annuo atteso di 40.000 tonnellate trattate che, al termine del processo, saranno trasformate in compost e gas; al fine di garantire un corretto trattamento della FORSU, l'impianto gestirà anche 5.000 ton/anno di frazione verde, rifiuto utilizzato nel processo di trattamento per la produzione di ammendante.

Il concessionario ha l'obbligo di trattare l'intero quantitativo di FORSU conferito da Aemme Linea Ambiente (che presenta mediamente sui 17 comuni serviti valori qualitativi superiori al 96% di materiale compostabile) e di versare ad AMGA una royalty di 2,5 €/ton per i quantitativi eccedenti sul mercato per raggiungere la saturazione dell'impianto.

I lavori dovranno essere avviati entro entro il 9.12.17; entro il mese di novembre 2018 il termine dei lavori.

Rispetto al progetto a base di gara, che prevedeva la cogenerazione di energia elettrica ed energia termica tramite la combustione di biogas, l'aggiudicatario ha offerto un impianto che prevede la produzione di biometano attraverso un processo di purificazione del biogas e la sua immissione diretta in rete; inoltre, l'iniziale previsione di un processo a umido è stata sostituita in sede di offerta da un processo "semi-dry" che consente di minimizzare l'impatto visivo dei digestori e di ridurre il consumo di acqua nel processo produttivo. Tutte le fasi di lavorazione del rifiuto si svolgeranno in un ambiente chiuso e mantenuto in depressione, garantendo così il totale contenimento degli odori.

Ulteriori migliorie offerte riguardano la modifica della viabilità di Via Novara, al fine di non intalciare i traffici veicolari e di facilitare i transiti di entrata ed uscita dall'impianto, oltre che la creazione di aree a verde nelle vicinanze per serre ed orti urbani e didattici.

I risparmi per Aemme Linea Ambiente rispetto alle correnti tariffe di smaltimento forsu e degli sfalci vegetali sono stimati in circa 450mila €/anno, a cui si aggiunge il canone di concessione di 2,5 milioni di € da versare ad Amga Legnano nei 22 anni di affidamento.

E' evidente che lo sviluppo delle strategie in ambito "rifiuti" necessita di uno sforzo straordinario che permetta al territorio di delineare politiche efficaci, condivise e vantaggiose. In quest'ottica AMGA/ALA possono svolgere un ruolo decisivo.

È opportuno inoltre ricordare che la società negli ultimi anni ha visto una crescita esponenziale in termini di Comuni serviti e contestualmente un significativo miglioramento nella qualità del servizio erogato nonché dei risultati ottenuti.

La società non solo ha aumentato significativamente il volume dei ricavi percepiti, peraltro riducendo contestualmente il gravame nei confronti dei singoli Comuni fruitori del servizio e quindi dei cittadini, ma soprattutto ha ampliato il proprio bacino utenza che ha contrastato la fisiologica riduzione dei volumi di raccolta registrati.

Il numero degli abitanti serviti dal 2013 al 2016 si è infatti incrementato di oltre 24.000 unità, attestandosi ad oltre 252.000 nel 2016 grazie all'acquisizione dei Comuni di Dairago, Robecchetto con Induno e Turbigo (in uscita nel 2016 Robocco sul Naviglio) ed all'aggregazione con AMSC Gallarate, entrata nella compagine societaria di ALA dal primo febbraio 2016 attraverso il conferimento del suo ramo di igiene ambientale. Oggi ALA serve 17 Comuni.

Comune	Nr abitanti	Anno ingresso in ALA
LEGNANO	60.262	2010
PARABIAGO	27.692	2010
CANEGRATE	12.515	2010
MAGNAGO	9.278	2010
VILLA CORTESE	6.213	2010
ARCONATE	6.716	2010
MAGENTA	23.856	2010
OSSONA	4.268	2010
ROBECCO SU NAVIGLIO	6.812	2010
	157.612	
BUSCATE	4.821	2014
BOFFALORA SOPRA TICINO	4.131	2014
CUGGIONO	8.226	2014
MARCALLO CON CASONE	6.234	2014
	181.024	
SAN GIORGIO SU LEGNANO	6.827	2015
	187.851	
ROBECCO SU NAVIGLIO	(6.812)	2016
DAIRAGO	6.279	2016
TURBIGO	7.386	2016
ROBECCHETTO CON INDUNO	4.886	2016
GALLARATE	52.850	2016
	252.440	

Obiettivo della società resta quello di creare una base consolidata per acquisire ulteriori Comuni nell'ottica di precorrere la generazione degli Ambiti Territoriali Ottimali nel campo dell'igiene ambientale, mantenendo un controllo costante e diretto sul servizio da parte dei singoli Comuni.

Il bilancio d'esercizio 2016 si è chiuso con un risultato positivo per € 1.168.326.

AEMME LINEA DISTRIBUZIONE S.r.l. (controllata)

La società, partecipata da Amga Legnano S.p.A. nella misura del 75,50%, si occupa dall'origine di distribuzione di gas naturale su circa 15 Comuni dell'Alto milanese e, in data 15 luglio 2011, è risultata aggiudicataria della concessione del servizio per ulteriori dodici anni, dal 2012 - 2023.

Il 1 aprile 2011 è entrato in vigore il Decreto 19 gennaio 2011 "Determinazione degli ambiti territoriali del settore della distribuzione del gas naturale", che introduce il principio che l'affidamento del servizio di distribuzione gas avvenga solo tramite gare d'ambito territoriale, stabilendo l'impossibilità degli Enti Locali di indire individualmente la gara per l'affidamento delle concessioni gas, fissando in 177 il numero degli Ambiti Territoriali Minimi (ATEM).

Per Aemme Linea Distribuzione S.r.l. gli ambiti di riferimento sono quelli di Milano 2 e Milano 3, dove la società ha rispettivamente 64mila PDR (23% del totale) e 36mila PDR (15% del totale).

L'ultimo periodo ha visto importanti interventi, a vari livelli, di integrazione dell'apparato normativo e regolatorio collegato all'effettuazione delle gare di ambiti territoriali per l'affidamento del servizio di distribuzione gas.

Il Ministero dello sviluppo economico ed il Governo (art. 3 L. 25 febbraio 2016 n. 21, di conversione del decreto-legge 30 dicembre 2015, n. 210) hanno emanato norme che hanno introdotto rilevanti novità in materia di tempi di effettuazione delle gare e di determinazione dei criteri di valutazione del rimborso agli attuali soggetti gestori dei singoli comuni.

Pur di fronte ad un quadro normativo ancora mutevole, il 2017 ed il 2018, sembrerebbero quindi presentarsi come anni fondamentali per quel processo competitivo che vedrà nel prossimo periodo le oltre 200 aziende distributrici oggi presenti sul mercato confrontarsi per aggiudicarsi i 177 Ambiti Territoriali individuati a livello nazionale. Secondo le previsioni dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas, che ha favorito lo sviluppo di aggregazioni tra gli attuali operatori, a questa prima fase competitiva non dovrebbero sopravvivere più di 30 società di distribuzione.

Gli elementi fondamentali per affrontare con successo questo scenario competitivo sono, oltre ad una struttura di costi operativi efficiente, una adeguata capacità finanziaria per far fronte alle necessità di gara con particolare riferimento ai riscatti delle reti/impianti da parte del soggetto affidatario dell'ATEM nei confronti dei precedenti gestori.

Nel corso dell'ultimo biennio sono state avviate da parte di Aemme Linea Distribuzione le attività propedeutiche alla partecipazione alle gare d'ambito. Tali attività sono state intraprese al fine di garantire ad Aemme Linea Distribuzione innanzitutto un quadro conoscitivo completo, approfondito e articolato delle caratteristiche del territorio e del proprio posizionamento nel contesto competitivo, nonché della struttura dei costi e del fabbisogno finanziario connessi alla partecipazione alle gare relative agli ambiti Milano 2 e Milano 3.

E' inoltre proseguito il percorso, avviato negli scorsi anni, per una partnership con Nuove Energie Distribuzione di Rho, soggetto pubblico attivo nella distribuzione del gas nel territorio del rhodense; in data 17 ottobre 2016, previe deliberazioni dei rispettivi C.d.A. e Assemblee dei Soci, le due società hanno sottoscritto un protocollo d'intesa per un accordo teso alla presenza congiunta per l'eventuale partecipazione alle gare di prossima indizione per gli ATEM 2 e 3 di Milano e per la ricerca di un partner industriale e finanziario essenziale nel processo di partecipazione alle gare d'ambito, in considerazione dei rilevanti investimenti da effettuare durante tutto il periodo della gestione.

E' stato individuato come capofila dell'ambito Provincia di Milano 2 il Comune di Legnano, mentre relativamente all'ambito Provincia di Milano 3 il Comune capofila è Rozzano.

AMBITO	PDR	NUMERO COMUNI	COMUNI ALD	STAZIONE APPALTANTE
PROV. MILANO N. 2 (NORD OVEST)	275.328	39	8 (LEGNANO, PARABIAGO, CANEGRATE, VILLA CORTESE, RESCALDINA, MAGNAGO, ARCONATE, BUSCATE)	LEGNANO
PROV. MILANO N. 3 (SUD)	238.116	50	7 (VITTUONE, MAGENTA, MESERO, BOFFALORA S/T, ABBIATEGRASSO, OZZERO, MORIMONDO)	ROZZANO

Al riguardo sono in corso da parte del Comune le attività per il bando della gara.

Quanto sopra premesso, la società valuterà l'opportunità di partecipare alle gare d'ambito.

L'attività di distribuzione gas consiste nel trasporto di gas attraverso reti di gasdotti locali finalizzato alla riconsegna ai clienti finali. Le attività di distribuzione (e di vendita) gas naturale sono servizi regolati dalle disposizioni di leggi e regolamenti emanati dallo Stato e dall'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico (AEEGSI), i quali ne definiscono i livelli di qualità e le modalità di fornitura e distribuzione. Tale attività è regolamentata al fine di garantire un'equa remunerazione del capitale investito ed un'uniformità di trattamento economico per tutti i soggetti che richiedono l'accesso alla rete di distribuzione.

Aemme Linea Distribuzione S.r.l. svolge direttamente il servizio di distribuzione gas in 15 comuni mediante una rete di distribuzione che si estende per circa 1.000 chilometri e serve un bacino territoriale con più di 100.000 punti di riconsegna (PDR). La rete di distribuzione gestita dalla società è caratterizzata da un'elevata capillarità e da un'ampia copertura del territorio, garantendo un rapporto tra numero di utenti e metri lineari superiore alla media delle altre società che operano nel settore della distribuzione.

Nell'ambito della distribuzione del gas, Aemme Linea Distribuzione S.r.l. svolge specifiche attività

nei campi:

Amministrativo; Rapporti amministrativi/commerciali con utenti del servizio di distribuzione (venditori), in ottemperanza alle disposizioni dell'AEEG:

- Attivazioni/disattivazioni punti di riconsegna/misuratori (PDR)
- Sostituzione della fornitura ai clienti finali (switch)
- Gestione della morosità (disattivazioni, riattivazioni)
- Allocazione dei consumi
- Misura del gas
- Fatturazione del vettoriamento gas e prestazioni varie
- Determinazione delle tariffe di distribuzione
- Attività connesse al Bonus gas

Tecnico

- Gestione degli incidenti da gas
- Gestione delle emergenze gas
- Gestione del pronto intervento e del servizio di reperibilità 24h
- Attività di preventivazione ed esecuzione dei lavori
- Attivazione fisica della fornitura
- Disattivazione e riattivazione fisica della fornitura (chiusure e morosità)
- Ricerca ed eliminazione delle dispersioni (programmazione dell'ispezione annuale delle reti e pronto intervento)
- Odorizzazione del gas (esercizio ed esecuzione verifiche periodiche del livello di odorizzante)
- Protezione catodica (esercizio e verifiche periodiche)
- Progettazione e verifiche funzionali di reti ed impianti
- Esercizio, manutenzione e potenziamento di reti ed impianti
- Accertamento documentale per l'attivazione di punti di riconsegna (in conformità alla Del. 40/04 dell'AEEG)

Al 31 dicembre 2016 i dipendenti di ALD risultano pari a 39 unità, di cui 1 uno in somministrazione lavoro.

Per quanto precedentemente esposto il futuro di Aemme Linea Distribuzione appare condizionato dall'esito della prossima gara-gas; solo a seguito delle risultanze di questa sarà infatti possibile delineare con precisione il futuro della società;

Il bilancio d'esercizio 2016 si è chiuso con un risultato positivo per € 729.937 (€ 2.056.832 nel 2015).

Euroimmobiliare Legnano S.r.l. (partecipata)

Società partecipata da Amga Legnano S.p.A. nella misura dell'1%.
Si rinvia alla sezione "Altri organismi partecipati".

Euroimpresa Legnano S.c.r.l. in liquidazione (partecipata)

Società partecipata da Amga Legnano S.p.A. nella misura dell'1,65%; la quota sottoscritta da Amga Legnano S.p.A. è pari 26mila € ed il valore della partecipazione al netto del fondo svalutazione appostato è pari a zero in quanto nel 2016 la società è stata messa in liquidazione volontaria a seguito perdite consistenti registrate.

Per ulteriori dettagli si rinvia alla sezione "Altri organismi partecipati".

EUTELIA S.p.A. (partecipata)

Società operante nei servizi di telecomunicazione partecipata da Amga Legnano S.p.A. nella misura dello 0,026%.

Nell'ambito dell'operazione di diminuzione quota di partecipazione in Amtel S.p.A. dal 40% al 34% avvenuta nel 2004, Amga Legnano S.p.A. ricevette in cambio obbligazioni convertibili Eutelia. Nel agosto 2005 tali obbligazioni sono state convertite in n. 17.066 Azioni Eutelia S.p.A..

Nell'esercizio 2008, a seguito dell'andamento del titolo, la partecipazione ha subito una svalutazione pari a 55mila €, attualmente è iscritta ad valore zero a seguito di ulteriore appostazione fondo rilevata nel 2015.

A seguito di crisi aziendale, la società è attualmente in amministrazione straordinaria.

Legnano Ecoter S.r.l.

La partecipazione è stata ceduta nel 2016.

RIEPILOGO ALTRE PARTECIPAZIONI MINORI Gruppo Amga

Come da prospetto sotto riportato:

ALTRE PARTECIPAZIONI	anno 2016	anno 2015	scostamenti
Consorzio ATO 3 Lombardia	3.471	3.471	0
CONAI	6	6	0
EUROIMPRESA s.c.r.l.	0	0	0
LEGNANO ECOTER SRL	0	1.033	(1.033)
EUROIMMOBILIARE	60.000	60.000	0
EUTELIA SPA	0	0	0
Consorzio ENTRA	52	52	0
TERMICA VALLE OLONA	0	0	0
	63.529	64.562	(1.033)

ALTRI ORGANISMI PARTECIPATI DEL COMUNE DI LEGNANO

ACCAM S.p.A.

A causa delle vicende societarie legate all'ipotesi di spegnimento anticipato dell'impianto di incenerimento che hanno messo in discussione la continuità aziendale, il bilancio di esercizio 2015 è stato approvato dall'assemblea dei soci solamente in data 16.03.2017.

La società è partecipata dal Comune di Legnano – insieme ad altri 26 enti locali – nella misura del 13,27% e si occupa dello smaltimento dei rifiuti con recupero dell'energia e dell'avvio al recupero di alcune frazioni della raccolta differenziata e, nello specifico, della gestione dell'impianto di incenerimento sito in Borsano di Busto Arsizio.

Nel corso del 2016 nei fornì sono state termodistrutte, con produzione di energia, circa 104mila tonnellate di rifiuti, mantenendo un risultato compatibile con la saturazione ed una gestione operativa ottimale dell'impianto.

Si è registrato un conferimento pressoché costante per quanto attiene alla quota parte della frazione indifferenziata dei rifiuti urbani e un lieve decremento per quanto attiene il conferimento dei rifiuti ingombranti che, opportunamente selezionati, vengono triturati ed utilizzati per alimentare la produzione di energia elettrica del termovalorizzatore.

Per quanto riguarda lo smaltimento dei rifiuti sanitari, l'attività ha registrato un incremento nelle quantità conferite e trattate.

L'esercizio delle due linee ha permesso di confermare la quantità di energia elettrica ceduta alla rete registrando un decremento irrilevante rispetto all'esercizio precedente.

Nell'anno il ricavo derivante dalla produzione di energia elettrica è però diminuito in quanto il prezzo unitario riconosciuto, a seguito dell'andamento del mercato mondiale dell'energia, è passato da un valore medio, per l'anno 2015, di €/MWh 52,86 ad €/MWh 45,48 per l'anno 2016.

Durante l'esercizio 2016 i problemi legati al riconoscimento da parte del GSE dei certificati verdi relativi agli autoconsumi di energia elettrica e all'energia elettrica immessa in rete al netto della quota parte incentivata CIP6/92 non hanno trovato soluzione.

Ricavi	2014	2015	2016	Differenza (2015/2016)
Energia elettrica	€ 3.136.097	€ 2.232.574	€ 1.890.534	€ -342.040
Rifiuti urbani non differenziati	€ 7.370.878	€ 7.143.014	€ 7.290.846	€ 147.832
Rifiuti ingombranti-Rifiuti da esumazione ed estumulazione- Rifiuti speciali non pericolosi-Ferro	€ 2.947.739	€ 2.873.856	€ 3.106.810	€ 232.954
Rifiuti Sanitari e Farmaci scaduti	€ 2.030.460	€ 1.805.937	€ 1.961.463	€ 155.526
Residui pulizia stradale	€ 269.781	€ 256.748	€ 261.151	€ 4.403
Rifiuti biodegradabili	€ 2.746.047	€ 2.674.067	€ 2.671.729	€ -2.338
Totale	€ 18.501.002	€ 16.986.196	€ 17.182.533	€ 196.337

Di seguito il riepilogo delle principali vicende societarie che hanno interessato l'azienda negli ultimi anni.

A seguito dell'acceso dibattito fra i Comuni soci riguardo l'eventuale investimento per la ristrutturazione degli impianti, avviatosi nel 2014, l'assemblea dei soci in data 2 marzo 2015 aveva deliberato a maggioranza per il blocco del "piano di revamping" optando per la progressiva dismissione del forno (data ipotizzata 2025) e la ristrutturazione dell'azienda con il potenziamento dell'attività di valorizzazione delle frazioni "differenziate" (c.d. "fabbrica dei materiali").

Successivamente, in data 6 novembre 2015, l'assemblea dei soci ha quindi deliberato di anticipare lo spegnimento dell'impianto al 1 gennaio 2017 (in assenza di un piano economico e finanziario che giustifichi la decisione e ne evidenzi costi/benefici, il Comune di Legnano si è astenuto dal voto).

Le successive verifiche hanno dimostrato l'insostenibilità economica dell'ipotesi "fabbrica dei materiali", per cui la società ha intrapreso una valutazione circa la possibilità di sostituire tale impianto con un impianto di trattamento Forsu, la frazione organica della raccolta differenziata di R.S.U., e/o di allungare la vita utile dell'impianto provvedendo ad investire quanto necessario riguardo l'adeguamento per l'abbattimento fumi.

Il C.d.A. ha quindi predisposto un piano industriale e, in data 16/05/2016, lo ha presentato ai soci, prospettando alcuni scenari alternativi che analizzassero gli effetti di tali deliberazioni assembleari, in particolare dello spegnimento anticipato del termovalorizzatore al 31/12/2017, valutandone le conseguenze in merito alla sussistenza del fondamentale presupposto della continuità aziendale. Tale aspetto è stato analizzato in particolare considerando l'ipotesi di realizzazione di nuovi impianti, rispettivamente destinati allo smaltimento a freddo dei rifiuti e alla gestione della FORSU, in coerenza con le decisioni dei soci sopra menzionate.

Tra gli scenari analizzati, l'Assemblea ha inizialmente optato per il piano industriale contenente uno scenario (denominato: Scenario B), che prevedeva, oltre allo spegnimento anticipato del termovalorizzatore per fine 2017, il trattamento, il compattamento e successivo invio a sito esterno di smaltimento della componente secca dei rifiuti e la realizzazione di un nuovo impianto per il trattamento della FORSU sull'attuale sito (a quest'ultimo riguardo appare opportuno evidenziare come l'ipotesi di realizzazione di un impianto di trattamento Forsu presso ACCAM si pone in aperto contrasto con l'analogia iniziativa già da tempo avviata da Amga Legnano/ALA).

L'adozione da parte della Società del suddetto "scenario B" ha implicato necessariamente la verifica dei criteri di formazione e valutazione di tutte le poste di bilancio direttamente coinvolte dalla decisione di mutamento e riconversione dell'attività industriale di Accam S.p.A., ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile, relativo ai criteri di valutazione, il quale, al n. 3 del 1° comma, il quale prevede che "*l'immobilizzazione che, alla data di chiusura dell'esercizio, risulti durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo i numeri 1) e 2) deve essere iscritta a tale minor valore*"; in sostanza ciò ha determinato la redazione di una proposta di bilancio 2015 che, a fronte delle svalutazioni apportate alle immobilizzazioni materiali ed immateriali per perdite durevoli di valore ed accantonamenti a fondi per potenziali passività (contenziosi contrattuali, oneri bonifica sito, ecc.), chiudeva con un risultato economico negativo per 21,664 milioni di € (riducendo il patrimonio netto all'importo di 3,276 milioni di €), ma, soprattutto, metteva in serio dubbio il presupposto della "continuità aziendale" con il rischio concreto di una cessazione immediata dell'attività aziendale e dell'avvio di contenziosi legali ad alto rischio di soccombenza nei confronti della società e dei suoi azionisti .

Preso atto di tale criticità, l'assemblea dei soci, andando a modificare quanto deliberato in precedenza, in data 27.10.2016 ha approvato un "atto ricognitorio di scenari economico-finanziari" basato sull'adozione dello scenario "C3" che, a differenza del precedente, rinvia lo spegnimento dell'impianto al 31.12.2021, la continuazione d'esercizio con produzione di energia elettrica, sino a tale data, e l'avvio di un processo liquidatorio "in bonis" nel 2022; non viene inoltre più confermata la realizzazione di un impianto per la gestione ed il trattamento della frazione organica prodotta dalla raccolta differenziata (c.d. impianto forsu).

Il bilancio d'esercizio 2015, conseguentemente rivisto, si è quindi chiuso con una perdita di € 21.476.281, leggermente inferiore a quella prevista dal precedente progetto di bilancio, ma con

prospettive più rassicuranti sia dal punto di vista della continuità aziendale che riguardo al rischio contenzioso.

Il successivo bilancio 2016, a sua volta basato su un aggiornamento del Piano Industriale C3 (comprendente di un progetto di ricezione dei rifiuti sanitari riciclabili e di un impianto di lavaggio dei bidoni che li contengono) e sull'assunto che tutti i Comuni soci continuino a conferire i rifiuti al termovalorizzatore, ha confermato l'esistenza di una differenza significativa, in linea con quanto già recepito dal bilancio 2015, tra il valore contabile delle immobilizzazioni materiali, derivante dal normale processo di ammortamento, ed il valore recuperabile nel periodo di utilizzazione delle stesse (2021); tale differenza è tuttavia risultata inferiore al fondo svalutazione già accantonato, consentendo il rilascio di una parte di quest'ultimo a favore del conto economico 2016.

Il piano gestionale adottato prevede altresì il conseguimento nei prossimi esercizi, qualora siano rispettate le assunzioni di base, di un margine operativo lordo costantemente positivo e di un conseguente flusso di risorse finanziarie che lasciano presupporre il proseguimento dell'attività operativa senza particolari tensioni di carattere finanziario.

Il bilancio d'esercizio 2016 si è quindi chiuso con un risultato positivo di € 185.353 (contro una perdita di € 21.476.281 nel 2015).

Euro.Pa Service S.r.l.

Euro.PA Service S.r.l. è una società a capitale interamente pubblico specializzata nella fornitura di beni e servizi strumentali alla esclusiva platea dei Comuni soci. Al proposito svolge una pluralità di servizi a favore degli Enti Locali soci, supportandoli, in particolare, nelle attività di property&facility management dei relativi patrimoni immobiliari, nella gestione dei servizi strumentali di manutenzione delle strade, della segnaletica e dei sistemi di videosorveglianza, nei servizi di spazzamento neve e spargimento prodotti antighiaccio, nella erogazione di servizi territoriali di natura complessa relativi processi di decentramento delle funzioni amministrative comunali.

L'attuale assetto giuridico ed amministrativo della Società rappresenta l'approdo finale di un processo iniziato nell'anno 2006 grazie al conferimento del ramo d'azienda dei servizi amministrativi territoriali sovracomunali di Euroimpresa Legnano S.c.a.r.l. alla neocostituita Euro.PA S.r.l..

La società, partecipata dal Comune di Legnano nella misura del 31,528%, deriva dalla trasformazione della suddetta Euro.PA S.r.l. in conseguenza di una procedura che ha visto la liquidazione delle quote di partecipazione possedute da soci diversi dagli enti locali e l'ingresso di altri enti locali.

Con l'assemblea dei soci del 20 novembre 2014, ha preso avvio il percorso di consolidamento definitivo della Società a livello territoriale, innestato dall'ampliamento dell'oggetto sociale e dalla modificazione della ragione sociale in Euro.PA Service S.r.l., ponendo le premesse per l'acquisizione definitiva, perfezionata poi nell'agosto 2015, dei rami di azienda dei servizi strumentali da AMGA Legnano S.p.A. ed AMGA Service S.r.l.

Attualmente la società vede la partecipazione di 15 Comuni dell'Alto Milanese: Arconate, Bernate Ticino, Buscate, Canegrate, Casorezzo, Castano Primo, Cuggiono, Dairago, Inveruno, Legnano, Magnago, Parabiago, Turbigo, Villa Cortese, Robecchetto con Induno (quest'ultimo Comune in data 21 dicembre 2016 ha formalizzato la volontà di recedere dalla qualità di socio).

La missione aziendale riguarda la gestione dei servizi strumentali (per cui ha preso in affitto il relativo ramo d'azienda di Amga Service S.r.l.).

La Società, nel corso del 2016, ha consolidato la propria presenza sul territorio, attraverso il significativo allargamento del perimetro di servizi conferiti da parte delle Amministrazioni clienti. Specularmente è stato portato a compimento il processo di crescita organizzativa e dimensionale

della Società. Con riferimento all'attività operativa svolta, rispetto al portafoglio di servizi strumentali attivi al 31 dicembre 2015, da segnalare la completa messa a regime del servizio di gestione e manutenzione degli stabili di Edilizia Residenziale Pubblica nei Comuni di Legnano e Parabiago, del servizio di manutenzione stabili comunali nonché del servizio di manutenzione strade e marciapiedi del Comune di Canegrate.

Decisamente efficace si è rilevata, altresì, la politica implementata in ordine all'acquisizione di affidamenti incrementali rispetto alle previsioni di budget e che ha consentito alla Euro.PA Service S.r.l. di ampliare considerevolmente il proprio portafoglio di servizi strumentali ai seguenti Comuni ed aree di operatività aziendale:

- Arconate: servizio di conduzione, manutenzione e gestione degli impianti termici e servizi di sgombero e spazzamento neve;
- Buscate: servizio strumentale di manutenzione del verde;
- Canegrate: servizi strumentali cimiteriali, servizi di manutenzione e gestione impianti di videosorveglianza e lettura targhe, servizi di bonifica banche dati TARI;
- Inveruno: servizio di custodia e pulizia degli edifici, servizio di bonifica banche dati TARI;
- Legnano: servizi di bonifica banche dati TARI ed IMU, servizio di supporto gara pubblicità ed affissioni, servizio di reperibilità e pronto intervento per assistenza tecnica presso il Teatro "Taliso Tirinnanzi";
- Magnago: servizi di bonifica banche dati TARI;
- Parabiago: servizi di manutenzione e gestione impianti videosorveglianza e lettura targhe;
- Turbigo: servizio di conduzione, manutenzione e gestione degli impianti termici;
- Villa Cortese: servizio di supporto "Agenda Digitale".

Intenso è risultato, altresì, il lavoro di presa in carico del servizio di gestione degli stabili E.R.P. nei Comuni di Parabiago e Legnano, con particolare riferimento a quest'ultimo, in virtù dell'attuazione di un importante piano di accertamento e recupero delle morosità accumulate dalle precedenti gestioni; l'incarico svolto ha determinato un grande sforzo organizzativo, amministrativo e giuridico per la Società, sia con riferimento alla numerosità di posizioni trattate e rateizzate che di incassi da recuperare a beneficio dell'Ente. Da segnalare, infine, la duttilità ed efficacia del business model all'uopo adottato per la gestione del patrimonio residenziale comunale, laddove, organicamente intesa sia come espletamento di attività amministrative che di erogazione diretta di prestazioni manutentive, fa registrare sinergie operative a livello di squadre di tecnici ed operai impegnati sugli stabili, economie di spesa nei processi produttivi, flessibilità e rapidità negli interventi manutentivi, unicità di interlocuzione e continuità di relazione con l'utenza servita.

Il complessivo fatturato aziendale conseguito nell'anno 2016 è stato pari a € 5.552.067,00, in aumento del 38,3% in rapporto al 2015.

Come per il precedente esercizio, fondamentale è stato il contributo apportato dalla U.O.C. Servizi Strumentali (manutenzione strade e marciapiedi, segnaletica orizzontale, verticale e semaforica, servizio di conduzione, gestione e manutenzione degli impianti termici, servizio sgombero e spazzamento neve, servizi di custodia e pulizia, servizi di reperibilità, servizi di gestione e manutenzione sistemi di videosorveglianza) con un volume di fatturato generato pari ad € 3.619.317,75, con una progressione del 22,3% rispetto al consuntivato 2015.

Altrettanto significativo in termini di sviluppo dei ricavi, il contributo fornito dalla U.O.C. Servizio Immobili che, con un fatturato pari ad € 1.626.413,31, ha registrato un incremento del 41,5% in rapporto al consuntivato 2015, per aggiuntivi € 364.746,93 inerenti la manutenzione degli stabili comunali di Legnano e Canegrate, per € 418.349,88 di nuovi ricavi dalla gestione del patrimonio E.R.P. dei Comuni di Legnano e Parabiago, per € 61.408,15 di interventi di manutenzione del verde strumentale a Buscate e per la restante quota per attività verso privati.

In crescita anche il fatturato della U.O.C. Servizi Territoriali (portale Altomilanese, servizi anagrafe estesa, servizi S.I.T., normalizzazione banche dati tributarie, servizi strumentali di supporto tecnico, amministrativo e giuridico) ad € 276.686,56 che, rispetto al 2015, registra un incremento del 12,3%. Da ultimo il fatturato conseguito nel 2016 dalla unità S.U.A.P. che, per € 29.830,00, ha visto incrementarsi la voce ricavi dell'8,7% rispetto al precedente esercizio.

Al 31 dicembre 2016, la Euro.PA Service S.r.l. presenta un organico di personale di 26 unità, così distribuite: sette operai, dieci impiegati e quattro quadri con contratto a tempo pieno e indeterminato, un operaio con contratto part-time a tempo indeterminato, un operaio con contratto part-time a tempo determinato in assolvimento degli obblighi di cui alla Legge n. 68/99, un dirigente con contratto a tempo pieno e determinato, un collaboratore co.co.co. a supporto delle attività U.O. Servizi Energetici ed un collaboratore co.co.co. a supporto delle attività della U.O.C. Servizi Territoriali.

Il risultato del bilancio d'esercizio 2016 chiude con un utile pari ad € 88.104,00, in crescita dell'8% rispetto al precedente esercizio.

Euroimmobiliare Legnano S.r.l.

La Società, operante nel campo dell'asset & property management immobiliare, è partecipata dal Comune di Legnano nella misura dell' 99% (residuo 1% di proprietà Amga Legnano S.p.A.) e gestisce alcuni immobili acquisiti/realizzati a fronte di contributi pubblici acquisiti e finanziamenti assunti presso il sistema bancario.

In ottemperanza al Piano operativo di razionalizzazione delle partecipate approvato con delibera di GC del 30.03.2015, è stato attivato un processo di alienazione degli immobili (sia locati che liberi) non classificati quali beni oggetto di interesse istituzionale e che, per loro intrinseca natura, risultano essere maggiormente strumentali ad attività di trading e renting tipiche degli operatori del settore immobiliare privato. Altri immobili sono attualmente locati per finalità istituzionali: Uffici comunali "Settore 6 – Sociale e Servizi alla Persona", Centro per l'Impiego della Città Metropolitana di Milano, centro cottura pasti refezione scolastica, sede staccata Uffici del Giudice di Pace.

L'obiettivo resta quello di ridurre progressivamente il perimetro operativo della Società perseguidendo un triplice obiettivo:

- generare flussi di cassa;
- conseguire il drastico ridimensionamento dei costi operativi aziendali;
- azzerare il livello dell'indebitamento ipotecario gravante sugli immobili aziendali oggetto della cessione.

Anche l'anno 2016 è stato però caratterizzato dalla perdurante stasi del mercato immobiliare che ha ostacolato la continuazione del processo di cessione del residuo patrimonio immobiliare; a tale ultimo proposito ha anche inciso la saturazione della potenziale disponibilità di acquirenti rappresentati da realtà aziendali già presenti all'interno del complesso "Tecnocity", che costituivano i naturali destinatari di potenziali acquisti.

Al fine di ulteriormente contenere i costi di gestione, nel corso dell'anno è stato perfezionato il passaggio di una unità lavorativa dedicata alle funzioni amministrative da Euroimmobiliare a Euro.PA col mantenimento di un service (in termini percentuali ridotti) a favore di Euroimmobiliare; attualmente resta quindi alle dipendenze della società una sola unità lavorativa a tempo indeterminato.

Per quanto sopra esposto, si può affermare che la società non è più strategica per le finalità istituzionali dell'Ente. Le successive ipotesi potranno svilupparsi secondo le seguenti linee teoriche di azione:

- a) Prosecuzione dei tentativi di cessione dei singoli immobili;
- a) Vendita in blocco della società (ipotesi che potrebbe anche beneficiare di specifiche agevolazioni fiscali, ex articolo 1 comma 568-bis legge n. 147/2013);
- b) Reinternalizzazione del patrimonio;
- c) Valutazione delle ipotesi di fattibilità di "fusione per incorporazione" in altre società.

Per i motivi già precedentemente esposti, in concreto, al momento, risultano praticabili solo le prime due ipotesi; occorre però che il mercato sia in grado di rispondere positivamente all'offerta e riesca a fare emergere uno o più acquirenti disponibili ad accettare i valori che saranno rideterminati dalla nuova perizia.

Le altre ipotesi appaiono, al momento, di difficile praticabilità: l'ipotesi della reinternalizzazione configge infatti con i vincoli imposti dai principi contabili del pareggio di bilancio, a fronte della necessità di accollarsi i mutui residui tuttora in carico alla società, e con i limiti legislativi posti all'acquisto di immobili da parte degli Enti locali; l'ipotesi della aggregazione necessita invece di verifiche tecnico-giuridiche nonché del consenso degli altri soci.

In caso di mancata realizzazione di quanto sopra non resterà che la messa in liquidazione della società, con l'eventuale attribuzione all'Ente del residuo patrimonio immobiliare che presenta caratteristiche istituzionali.

Il bilancio d'esercizio 2016 si è chiuso in perdita per € 20.075.

Euroimpresa Legnano S.c. a r.l. in liquidazione

La società (partecipata da Provincia di Milano, Comune di Legnano (25,16%), dai Comuni del territorio e da altri soggetti istituzionali locali) è nata come "Agenzia di sviluppo" dell'Alto Milanese per l'erogazione di servizi di assistenza all'autoimprenditorialità ed allo sviluppo d'impresa a disposizione del sistema produttivo e degli operatori locali quali:

- sostegno allo start up di impresa attraverso lo sportello imprenditori e gli spazi dell'incubatore;
- consulenza in tema di progettazione europea ed assistenza alle imprese ed enti nella partecipazione a bandi ed opportunità di finanza agevolata (regionali/nazionali);
- supporto alla gestione di progetti finanziati erogando consulenza in termini di management, rendicontazione, comunicazione, monitoraggio, valutazione;
- progettazione e realizzazione di iniziative di sviluppo locale anche in partenariato fra imprese ed enti territoriali al fine di promuovere percorsi di crescita sostenibile.

La società ha chiuso gli ultimi bilanci con risultati pesantemente negativi (perdite di € 376.206 nel 2015 ed € 232.066 nel 2014).

Non più rivestendo particolare interesse istituzionale, la società è stata quindi posta in liquidazione volontaria a seguito di decisione dell'assemblea dei soci del 18.03.2016. Il 16.06.2016 è stata perfezionata la cessione del ramo di azienda avente ad oggetto l'attività di "Agenzia di Sviluppo", in favore della società Eurolavoro Società Consortile a r.l. Nella summenzionata cessione è stato inserito anche l'immobile ad uso ufficio sito al primo piano del complesso immobiliare in cui veniva esercitata l'attività di "Agenzia di Sviluppo", congiuntamente all'accordo della somma residua del contratto di mutuo acceso all'atto dell'originario acquisto; la parte acquirente è altresì subentrata nei contratti di lavoro dipendente relativi al personale operante presso il ramo d'azienda ceduto, accollandosi il debito da TFR e quello maturato per gli oneri differiti.

Nell'esercizio 2017 è stata ceduta una ulteriore unità immobiliare di proprietà della società e, allo stato attuale, rimangono in carico e tuttora da cedere due unità immobiliari nel comparto edilizio denominato Tecnocity Altomilanese – edificio A1, da cedere.

Attualmente la società risulta priva di dipendenti.

Sono in corso le operazioni di liquidazione consistenti nelle procedure per la cessione dei residui immobili ancora in carico alla società.

La società ha chiuso il bilancio 2016 con una nuova perdita di € 457.585, principalmente imputabile alla svalutazione di € 326.580 apportata al valore degli immobili a patrimonio per adeguarne il valore contabile a quello corrente di mercato.

LEGNANO PATRIMONIO S.r.l. – in liquidazione

La Società Legnano Patrimonio, costituita nel 2008 per lo svolgimento esclusivo di operazioni di cartolarizzazione di immobili di proprietà comunale ai sensi delle Leggi n. 410 del 23.11.2001 e n. 289 del 27.12.2002, risulta interamente partecipata dal Comune di Legnano.

L'oggetto sociale riguarda l'alienazione di quote del patrimonio immobiliare comunale ai sensi del "Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni Immobiliari" allegato al bilancio di previsione dello stesso anno; la "società veicolo" ha così acquisito dal Comune la proprietà di alcuni beni immobili versandone il corrispettivo con risorse reperite dalla medesima società mediante l'accensione di apposito finanziamento ipotecario da successivamente estinguere con i proventi derivanti dalla cessione dei beni sul libero mercato. I beni ceduti alla stessa sono confluiti in un "patrimonio separato".

La sopravvenuta crisi dei mercati del credito ed immobiliare ha impedito alla stessa di completare positivamente il programma di dismissioni immobiliari avviato, per cui resta ancora detenuto dalla Società un terreno sito in Viale Sabotino - angolo Via Menotti, originariamente iscritto a stato patrimoniale al valore di € 4.066.080 ed ora valutato in € 3.100.000.

In conseguenza del valore negativo assunto dal patrimonio netto, con decisione dell'assemblea straordinaria del 28.12.2012 la Società è stata posta in liquidazione.

La Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti della Lombardia, in sede di esame del questionario compilato dall'Organo di revisione in riferimento al bilancio consuntivo 2011 ha riservato attenzione alla vicenda sottolineando alcune criticità ed invitando ad un celere espletamento della procedura di liquidazione della Società stessa.

Durante l'esercizio e' proseguita l'attività del liquidatore protesa all'alienazione dell'unico asset ancora nel patrimonio della società; a tal proposito, di concerto con Amga Legnano S.p.A. (proprietaria di area complementare a quella in carico a Legnano Patrimonio), e con il creditore ipotecario sono in corso una serie di valutazioni ed analisi per poter dar corso ad un nuovo bando d'asta che possa trovare positivo riscontro rispetto alle esigenze e richieste del mercato immobiliare, ancor oggi sostanzialmente bloccato nella zona territoriale di riferimento.

Il bilancio d'esercizio 2016 si è chiuso con un risultato negativo per € 62.859, principalmente dovuto agli interessi maturati sul residuo prestito ipotecario.

CAP HOLDING S.p.A. (Società capogruppo tenuta al consolidamento)

Riguardo al servizio idrico, il Comune di Legnano è incluso nell'ambito della ex provincia di Milano la cui governance è assicurata da una società costituita dalla ex Provincia stessa (ora Città Metropolitana).

A seguito della costituzione di CAP HOLDING S.P.A. quale unica azienda d'ambito, il "gestore unitario" del servizio idrico nel Comune di Legnano è per l'appunto individuato in house in CAP Holding S.p.A. in sinergia con la Società Amiacque S.r.l., società operativa del gruppo direttamente e pressoché integralmente posseduta dalla medesima CAP.

La gestione del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) dell'ATO Provincia di Milano, in cui opera il GRUPPO CAP, è oggi regolata dalla Convenzione stipulata il 20 dicembre 2013 tra la società CAP Holding S.p.A. e l'Ufficio di Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Milano, a valere dal 1.1.2014 fino al 31.12.2033.

Per quanto sopra esposto CAP Holding S.p.A. è una società a totale partecipazione pubblica, la cui compagine sociale al 31/12/2016 è formata unicamente da enti locali territoriali.

Al 31.12.2016 essi sono 199. Di essi 196 sono comuni così divisi: 134 comuni della Città Metropolitana di Milano, 40 comuni della Provincia di Monza e Brianza, 20 comuni della Provincia di Pavia, 1 Comune della Provincia di Como, 1 Comune della Provincia di Varese.

Completano la compagine sociale di CAP Holding S.p.A. la Provincia di Monza e Brianza, la Città

Metropolitana di Milano (ex provincia di Milano) e una partecipazione rappresentata da azioni proprie (n. 581.938 azioni sempre del valore nominale unitario di € 1 ciascuna).

Il valore del capitale sociale al 31.12.2016 ammonta a complessivi 571.381.786,00 €, suddiviso per un numero pari di azioni del valore nominale di 1 €.

Al 31.12.2016 la percentuale di partecipazione del Comune di Legnano risulta pari al 2,1085%, importo a cui però corrisponde un importante valore a seguito dell'elevata patrimonializzazione di CAP.

CAP Holding S.p.A. controlla le imprese di seguito indicate (in merito all'area di consolidamento, la sola società AMIACQUE S.r.l. è consolidata):

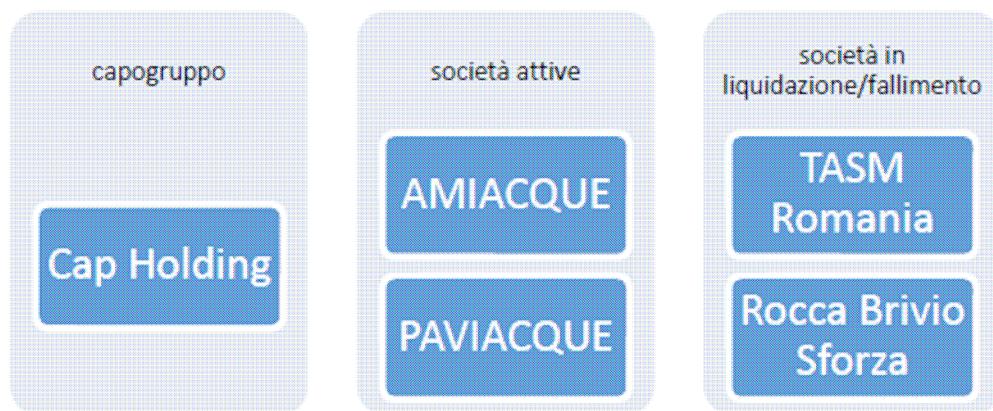
- AMIACQUE S.r.l. di Milano, capitale sociale complessivo di € 23.667.606,16 posseduto al 100,00%, assoggettata a direzione e coordinamento;
- Rocca Brivio Sforza S.r.l. di San Giuliano Milanese, in liquidazione dal 21.04.2015, capitale sociale complessivo di € 53.100,00, posseduta per € 27.100,12 quote, pari al 51,04%;

La società detiene inoltre partecipazioni nelle seguenti società:

- T.A.S.M. Romania S.r.l. con sede a Bucarest (Romania), capitale sociale di LEI 2.612.500 (al cambio del 31.12.2016, € 575.757,57) posseduto per il 40%; la società è in fallimento ed è in corso la procedura di liquidazione;
- PAVIA Acque S.c.a.r.l. con sede in Pavia, capitale sociale complessivo di € 15.048.128, posseduto per € 1.519.861, pari al 10,1% al 31.12.2016.
- Fondazione LIDA, Fondazione di partecipazione (art. 14 e ss. codice civile), con sede in Assago (MI), costituita dalla società incorporata TASM S.p.A. e di cui CAP è membro unico.

CAP Holding S.p.A. è, inoltre, membro unico della Fondazione di partecipazione LIDA, con sede in Assago (MI) costituita il 31 luglio 2007, ai sensi dell'art. 14 e ss., Codice Civile (versamento a titolo di fondo di dotazione di euro 1.000.000 da parte del fondatore ex T.A.S.M. S.p.A., incorporata nel 2013 da CAP Holding S.p.A.); il relativo rendiconto patrimoniale della fondazione al 31.12.2016 evidenzia residue disponibilità liquide per euro 104.144, indice di una operatività in via di esaurimento.

Il grafico seguente evidenzia le attuali partecipazioni del Gruppo in società alla data del 31.12.2016:



Quanto sopra premesso, CAP Holding è ora la principale azienda di gestione del servizio idrico nei territori della Città Metropolitana di Milano, e di alcuni Comuni nelle province di Monza e Brianza, Pavia, Varese, Como; come tale gestisce il patrimonio di reti e impianti, pianifica e realizza gli investimenti e le opere di manutenzione ordinaria e straordinaria. La Società ha per oggetto l'esercizio delle attività che concorrono a formare il s.i.i. come definito dal D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche. I servizi di fornitura di acqua potabile e quelli connessi dal prelievo dell'acqua dalla falda fino alla gestione delle acque reflue e la depurazione sono assicurati dalla partecipata operativa Amiacque S.p.A..

Il Gruppo CAP resta tuttora impegnato nella riorganizzazione "obbligata" del servizio idrico integrato nei territori di confine e/o per impianti (di depurazione nello specifico) "a cavallo", tra l'ambito territoriale ottimale della Città Metropolitana di Milano e l'ambito di Monza, gestito da Brianzacque S.r.l., in adempimento delle previsioni dei rispettivi Enti di Governo d'Ambito; per ragioni industriali

ed idrogeologiche, infatti, le infrastrutture presenti nei due territori fanno sì che la gestione del servizio idrico integrato sia fortemente interconnessa.

Infatti CAP Holding S.p.A. è al 31.12.2016 gestore del servizio di acquedotto, fognatura e depurazione in parte del territorio monzese.

Il bilancio d'esercizio 2016 si è chiuso con un utile di € 19.190.667, in incremento di € 5.165.137 rispetto all'esercizio precedente. Il bilancio consolidato 2016 si è chiuso con un risultato positivo per € 29.482.689, interamente di spettanza di CAP Holding.

AZIENDA SPECIALE CF CFP - Agenzia per la Formazione, l'Orientamento, il Lavoro ed i Servizi alla Persona di Legnano - In liquidazione

La percentuale di partecipazione del Comune di Legnano nell'azienda era totalitaria (100%).

In esecuzione della deliberazione di C.C. n. 121 del 30 novembre 2009 era stata costituita, ai sensi e per gli effetti degli artt. 31 e 114 del D.Lgs. 267/2000, l'Azienda speciale C.F.P. per lo svolgimento di tutte le attività precedentemente svolte dal servizio Centro di Formazione Professionale del Comune.

Con la Relazione Previsionale e Programmatica al Bilancio 2011, il Consiglio Comunale ha indirizzato le politiche in tema di formazione, orientamento e lavoro verso la valutazione di differenti forme gestionali e conseguentemente, con deliberazione C.C. n. 71/2011, il medesimo organo ha autorizzato la cessione del ramo aziendale del CFP relativo ai servizi di istruzione e formazione e la conseguente messa in liquidazione dell'A.S..

Il servizio di orientamento scolastico è quindi ritornato in gestione diretta a cura dell'ente mentre il servizio SFA è stato appaltato a terzi mantenendone la titolarità in capo al Comune.

La liquidazione si è chiusa nel 2016.

AZIENDA SPECIALE “AZIENDA SPECIALE CONSORTILE SOCIALE DEL LEGNANESE - SO.LE.

Nel corso del 2014 è stata costituita la nuova azienda speciale sovracomunale per la gestione dei servizi socioassistenziali. La percentuale di partecipazione del Comune di Legnano al fondo di dotazione dell'azienda è del 35,41% (percentuale di voto al 31/12/2016: 41,11%).

L'azienda si occupa della gestione dei servizi socio assistenziali delegati dai comuni soci, fra cui:

- tutela minori
 - Servizio tutela minori d'ambito
 - Servizio tutela minori Legnano
 - Servizio assistenza domiciliare minori (ADM)
 - Servizio Scolastica
- minori d'ambito
 - Servizio affidi
 - Servizio spazio neutro
 - Servizio mediazione familiare
 - Servizio sportello antiviolenza e centro antiviolenza
 - Servizio inserimenti socio/lavorativi – SISL
- Piano di Zona
 - Voucher SAD e ADM

- Buoni per emergenza abitativa – housing sociale
- Accreditamenti UOS area materno infantile e disabilità
- fragilità sociale
 - Progettazione grave disabilità (misura B1 e B2)
 - Disabilità sensoriale
 - Triage
 - RSA aperta - Dimissioni protette
 - Progetti di vita indipendente

I ricavi derivanti dai Contratti di servizio con i Comuni rappresentano la principale fonte di finanziamento per l'azienda, essendo pari al 79,5% del totale. L'esame della struttura dei ricavi derivanti dai contratti con gli enti Locali conferma il ruolo centrale che assume per l'azienda la gestione del Servizio di Assistenza Educativa Scolastica (A.E.S.) che, sommando i servizi diretti alle scuole (per € 1.324.273 revenienti da gestioni trasferite e per € 295.268 derivanti da assegnazioni di Città metropolitana) e l'attività di Equipe (€ 41.043), rappresenta – col totale di € 1.660.572 - il 45,7 % del valore della produzione aziendale nonostante l'uscita del Comune di Legnano dalla gestione associata del servizio.

Subito dopo il servizio di A.E.S., per ordine di grandezza, troviamo il Servizio di tutela Minori: sommando la componente legata alla passata gestione associata di Parabiago con quella proveniente dal Comune di Legnano (che, ricordiamo, nell'anno 2016 sono contabilmente ancora separate), si raggiunge il valore di € 794.971, pari al 21,9 % del fatturato.

La seconda componente dei ricavi, in ordine di valore, è rappresentata dai contributi in conto esercizio percepiti a vario titolo; tra questi – oltre ad € 18.000 da risconti per start up – si segnalano i rimborsi da Fondi d'ambito (prevalentemente FNPS e FNA e stanziamenti da Città Metropolitana) per € 707.530 (19,5 % dei ricavi).

Gli interventi risultano finanziati prevalentemente da risorse trasferite da Stato, Regioni, Città Metropolitana e Comuni; in tale contesto assumono preminenza i fondi di competenza del Piano di Zona, le cui risorse per l'anno 2016 sono state complessivamente pari ad € 2.025.370.

Nello specifico i fondi che alimentano il budget del Piano di Zona sono i seguenti:

- Fondo Nazionale Politiche Sociali: € 698.298,00 assegnati con D.G.R. 4532 del 10/12/2015; si tratta di un fondo indistinto destinato al sostegno del sistema dei servizi e degli interventi sociali consolidati e in via di sperimentazione.
- Fondo Non Autosufficienze: € 566.296,00 assegnati con D.G.R. 4249/2015; si tratta di un fondo derivante dal programma operativo regionale in materia di gravi disabilità e non autosufficienza destinato al finanziamento dei progetti per la grave disabilità.
- Fondo Sociale Regionale: € 993.872,00 assegnati con D.G.R. 5515 del 02/08/2016; si tratta di un fondo destinato al sostegno dei servizi/interventi già funzionanti sul territorio e finalizzati a contribuire alla riduzione delle rette degli utenti e comunque al sostegno dei bisogni delle famiglie.
- Fondi della Città Metropolitana di Milano: per l'assistenza scolastica ad personam degli studenti con disabilità € 248.000; per la disabilità sensoriale € 31.500; per reddito di autonomia anziani e disabili € 39.200.

Dall'analisi di quanto sopra esposto risulta che l'Ambito del legnanese anche per l'anno 2016 ha finanziato i propri interventi attingendo prevalentemente alle risorse finanziarie assegnate dallo Stato, Regioni, Città Metropolitana. Tutte le risorse assegnate all'Ambito territoriale sono state incassate da ASC SOLE, in qualità di capofila del Piano di Zona 2015-2017, su apposito conto corrente destinato alle attività afferenti alla programmazione zonale.

Come già per il 2015, il bilancio 2016 si chiude con un sostanziale pareggio (utile di esercizio di Euro 287, pari allo 0,008 % del valore della produzione); perseguito istituzionalmente il pareggio di bilancio, tale indicatore non assume significato.

Tale risultato è stato ottenuto anche grazie all'applicazione ai valori positivi di reddito di un contributo allo start up (operato nella forma tecnica del risconto) di € 18.000 (circa lo 0,5% del valore delle componenti positive di reddito); si tratta di un dato da valutare positivamente, poiché al

momento dell'avvio, l'Assemblea consortile aveva stimato di riscontare in un triennio il fondo appositamente costituito, pari ad € 324.280, sulla base di un fabbisogno annuo di € 108.093. Per quanto sopra riportato, il pareggio strutturale dovrebbe essere raggiunto entro i prossimi due esercizi grazie anche alla razionalizzazione dei servizi e la loro riorganizzazione, fatti questi ultimi che si renderanno possibili alla scadenza dei contratti attualmente in essere coi fornitori.

CONSORZIO PARCO ALTO MILANESE – P.A.M.

Il consorzio, attualmente partecipato dal Comune di Legnano nella misura del 38,92% con i Comuni di Busto Arsizio e Gallarate, si occupa della gestione dell'omonimo parco sovracomunale.

Il rendiconto 2016 chiude con un risultato positivo da conto economico civilistico pari ad € 36.300,76.

CONSORZIO SISTEMA BIBLIOTECARIO NORD OVEST

Il consorzio, partecipato dal Comune di Legnano nella misura del 7,52%, è una struttura operante nell'area settentrionale della Città Metropolitana di Milano, dove offre servizi alle biblioteche dei Comuni di Arese, Baranzate, Bollate, Bresso, Busto Garofolo, Canegrate, Cerro Maggiore, Cesate, Cinisello Balsamo, Cormano, Cornaredo, Cusano Milanino, Garbagnate Milanese, Dairago, Lainate, Legnano, Nerviano, Novate Milanese, Paderno Dugnano, Parabiago, Pero, Pogliano Milanese, Pregnana Milanese, Rescaldina, Rho, San Giorgio su Legnano, San Vittore Olona, Senago, Sesto San Giovanni, Settimo Milanese, Solaro, Vanzago, Villa Cortese.

Attualmente, la rete CSBNO comprende 54 biblioteche, di cui 44 di pubblica lettura, 7 scolastiche, 2 speciali e 1 d'impresa.

Anche l'esercizio 2016 è inserito in una forte e significativa fase di transizione delle reti bibliotecarie sia lombarde che più in generale italiane.

Il processo di ridefinizione istituzionale (province, città metropolitane, compiti delle Regioni, ecc.) non si è ancora concluso e sta producendo nel delicato mondo delle biblioteche veri e propri tracolli anche di situazioni che sembravano consolidate nel tempo.

Nonostante il difficile contesto operativo, il bilancio d'esercizio 2016 si è tuttavia chiuso con un risultato positivo per € 2.143.

FONDAZIONE COMUNITARIA DEL TICINO OLONA ONLUS

La Fondazione Ticino Olona è stata costituita il 10 febbraio 2006 nell'ambito del Progetto "Fondazioni di Comunità" di Fondazione Cariplo, finalizzato a favorire lo sviluppo sul territorio di soggetti autonomi destinati a promuovere la filantropia e la cultura della donazione.

La Fondazione ha lo scopo di promuovere la cultura del dono con la costituzione di un patrimonio permanente i cui frutti sono destinati a sostenere iniziative di utilità sociale volte a migliorare la qualità della vita della Comunità.

Il fondo di dotazione iniziale è stato costituito da importanti istituzioni presenti sul territorio della provincia di Milano: oltre a Fondazione Cariplo, risultano tra i “Soci Fondatori iniziali” la Provincia di Milano (ora Città Metropolitana), la Camera di Commercio di Milano, la Banca di Legnano (ora Banco BPM), la Fondazione Famiglia Legnanese ed i Comuni di Legnano, Abbiategrasso e Magenta, a cui si sono aggiunti, in qualità di “Soci Fondatori successivi”, il Comune di Parabiago, la Fondazione Lambriana e l’Azienda Sociale–Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla Persona dei Comuni del castanese.

Nel novembre 2011, la Fondazione ha ottenuto la qualifica di “ONLUS”. Essa, infatti, non ha scopo di lucro, perseguendo esclusivamente fini di solidarietà sociale e proponendosi di svolgere attività di pubblica utilità, individuando i bisogni emergenti del territorio e affiancandosi a soggetti pubblici e privati che agiscano nell’interesse della Comunità e ne stimolino lo sviluppo civile, culturale ed ambientale.

La Fondazione opera concedendo erogazioni gratuite in denaro a enti senza scopo di lucro operanti nel territorio di competenza al fine di favorire la realizzazione di iniziative di utilità sociale nei settori dell’assistenza sociale e socio-sanitaria, dell’istruzione, della cultura, della tutela del patrimonio storico artistico e ambientale e dello sport dilettantistico.

Le erogazioni vengono destinate prevalentemente attraverso la pubblicazione periodica di bandi a valere sui fondi territoriali destinati da Fondazione Cariplo ma è prevista anche la possibilità di assegnare patrocini gratuiti o con contributo a sostegno di iniziative meritevoli di carattere sociale, educativo, culturale, scientifico, economico e sportivo.

L’attività erogativa della Fondazione si esplica inoltre tramite l’erogazione delle rendite dei fondi patrimoniali costituiti presso la stessa e il microcredito.

Essendo la Fondazione un ente costituito da un patrimonio preordinato al perseguimento di un determinato scopo, il Comune di Legnano non vanta in senso classico dei diritti sullo stesso, tuttavia la sua quota di partecipazione al fondo di dotazione iniziale (esclusi i c.d. “Fondi Patrimoniali”) è quantificabile nella misura del 9,09 %.

Il bilancio d’esercizio 2016 si è chiuso con un risultato positivo per € 199.337, dato di importanza solo statistica considerando le finalità perseguite dalla Fondazione.

la Fondazione comunitaria Ticino Olona non è stata inserita nell’area di consolidamento per irrilevanza.

FONDAZIONE SANT’ERASMO

La Fondazione Sant’Erasmo, organismo senza scopo di lucro, trae origine nel 2003 dalla trasformazione dell’antico Ospizio Sant’Erasmo (istituzione di assistenza e di beneficenza di Legnano sorta nel medioevo tra la fine del 1200 e l’inizio del 1300) ai sensi della legge sul “Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza” (IPAB), costituito in ente con personalità giuridica di diritto privato, riconosciuto dalla Regione Lombardia con D.G.R. 7/15911 del 30 dicembre 2003 e iscritto nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche al n. 1818. La Fondazione gestisce una RSA - Residenza sanitaria assistenziale - per anziani non autosufficienti con 125 posti letto, di cui 16 per malati di Alzheimer, un Poliambulatorio specializzato nelle patologie degli anziani, con numerose discipline mediche e servizi di psicologia a disposizione del territorio, i servizi di RSA Aperta stabiliti da Regione Lombardia a favore di anziani residenti a domicilio e iniziative di sostegno di persone affette da malattia di Alzheimer e dei loro familiari, in collaborazione con realtà di volontariato di Legnano.

I ricavi d’esercizio dipendono, oltre che dai proventi delle rette, in modo sostanziale dai contributi sanitari erogati da Regione Lombardia in relazione alle attività svolte.

Nel 2015, non risultando applicabile il principio dell’irrilevanza” (per la consistenza del patrimonio posseduto), la fondazione è stata inclusa nel perimetro di consolidamento per tale annualità.

Per il 2016, in presenza di orientamenti contrastanti circa la necessità di procedere al consolidamento dei bilanci delle fondazioni e a fronte di pareri (legale fondazione, UPEL) orientati per l'escusione, con l'avallo del collegio dei revisori, vista la natura dell'attività svolta dal suddetto organismo, si è invece optato per la non inclusione nel perimetro di consolidamento, anche in considerazione del fatto che:

- il Consiglio di Amministrazione della fondazione agisce in piena autonomia, non ricevendo indirizzi gestionali dal parte del Comune di Legnano né rispondendo allo stesso dei risultati conseguiti;
- il patrimonio dell'organismo risulta specificamente destinato al perseguimento di un determinato scopo; pertanto il Comune di Legnano non vanta in senso classico dei diritti sullo stesso e la sua quota di partecipazione è quantificabile nella misura del 0%.

In apposito separato prospetto vengono comunque forniti i dati principali di bilancio dell'organismo, per cui resta in ogni caso agevole l'effettuazione di eventuali considerazioni.

Il bilancio d'esercizio 2016 si è chiuso con un risultato positivo per € 84.410.

Per completezza di informazione si riportano in forma sintetica anche i dati di bilancio della Fondazione Sant'Erasmo, organismo escluso dal perimetro di consolidamento per l'esercizio 2016

Stato Patrimoniale - ATTIVO	2016	2015	Differenza
Crediti verso partecipanti	-	-	0
Immobilizzazioni	14.000.165	14.195.102	-194.937
Attivo Circolante	843.077	637.378	205.699
Ratei e Risconti Attivi	7.874	8.324	-450
TOTALE DELL'ATTIVO	14.851.116	14.840.804	10.312

Stato Patrimoniale - PASSIVO	2016	2015	Differenza
Patrimonio Netto	11.851.318	11.766.911	84.407
Fondi Rischi ed Oneri	5.525	125	5.400
Trattamento di fine rapporto	924.757	834.070	90.687
Debiti	1.917.363	2.223.406	-306.043
Ratei e Risconti Passivi	152.153	16.292	135.861
TOTALE DEL PASSIVO	14.851.116	14.840.804	10.312

Conto Economico	2016	2015	Differenza
Totale valore della produzione	5.598.884	5.501.179	97.705
Totale costi della produzione	-5.477.123	-5.306.692	-170.431
Differenza fra valore e costi di produzione	121.761	194.487	-72.726
Proventi ed Oneri Finanziari	-1.478	-3.014	1.536
Rettifiche di valore Attività e Passività Finanziarie			
Risultato prima delle Imposte	120.283	191.473	-71.190
Imposte	-35.873	-35.878	5
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	84.410	155.595	-71.185

FATTI DI RILIEVO ACCADUTI DOPO LA FINE DELL'ESERCIZIO

ACCAM S.p.A. - L'Assemblea degli Azionisti, nella seduta del 16 marzo 2017, ha approvato il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015 ed ha adottato i provvedimenti di cui all'art. 2446 del Codice Civile deliberando, fra l'altro, la riduzione del capitale per perdite da 24,021 milioni di € a 2,402 milioni di €.

In data 20.09.2017 si è altresì provveduto all'approvazione del bilancio 2016.

Non risultano ulteriori fatti di particolare rilievo accaduti dopo la fine dell'esercizio.

RIEPILOGO RISULTATI D'ESERCIZIO PRINCIPALI PARTECIPATE

PARTECIPAZIONI al 31.12.2016		2016		2015
	Dirette / Indirette	Risultato d'esercizio	Valore della Produzione	Risultato d'esercizio
Amga Legnano S.p.A	D	568.407	17.449.607	242.263
Amga Sport Ssd a rl	I	-936.522	2.387.656	-189.073
Aemme Linea Distribuzione Srl	I	729.937	14.338.172	2.056.832
Aemme Linea Ambiente Srl	I	1.168.326	28.153.957	826.226
Euroimmobiliare Legnano Srl	I			
Euroimmobiliare Legnano srl	D	-20.075	710.787	968
Euroimpresa Legnano Sc a rl in liquidazione	D	-457.585	157.845	-374.206
Legnano Patrimonio Srl	D	-62.859	-	-180.182
Azienda Sociale del Legnanese - Azienda So.Le	D	287	3.634.989	212
Euro.Pa Service Srl	D	88.104	5.552.067	81.586
Consorzio Parco Alto Milanese	D	36.301	389.777	-30.143
Azienda Speciale Consortile Consorzio Sistema				
Bibliotecario Nord Ovest	D	2.143	4.659.643	1.124
ACCAM SpA	D	185.353	20.754.829	-21.476.281
Fondazione Comunitaria del Ticino Olona Onlus	D	199.337		-161.881
CAP Holding SpA	D	19.190.667	278.499.004	14.025.530
Amiacque Srl	I	10.228.023	160.615.683	6.311.588
Rocca Brivio Sforza Srl in liquidazione	I	nd	nd	-2.062.814
Pavia Acque Sc a rl	I	1.043.877	69.317.251	720.045
TASM Romania Srl in fallimento		nd	nd	nd
Fondazione LIDA (liquidità disponibili al 31.12.XX)	I	104.144	nd	129.351

INTRODUZIONE ALLA NOTA INTEGRATIVA

Il Comune di Legnano ha partecipato dal 1° gennaio 2014 alla sperimentazione della nuova contabilità armonizzata di cui all'art. 36 del D.Lgs 23/06/2011 n. 118, ivi incluso, a decorrere dal 2015 con riferimento all'esercizio 2014, la redazione del Bilancio Consolidato del "gruppo" Comune. Pertanto, il bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2016 costituisce il terzo bilancio consolidato redatto dal Comune di Legnano.

NOTA METODOLOGICA SUI PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Area di consolidamento

L'area di consolidamento comprende le entità economiche sottoposte a consolidamento secondo il metodo integrale o proporzionale. La definizione dei confini dell'area di consolidamento prende avvio dalla determinazione del "gruppo amministrazione pubblica", che comprende gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate da un'amministrazione pubblica.

La definizione del gruppo amministrazione pubblica viene indicata negli art. 11-ter, 11-quarter, 11-quinquies del D.lgs. 118/211 e nel principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (allegato 4/4 del medesimo decreto).

In base alla normativa citata il "gruppo amministrazione pubblica" è così composto:

- 1) gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo;
- 2) gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:
 - a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
 - b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
 - c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
 - d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
 - e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.
- 3) gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.

- 4) le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:
- ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
 - ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.
- 5) le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione.

Sono previsti due casi di esclusione facoltativa dall'inserimento nell'area di consolidamento, anche a fronte della sussistenza dei requisiti formali:

- per irrilevanza, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo. Possono essere considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:
 - totale dell'attivo,
 - patrimonio netto,
 - totale dei ricavi caratteristici.
- Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate, anche se i casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria.

È, infine, prevista una causa di esclusione obbligatoria, temporanea, relativa alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile.

Le modalità operative per la determinazione dell'area di consolidamento del Gruppo Comune sono riportate nella sezione specifica.

L'area di consolidamento è stata oggetto di approvazione da parte della Giunta Comunale con proprio atto n. 117 del 14/06/2017.

Data di chiusura dei bilanci da consolidare

La data di chiusura dei bilanci delle singole entità consolidate è omogenea e coincidente con il 31 dicembre.

Metodi di consolidamento

I metodi di consolidamento rappresentano la modalità operativa attraverso la quale i bilanci delle entità che compongono l'area di consolidamento sono aggregati, dopo aver operato tutte le rettifiche previste nei principi. Il principio contabile 4/4 allegato al D.Lgs. 118/2011 ne prevede due:

- il metodo integrale, che presuppone il consolidamento totale delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi, mettendo in evidenza, laddove vi sono i presupposti, gli interessi delle minoranze. Questo metodo deve essere utilizzato con riferimento ai bilanci degli enti strumentali e società *controllate*.

- il metodo proporzionale, che presuppone il consolidamento in proporzione alla quota di partecipazione, con riferimento ai bilanci delle società e degli enti strumentali *partecipati*, come definiti tali dal D.Lgs 118/2011.

Eliminazione delle partecipazioni e determinazione della differenza da annullamento

In sede di consolidamento, l'eliminazione del valore delle partecipazioni consolidate in contropartita delle corrispondenti frazioni del patrimonio netto di queste consiste nella sostituzione del valore della voce di bilancio con le attività e le passività di ciascuna delle imprese consolidate. Tale elisione può generare una differenza di annullamento qualora il valore della partecipazione iscritto nel bilancio dell'ente controllante non corrisponda al valore del patrimonio netto della controllata.

Questa differenza può essere:

- negativa se il valore della partecipazione iscritta nello stato patrimoniale attivo del Comune è inferiore al corrispondente valore del patrimonio netto;
- positiva se il valore della partecipazione è superiore al corrispondente valore di patrimonio netto.

La differenza negativa viene iscritta in una voce del patrimonio netto del bilancio consolidato denominata "riserva di consolidamento".

La differenza positiva viene iscritta alla voce dell'attivo "differenza da consolidamento" oppure in detrazione della riserva di consolidamento fino a concorrenza della medesima.

Nel consolidato del 2016, il cambio dei principi contabili ha comportato la riclassificazione di partite economiche e patrimoniali dei bilanci delle società e in particolare la rettifica del patrimonio netto al 31/12/2015 di Amga Legnano S.p.A. e di Cap Holding S.p.A.

Ciò ha determinato la rilevazione di una differenza positiva derivante dalla elisione delle partecipazioni in quanto il comune di Legnano, nella redazione del conto consuntivo 2016, ha valutato le stesse sulla base del patrimonio netto delle due società risultante dal loro bilancio 2015. Si è ritenuto di considerare questa differenza come un costo di esercizio e di inserirla nelle svalutazioni delle rettifiche di valore attività finanziarie.

Si segnala che la società di cartolarizzazione immobiliare Legnano Patrimonio S.r.l., in liquidazione, ha patrimonio separato. Il patrimonio netto della partecipata è diventato negativo per effetto delle perdite e, pertanto, nello stato patrimoniale attivo del Comune di Legnano la partecipazione è stata azzerata. In sede di consolidato non si è provveduto alla elisione del valore del patrimonio netto considerandolo interamente di competenza di terzi non soci in quanto il Comune non è per legge tenuto al ripiano delle perdite della società. In questa ottica, come per gli esercizi precedenti, anche il risultato negativo d'esercizio dell'anno 2016 è stato interamente imputato a carico di "terzi non soci".

Operazioni infragruppo

Il bilancio consolidato includere soltanto le operazioni che le entità economiche del gruppo hanno effettuato con i terzi esterni al gruppo.

Sono considerati "terzi esterni" tutte le entità economiche non incluse nell'area di consolidamento.

Il bilancio consolidato, infatti, deve riflettere la situazione patrimoniale finanziaria e il risultato economico conseguito di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridicamente autonomi.

In sede di consolidamento sono stati pertanto eliminati le operazioni e i saldi reciproci, dopo aver verificato l'equivalenza delle partite ed accertato le eventuali differenze.

Tali elisioni generalmente non modificano l'importo del risultato economico e del patrimonio netto, in quanto effettuate eliminando per lo stesso importo voci attive e passive o singoli componenti del conto economico (crediti e debiti, commerciali e di finanziamento, costi e ricavi, oneri e proventi per

trasferimenti o contributi). Alcune elisioni incidono tuttavia sul risultato economico consolidato e sul patrimonio netto consolidato e riguardano gli utili e le perdite infragruppo non realizzati con terzi.

L'identificazione delle operazioni infragruppo ai fini dell'eliminazione e dell'elisione dei dati contabili relativi è stata effettuata sulla base delle informazioni trasmesse dalle entità economiche incluse nell'area di consolidamento e a seguito di specifici confronti operativi.

L'eliminazione di dati contabili non è stata effettuata relativamente alle operazioni infragruppo di importo irrilevante, che non influiscono sulla rappresentazione veritiera e corretta. L'irrilevanza degli elementi patrimoniali ed economici è misurata rispettivamente con riferimento all'ammontare complessivo degli elementi patrimoniali ed economici corrispondenti.

Alcune operazioni infragruppo possono determinare delle differenze temporanee dovute a diversi momenti di contabilizzazione all'interno del gruppo.

Le differenze temporanee rappresentano partite contabili derivanti da rapporti tra soggetti compresi nell'area di consolidamento ed il Comune, o tra altri soggetti del gruppo, la cui imputazione nei rispettivi bilanci segue differenti criteri di individuazione dell'esercizio di competenza. Ciò può dipendere dal fatto che i principi della contabilità economico-patrimoniale applicati alle società e quelli applicati alle amministrazioni pubbliche non sono sempre omogenei nella rilevazione delle poste, o, nel caso di operazioni tra società o enti che applicano gli stessi principi, la rilevazione delle poste può comunque avvenire in momenti diversi. La riconciliazione di queste differenze modifica il risultato economico dell'esercizio e, qualora lo sfasamento temporale riguardi gli anni precedenti al 2016, la differenza temporanea viene inserita nel passivo tra le componenti del patrimonio netto alla voce "Riserva da risultato economico esercizi precedenti", mentre, se lo sfasamento temporale riguarda il 2016 e il 2017, la stessa viene portata in diminuzione della relativa voce dello stato patrimoniale.

L'analisi delle poste infragruppo ha inoltre evidenziato alcune discordanze tra i crediti e i debiti residui alla data del 31/12/2016; poiché queste attengono a rapporti tra componenti del gruppo diverse dal Comune di Legnano, si è reputato di non elidere queste poste, anche in ragione della loro scarsa incidenza nella rappresentazione del bilancio consolidato del gruppo.

Le discordanze rilevate sono state comunque segnalate alle Società coinvolte.

Per l'eliminazioni delle partite intercorse tra società ed altri enti appartenenti al gruppo, diversi dall'ente locale, si è optato di utilizzare la tecnica dell'elisione alla percentuale più bassa di partecipazione dell'ente nelle società.

Il dettaglio delle operazioni infragruppo è evidenziato nella successiva sezione specifica.

Uniformità dei criteri di valutazione

I criteri di valutazione utilizzati dall'entità capogruppo controllante "Comune di Legnano" sono generalmente similari a quelli utilizzati dalle partecipate controllate.

Qualora alcuni criteri non trovino impiego da parte della capogruppo, si fa riferimento a quelli prevalenti nell'ambito delle entità consolidate.

Sono stati mantenuti criteri non uniformi quando la difformità influenza positivamente la rappresentazione veritiera e corretta. Inoltre, a fronte di criteri di valutazione diversi, non sono stati ricondotti a uniformità qualora gli effetti dell'operazione siano stati ritenuti irrilevanti.

Elenco degli enti componenti il "Gruppo amministrazione pubblica" ed elenco degli Enti oggetto di consolidamento

Gli enti sono tenuti alla redazione di un bilancio consolidato che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale ed il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate.

Il paragrafo 3.1 del “Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato”, allegato al D.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011, stabilisce che, al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato, gli enti capogruppo predispongono due distinti elenchi concernenti:

- 1) gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica, in applicazione dei principi indicati nel paragrafo 2, evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;
- 2) gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato.

Detti elenchi sono stati approvati con deliberazione di Giunta Comunale n. 117 del 14/06/2017.

Ai fini della predisposizione dei due elenchi si è proceduto all’individuazione della totalità delle realtà partecipate, nelle quali il Comune possiede direttamente una quota, anche minimale, oppure esercita un’influenza dominante.

Al proposito si evidenzia che, a differenza del consolidato 2015:

- al 31.12.2016 non risulta più presente l’Azienda Speciale CFP-Agenzia per la Formazione, l’Orientamento, il Lavoro e i Servizi alla Persona di Legnano in quanto nell’anno si è concluso il processo di liquidazione.
- visto il parere legale trasmesso dalla Fondazione Sant’Erasmo, quello dell’Unione Provinciale Enti Locali di Varese e con l’avallo del collegio dei revisori dei conti del Comune, si è ritenuto di escludere la suddetta Fondazione (nella quale il Comune non detiene partecipazione in senso proprio) dalle procedure di consolidamento 2016 in considerazione del fatto che, ai sensi dello statuto della suddetta, il Consiglio di Amministrazione, pur designato dalla persona del Sindaco in qualità di organo singolo, opera in piena ed esclusiva autonomia senza vincoli di mandato e rappresentanza dell’ente locale, con ciò esclusa, pertanto, ogni forma di ingerenza gestionale da parte del comune di Legnano; ancora, l’attività svolta dall’organismo non appare rientrare fra quelle isrtituzionali dell’ente locale.

Ai fini della comparazione dei valori del consolidato del 2016 con i rispettivi del 2015, si è pertanto provveduto a stralciare dalle risultanze finali 2015 i valori della Fondazione Sant’Erasmo. Nel presente documento viene tuttavia assicurata una specifica informativa anche riguardo il bilancio dell’organismo.

Quanto sopra premesso, al 31/12/2016 le entità direttamente partecipate dal Comune di Legnano sono:

ELENCO DEGLI ENTI, AZIENDE E SOCIETÀ PARTECIPATE DAL COMUNE DI LEGNANO					
tipologia	denominazione	codice fiscale	sede	% di partecipazione diretta	capo gruppo
società controllata	AMGA LEGNANO SPA - Gruppo costituito da: - Amga Legnano S.p.A. - Amga Sport Ssdrl - Aemme Linea Distribuzione Srl - Aemme Linea Ambiente Srl	10811500155	Via per Busto Arsizio, 53 - Legnano (MI)	65,27%	si
società controllata	EUROIMMOBILIARE LEGNANO SRL	11900430155	Via Pisacane, 46 - Legnano (MI)	99,00%	no
società partecipata	EUROIMPRESA LEGNANO SCARL - in liquidazione	11903450150	Via Pisacane, 46 - 20025 LEGNANO (MI)	25,16%	no
società controllata	LEGNANO PATRIMONIO SRL in liquidazione	06392680960	Piazza San Magno, 9 - Legnano (MI)	100,00%	no
ente strumentale partecipato	AZIENDA SOCIALE DEL LEGNAESE - AZIENDA SO.LE	92049320150	Piazza San Magno, 9 - Legnano (MI)	41,11%	no
società partecipata	EURO.PA SERVICE SRL	05494610966	Via Cremona, 1 - Legnano (MI)	31,53%	no
ente strumentale partecipato	CONSORZIO PARCO ALTO MILANESE	90007020127	Via Guerini Olindo, 40 - Busto Arsizio (VA)	38,92%	no
ente strumentale partecipato	AZIENDA SPECIALE CONSORTILE CONSORZIO SISTEMA BIBLIOTECARIO NORD OVEST	11964270158	Via Valassina - Villa Gargantini, 1 - Paderno Dugnano (MI)	7,52%	no
società partecipata	ACCAM SPA	00234060127	Strada Comunale per Arconate, 121 - Busto Arsizio (VA)	13,27%	no
società partecipata	CAP HOLDING SPA - Gruppo costituito da: - CAP Holding SpA - Amiacque Srl	13187590156	Via del Mulino, 2 - Assago (MI)	2,11%	si
ente strumentale partecipato	FONDAZIONE COMUNITARIA DEL TICINO OLONA ONLUS	92034590155	Corso Magenta 9 - vicolo delle contrade - Legnano (MI)	9,09%	no

Successivamente sono state individuate le realtà partecipate componenti il “gruppo amministrazione pubblica - Comune di Legnano”, seguendo i criteri stabiliti dagli artt. 11-ter, 11-quarter, 11-quinquies del D.Lgs. 118/211 e dal principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (allegato 4/4 del medesimo decreto) sopra richiamati.

Al fine di costruire l’elenco, è stata effettuata un’analisi approfondita di ciascuna delle cinque fattispecie previste dal principio contabile e dettagliate nei principi di consolidamento:

1. organismi strumentali;
2. enti strumentali controllati;
3. enti strumentali partecipati;
4. società controllate;
5. società partecipate.

Da questa analisi si è ritenuto che non tutta la totalità delle realtà partecipate dal Comune di Legnano rientrasse nel “Gruppo Comune di Legnano”. Pertanto, alcune partecipate, che pur ruotano nella sfera di influenza del Comune, sono state considerate solo attraverso l’iscrizione della partecipazione nell’attivo dello stato patrimoniale consolidato, attribuendo uno specifico valore all’investimento effettuato.

A tal proposito, la società partecipata Euroimpresa Legnano S.c.a.r.l. è stata esclusa dal Gruppo amministrazione pubblica del Comune di Legnano poiché non affidataria di servizi pubblici locali e non a capitale interamente pubblico.

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI ESCLUSE DAL GRUPPO "COMUNE DI LEGNANO"					
denominazione	codice fiscale	sede	percentuale di partecipazione diretta	motivo esclusione	
EUROIMPRESA LEGNANO SCARL - in liquidazione	11903450150	Via Pisacane, 46 - 20025 LEGNANO (MI)	25,16%	società partecipata non affidataria di servizi pubblici locali e non a capitale interamente pubblico	

L'elenco degli organismi ricompresi è quindi il seguente:

ELENCO DEGLI ENTI, AZIENDE E SOCIETÀ CHE COMPONGONO IL "GRUPPO COMUNE DI LEGNANO"					
tipologia	denominazione	codice fiscale	sede	% di partecipazione diretta	capo gruppo
società controllata	AMGA LEGNANO SPA - Gruppo costituito da: - Amga Legnano S.p.A. - Amga Sport Ssdrl - Aemme Linea Distribuzione Srl - Aemme Linea Ambiente Srl	10811500155	Via per Busto Arsizio, 53 - Legnano (MI)	65,27 %	si
società controllata	EUROIMMOBILIARE LEGNANO SRL	11900430155	Via Pisacane, 46 - Legnano (MI)	99,00 %	no
società controllata	LEGNANO PATRIMONIO SRL in liquidazione	06392680960	Piazza San Magno, 9 - Legnano (MI)	100,00 %	no
ente strumentale partecipato	AZIENDA SOCIALE DEL LEGNAMESE AZIENDA SO.LE	92049320150	Piazza San Magno, 9 - Legnano (MI)	41,11 %	no
società partecipata	EURO.PA SERVICE SRL	05494610966	Via Cremona, 1 - Legnano (MI)	31,53 %	no
ente strumentale partecipato	CONSORZIO PARCO ALTO MILANESE	90007020127	Via Guerini Olindo, 40 - Busto Arsizio (VA)	38,92 %	no
ente strumentale partecipato	AZIENDA SPECIALE CONSORTILE CONSORZIO SISTEMA BIBLIOTECARIO NORD OVEST	11964270158	Via Valassina - Villa Gargantini, 1 - Paderno Dugnano (MI)	7,52 %	no
società partecipata	ACCAM SPA	00234060127	Strada Comunale per Arconate, 121 - Busto Arsizio (VA)	13,27 %	no
società partecipata	CAP HOLDING SPA - Gruppo costituito da: - CAP Holding SpA - Amiacque Srl	13187590156	Via del Mulino, 2 - Assago (MI)	2,11 %	si
ente strumentale partecipato	FONDAZIONE COMUNITARIA DEL TICINO OLONA ONLUS	92034590155	Corso Magenta 9 - vicolo delle contrade - Legnano (MI)	9,09 %	no

Nel Gruppo Comune di Legnano rientrano anche le seguenti partecipazioni indirette di secondo livello, controllate da Amga Legnano S.p.A. e Cap Holding S.p.A., consolidate nei bilanci delle suddette capogruppo intermedie:

- *Amga Legnano S.p.A.:*
 - Amga sport s.s.d. arl - posseduta al 100%
 - Aemme Linea Ambiente S.r.l. - posseduta al 72%
 - Aemme Linea distribuzione S.r.l. - posseduta al 75,5%
- *Cap Holding S.p.A.:*
 - Amiacque S.r.l. - posseduta al 100%

Al proposito, conformemente allo specifico principio contabile, nella predisposizione del bilancio consolidato del Comune di Legnano sono stati utilizzati i bilanci consolidati delle due capogruppo sopra richiamate.

Nello specifico il bilancio consolidato del Gruppo Amga include il bilancio della capogruppo AMGA Legnano S.p.A. ed i bilanci di Aemme Linea Distribuzione S.r.l., AMGA Sport S.S.D. a r.l. e Aemme Linea Ambiente S.r.l.; al proposito le attività e le passività, i ricavi ed i costi delle Società consolidate sono in questo stati assunti secondo il metodo dell'integrazione globale, eliminando il valore di carico delle partecipazioni detenute dalla Capogruppo e dalle altre Società consolidate a fronte del relativo patrimonio netto; le altre

partecipate "minori" (Euroimmobiliare Legnano S.r.l., Euroimpresa Legnano S.c. a r.l., Eutelia S.p.A.) sono state valutate secondo il metodo del patrimonio netto con eventuale accantonamento a fondo svalutazione. Il bilancio consolidato del gruppo CAP include la Capogruppo CAP Holding S.p.A. e la società Amiacque S.r.l.; non risultano invece consolidate Rocca Brivio Sforza in liquidazione S.r.l. (per cui la capogruppo ritiene sussistere il caso di cui alla lettera a) del secondo comma dell'art.28 del D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127), TASM Romania S.r.l. in fallimento e Fondazione LIDA.

In ultimo è stato predisposto l'elenco delle realtà facenti parte del "gruppo Comune di Legnano" soggette a consolidamento.

Non è stata inserita nell'area di consolidamento del Comune di Legnano, per irrilevanza, la Fondazione Comunitaria Ticino Olona in relazione alla natura dell'attività svolta.

Sono stati invece consolidati tutti gli altri enti e società in quanto si è ritenuto che il loro inserimento nel bilancio consolidato rappresentasse in modo più completo la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dal Comune e dalle proprie partecipazioni.

E' stato inoltre individuato il metodo di consolidamento in base ai criteri stabiliti dal principio contabile allegato 4/4 del d.lgs. 118/211 sopra richiamati.

Il perimetro di consolidamento è quindi risultato il seguente:

ELENCO DEGLI ENTI, AZIENDE E SOCIETA' COMPRESI NEL BILANCIO CONSOLIDATO DEL COMUNE DI LEGNANO					
tipologia	denominazione	codice fiscale	sede	% di partecipazione diretta	capo gruppo
società controllata	AMGA LEGNANO SPA - Gruppo costituito da: - Amga Legnano S.p.A. - Amga Sport Ssdrl - Aemme Linea Distribuzione Srl - Aemme Linea Ambiente Srl	10811500155	Via per Busto Arsizio, 53 - Legnano (MI)	65,27%	si
società controllata	EUROIMMOBILIARE LEGNANO SRL	11900430155	Via Pisacane, 46 - Legnano (MI)	99,00%	no
società controllata	LEGNANO PATRIMONIO SRL in liquidazione	06392680960	Piazza San Magno, 9 - Legnano (MI)	100,00%	no
ente strumentale partecipato	AZIENDA SOCIALE DEL LEGNAMESE AZIENDA SO.LE	92049320150	Piazza San Magno, 9 - Legnano (MI)	41,11%	no
società partecipata	EURO.PA SERVICE SRL	05494610966	Via Cremona, 1 - Legnano (MI)	31,53%	no
ente strumentale partecipato	CONSORZIO PARCO ALTO MILANESE	90007020127	Via Guerini Olindo, 40 - Busto Arsizio (VA)	38,92%	no
ente strumentale partecipato	AZIENDA SPECIALE CONSORTILE CONSORZIO SISTEMA BIBLIOTECARIO NORD OVEST	11964270158	Via Valassina - Villa Gargantini, 1 - Paderno Dugnano (MI)	7,52%	no
società partecipata	ACCAM SPA	00234060127	Strada Comunale per Arconate, 121 – Busto Arsizio (VA)	13,27%	no
società partecipata	CAP HOLDING SPA - Gruppo costituito da: - CAP Holding SpA - Amiacque Srl	13187590156	Via del Mulino, 2 – Assago (MI)	2,11%	si

I criteri di valutazione

I criteri di valutazione delle attività e passività patrimoniali sono previsti dal Principio contabile della contabilità economico-patrimoniale approvato come allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011.

Il processo di redazione del Bilancio Consolidato richiede che i bilanci delle singole aziende e del Comune siano redatti sulla base di criteri di valutazione omogenei. Nel bilancio consolidato 2016 del “gruppo Comune di Legnano” è stata verificata la sostanziale omogeneità tra i vari componenti del gruppo nell’utilizzo dei criteri di valutazione, mentre si è verificata una disomogeneità negli accantonamenti ai fondi di ammortamento per le medesime tipologie di beni. In questo caso, si ritiene di derogare al principio dell’uniformità dei criteri di valutazione in quanto la valutazione fatta dalle singole realtà partecipate risulta più idonea a perseguire l’obiettivo di una rappresentazione più veritiera e corretta.

I criteri, sotto elencati, adottati dal Comune di Legnano nella valutazione delle componenti positive e negative del patrimonio sono previsti dal Principio contabile della contabilità economico-patrimoniale (allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011):

- Immobilizzazioni immateriali: sono iscritte al valore del costo sostenuto o di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori o di produzione comprendente tutti i costi direttamente imputabili. Tale valore è rettificato ogni anno del valore degli ammortamenti;
- Immobilizzazioni materiali: i beni demaniali, le altre immobilizzazioni materiali comprendenti i terreni, i fabbricati e i beni mobili sono stati iscritti ad inventario dei beni immobili e ad inventario dei beni mobili ai sensi dell’art. 230 del D.Lgs. 267/2000. A patrimonio vanno indicati i valore netti residui, cioè al netto dei relativi fondi di ammortamento. Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Se il bene non è impiegato in un servizio non rilevante ai fini IVA, l’imposta costituisce costo capitalizzabile, in caso contrario non costituisce elemento di costo ma un credito verso l’erario e non è capitalizzata. Il bene iscritto a patrimonio viene aumentato direttamente del valore delle manutenzioni straordinarie effettuate sul bene stesso e decurtato del valore degli ammortamenti sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

I coefficienti di ammortamento adottati per le immobilizzazioni immateriali e materiali, ai sensi del Principio contabile della contabilità economico-patrimoniale approvato come allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011 sono i seguenti:

Tipologia beni	Coefficiente annuo	Tipologia beni	Coefficiente annuo
Mezzi di trasporto stradali leggeri	20%	Equipaggiamento e vestiario	20%
Mezzi di trasporto stradali pesanti	10%		
Automezzi ad uso specifico	10%	Materiale bibliografico	5%
Mezzi di trasporto aerei	5%	Mobili e arredi per ufficio	10%
Mezzi di trasporto marittimi	5%	Mobili e arredi per alloggi e pertinenze	10%
Macchinari per ufficio	20%	Mobili e arredi per locali ad uso specifico	10%
Impianti e attrezzature	5%	Strumenti musicali	20%
Hardware	25%	Opere dell’ingegno – Software prodotto	20%
Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale	2%		

- Immobilizzazioni in corso: sono valutate al costo di acquisizione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione; trattasi degli stati avanzamento lavori di opere pubbliche non

ancora ultimate con certificato attestante la regolare esecuzione dei lavori o con certificato di collaudo; solo in presenza di tali attestazioni gli importi sospesi sono stornati dalle immobilizzazioni in corso e portati ad incremento della relativa voce delle immobilizzazioni materiali dell'attivo patrimoniale. Anche per le immobilizzazioni in corso, se si tratta di opere relative a servizi non rilevanti ai fini Iva, quest'ultima costituisce costo capitalizzabile, altrimenti, costituendo un credito verso l'erario, non è capitalizzata.

- Immobilizzazioni finanziarie: comprendono il valore delle partecipazioni dell'ente in imprese controllate, partecipate ed in altri soggetti. La valutazione delle partecipazioni in imprese controllate e partecipate è effettuata, come prevede il principio contabile punto 6.1.3 a) e b)di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011 con il metodo del patrimonio netto. I valori riferiti alle entità consolidate, sono stati poi oggetto di elisione nell'ambito delle operazioni di consolidamento;
- Rimanenze: sono valutate al costo di acquisto;
- Crediti: sono valutati al valore nominale al netto dell'eventuale accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità;
- Disponibilità liquide: vi rientra il fondo di cassa, comprensivo dell'importo complessivo depositato presso il tesoriere/Banca d'Italia. Il fondo di cassa è valutato al valore nominale;
- Ratei e risconti attivi: sono quote di costi o di proventi comuni a due o più esercizi e sono valutati secondo le norme del codice civile; in particolare: nella voce ratei attivi devono essere iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi; nella voce risconti attivi devono essere iscritti i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi;
- Patrimonio netto: rappresenta la differenza tra le attività e le passività di bilancio. In generale la variazione del patrimonio netto avviene per la registrazione del risultato economico dell'esercizio e per l'adeguamento, nel bilancio comunale, del valore della riserva da contributi per permessi di costruire;
- Debiti: i debiti iscritti nel passivo patrimoniale sono valutati al valore residuo;
- Ratei e risconti passivi: sono quote di costi o di proventi comuni a due o più esercizi e sono valutati secondo le norme del codice civile. In particolare: nella voce ratei passivi devono essere iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi; nella voce risconti passivi devono essere iscritti i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi;
- Contributi agli investimenti da amministrazione pubbliche (ex conferimenti): trattasi di contributi in conto capitale ricevuti dall'ente per il finanziamento di investimenti: opere pubbliche del patrimonio dell'ente, immobilizzazioni immateriali ed altri progetti d'investimento. I conferimenti sono iscritti nel passivo patrimoniale al valore nominale ed esistono diverse modalità di scarico di tali fondi. Il metodo scelto dall'ente al proposito è il "metodo dei ricavi differiti o ricavi pluriennali", attraverso il quale, il fondo viene ridotto ogni anno sulla base di una quota stimata commisurata alla durata degli ammortamenti dei cespiti finanziati dai predetti contributi. Le quote di ricavi pluriennali corrispondenti alle quote di ammortamento dei beni da essi finanziati, sono contabilizzate alla voce A.3b) Quota annuale di contributi agli investimenti;
- Conti d'ordine: rappresentano annotazioni di memoria a corredo della situazione patrimoniale-finanziaria esposta dallo stato patrimoniale, ma non costituiscono attività e passività in senso stretto.

Per quanto riguarda i criteri di valutazione utilizzati dalle società rientranti nell'area del consolidamento, come già detto, si è verificata la sostanziale omogeneità dei criteri adottati.

Il D.Lgs. 18 agosto 2015, n. 139 ha apportato alcune modifiche alle norme del codice civile relative alla redazione del bilancio di esercizio ed al D.Lgs. 127/1991 riguardo al bilancio consolidato. Dette modifiche sono entrate in vigore con i bilanci degli esercizi iniziati dal 1° gennaio 2016 a seguito dell'applicazione dei nuovi principi contabili OIC come di conseguenza modificati.

La principale novità è legata al principio della sostanza economica come principio di rilevazione contabile; infatti il d.lgs. 139/2015 ha sostituito il principio della funzione economica con il principio della sostanza economica con l'introduzione nell'art. 2423-bis, *Principi di redazione del bilancio*, del numero 1) bis: “*la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto*”.

La prevalenza della sostanza sulla forma in bilancio implica che la sostanza economica dell'operazione o del contratto siano più rilevanti della forma giuridica degli stessi, dando maggiore attenzione alla realtà economica dell'operazione piuttosto che a suoi aspetti formali; la relazione di accompagnamento al decreto sottolinea poi come “*la declinazione pratica del principio di sostanza economica sia effettuata dalla legge e dai principi contabili nazionali*”. Il principio della sostanza economica è stato infatti codificato dall'OIC con modalità diverse in relazione alle diverse componenti considerate.

L'articolo 12 del citato D.Lgs. 139/2015 ha previsto l'obbligatorietà di applicazione retroattiva per alcuni dei nuovi principi mentre, per altri, la facoltà discrezionale di immediata applicazione. Pertanto, in sede di prima applicazione dei principi contabili oggetto di rivisitazione, alcune partecipate hanno provveduto a rettificare conseguentemente i saldi di apertura (al 1 gennaio 2016) del bilancio 2016, che quindi risultano difformi dai saldi di chiusura approvati con i bilanci 2015 (utilizzati dal Comune di Legnano per la predisposizione del proprio conto economico e stato patrimoniale al 31.12.2016, in quanto non disponibili alla data i documenti contabili consuntivi 2016 delle proprie partecipate).

Il Comune di Legnano per redazione del Rendiconto 2016, con riferimento all'adeguamento del valore del patrimonio netto delle partecipate, ha utilizzato i dati dei bilanci d'esercizio delle proprie partecipate al 31.12.2015, in quanto ultimi approvati disponibili alla data di redazione del suddetto Rendiconto 2016.

In considerazione del fatto che per la redazione del presente bilancio consolidato sono stati utilizzati i bilanci delle società ed enti consolidati al 31.12.2016, si evidenziano scostamenti in alcune voci dovute ai predetti disallineamenti temporali; ulteriori disallineamenti derivano inoltre dall'applicazione retroattiva nei bilanci civilistici di alcune partecipate dei principi contabili OIC adeguati alle disposizioni del D.Lgs 139/2015.

Di quanto sopra verrà dato conto in seguito.

COMMENTO ALLE VOCI DI BILANCIO

Premesse

I commenti sono relativi ai valori 2016 rapportati a quelli dell'esercizio precedente.

Per la comparazione tra le due annualità si è provveduto a stralciare dalle risultanze finali 2015 i valori relativi alla Fondazione Sant'Erasmo, per esclusione dal perimetro di consolidamento della stessa; inoltre si segnala che nel corso del 2016, a seguito di liquidazione, è cessata la partecipazione nell'Azienda speciale C.F.P., comunque ricompresa nei valori finali 2015.

Nel consolidato del 2016, il cambio dei principi contabili ha determinato la riclassificazione di partite economiche e patrimoniali dei bilanci delle società e in particolare la rettifica dei patrimoni netti al 31/12/2015 di Amga Legnano S.p.A. e di Cap Holding S.p.A..

Nel bilancio consolidato di Amga Legnano gli effetti derivanti dalle modifiche di classificazione sono stati rilevati, ai fini comparativi, retroattivamente rettificando il saldo di apertura del patrimonio netto dell'esercizio 2016, rilevando tale rettifica nella voce "Utili/Perdite portati a nuovo" rettificando altresì, ai soli fini comparativi, il saldo di apertura del patrimonio netto e i dati comparativi dell'esercizio 2015 come se il nuovo principio contabile fosse sempre stato applicato.

Ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione ai crediti e debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Gli effetti delle modifiche sulle voci di stato patrimoniale, di conto economico e del rendiconto finanziario e sui dati comparativi dell'esercizio 2015 sono riepilogati nelle tabelle di seguito riportate:

	Immobilizzazioni	Attivo circolante	Fondi per rischi e oneri	Debiti	Patrimonio netto
Saldi al 31 dicembre 2015 come da precedente bilancio	118.694.898	30.319.427	(1.974.068)	(52.270.399)	(81.580.712)
- Derivati di copertura			(599.727)		599.727
- Derivati speculativi passivi			(164.859)		164.859
- Derivati speculativi attivi		32.086			(32.086)
- Rettifica Crediti v/soci					825.144
- Riclassifica crediti finanziari e altri crediti	216.051	(209.562)		(6.489)	0
- Effetti fiscali		225.322	(8.824)		(216.499)
Totale variazioni	216.051	47.846	(773.410)	(6.489)	1.341.145
Saldi al 31 dicembre 2015 rideterminati con i nuovi principi	118.910.949	30.367.273	(2.747.477)	(52.276.888)	(80.239.566)

	Risultato operativo (A-B) ante ammortamenti	Ammortamenti	Risultato operativo (A-B)	Proventi e oneri finanziari	Utile (Perdita) dell'esercizio
Saldi al 31 dicembre 2015 come da precedente bilancio	13.276.072	(10.655.117)	2.620.954	(1.433.677)	246.416
- Derivati speculativi					100.893
- Riclassifica ex componenti straord.	1.076.987		1.076.987		
- Riclassifica plusvalenza da partecipaz.				146.689	
- Effetti fiscali					(27.746)
Totale variazioni	1.076.987	0	1.076.987	146.689	73.148
Saldi al 31 dicembre 2015 rideterminati con i nuovi principi	14.353.059	(10.655.117)	3.697.941	(1.286.988)	319.564
	Attività finanziarie	Disponibilità liquide	Debiti verso banche	Altri debiti finanziari	Posizione finanziaria netta
Saldi al 31 dicembre 2015 come da precedente bilancio	222.052	7.443.262	(23.429.138)	(2.195.946)	(17.959.770)
- Riclassifica crediti finanziari	(216.051)				(216.051)
Totale variazioni	(216.051)	0	0	0	(216.051)
Saldi al 31 dicembre 2015 rideterminati con i nuovi principi	6.001	7.443.262	(23.429.138)	(2.195.946)	(18.175.821)
	Utile/(Perdita) d'esercizio	Flusso attività operativa	Flusso attività investimento	Flusso attività finanziamento	Variazione disponibilità liquide
Rendiconto finanziario 2015 come da precedente bilancio	246.416	8.580.952	21.977.972	(26.918.849)	3.640.076
- Derivati speculativi	100.893				
- Effetti fiscali	(27.746)				
Totale variazioni	73.148	0	0	0	0
Rendiconto finanziario 2015 rideterminato con i nuovi principi	319.564	8.580.952	21.977.972	(26.918.849)	3.640.076

Nel bilancio consolidato di Cap Holding non esiste uno specifico schema di dettaglio, ma dalla nota integrativa del bilancio della capogruppo si evince la riserva per azioni proprie in portafoglio presente nel bilancio 2015, in ottemperanza alla riforma del bilancio e alla nuova rilevazione contabile delle azioni proprie in portafoglio, è stata riclassificata nella riserva rinnovo impianti.

Ciò ha comportato la rilevazione di alcune differenze in quanto il Comune di Legnano, nella redazione del conto consuntivo 2016, ha valutato le partecipazioni sulla base del patrimonio netto delle due società risultante dal bilancio 2015; si è ritenuto di considerare queste differenze come costi di esercizio e di inserirle nelle svalutazioni delle rettifiche di valore attività finanziarie.

EFFETTI CAMBIO PRINCIPI CONTABILI INIZIALE 01.01.2016

SOCIETA'	PN BILANCIO 2015	PN BIL 2015 NUOVI PRINCIPI	DIFFERENZA	% POSSESSO	QUOTA COMUNE
AMGA LEGNANO SPA	69.932.462	68.591.317	-1.341.145	65,27%	-875.308
CAP HOLDING SPA	695.098.965	694.475.881	-623.084	2,11%	-13.138

Si rimanda ai singoli bilanci di esercizio al 31/12/2016 delle varie entità che compongono il gruppo per un maggior dettaglio delle diverse voci di bilancio riportate nel conto economico e nello stato patrimoniale, di seguito sintetizzate.

Principali rettifiche effettuate

Oltre alle elisioni effettuate al fine di eliminare il valore delle partecipazioni consolidate in contropartita delle corrispondenti frazioni del patrimonio netto, già esplicitate nell'apposita sezione, si riportano di seguito le principali operazioni infragruppo oggetto di elisione che, in quanto tali, non alterano il risultato del consolidato:

DESCRIZIONE VOCE	IMPORTO NETTO	IVA	totale	DESCRIZIONE ELISIONE EFFETTUATA
PROVENTI CONCESSIONE PARCHEGGI	439.788	96.753	536.541	L'importo al netto di IVA è stato eliminato dai RICAVI Comune e dai COSTI di Amga Legnano SpA. Poiché al 31/12/2016 il credito/debito era totalmente ancora aperto, l'elisione dell'importo è stata effettuata anche nello stato patrimoniale ATTIVO del Comune (crediti) e nel PASSIVO di Amga Legnano SpA (debiti)
LAVORI DI MANUTENZIONE VERDE PUBBLICO	1.223.083	269.078	1.492.161	L'importo al netto di IVA è stato eliminato dai COSTI del Comune e dai RICAVI di Amga Legnano SpA. Poiché al 31/12/2016 il credito/debito era ancora totalmente aperto, l'elisione dell'importo è stata effettuata anche nello stato patrimoniale PASSIVO del Comune (debiti) e nel ATTIVO di Amga Legnano SpA (crediti)
TRIBUTI VARI	593.278	-	593.278	L'importo, esente di IVA, è stato eliminato dai RICAVI del Comune e dai COSTI di Amga Legnano s.p.a.
SERVIZI INTEGRATIVI SCOLASTICI E RISTORAZIONE	840.898	-	840.898	L'importo, esente di IVA, è stato eliminato dai COSTI del Comune e dai RICAVI dell'Azienda So.le in proporzione alla quota di partecipazione. Poiché al 31/12/2016 il credito / debito era ancora aperto per € 140.414 (esente IVA), l'elisione dell'importo è stata effettuata, in proporzione alla quota di partecipazione, anche nello stato patrimoniale PASSIVO del Comune (debiti) e nel ATTIVO di Azienda So.le (crediti).
GESTIONE IMPIANTI TERMICI	1.352.751	297.605	1.650.356	L'importo al netto di IVA è stato eliminato dai COSTI del Comune e dai RICAVI di Euro.pa, in proporzione alla quota di partecipazione. Poiché al 31/12/2016 il credito / debito era ancora aperto per € 11.230 (esclusa IVA), l'elisione dell'importo è stata effettuata, in proporzione alla quota di partecipazione, anche nello stato patrimoniale PASSIVO del Comune (debiti) e nell'ATTIVO di Euro.pa (crediti).
LAVORI DI MANUTENZIONE IMMOBILI, STRADE E SEGNALETICA	1.458.444	320.858	1.779.302	L'importo al netto di IVA è stato eliminato dai COSTI del Comune e dai RICAVI di Euro.pa, in proporzione alla quota di partecipazione. Poiché al 31/12/2016 il credito / debito era ancora aperto per € 500.808 (esclusa IVA), l'elisione dell'importo è stata effettuata, in proporzione alla quota di partecipazione, anche nello stato patrimoniale PASSIVO del Comune (debiti) e nell'ATTIVO di Euro.pa (crediti)
SERVIZIO DI IGIENE AMBIENTALE	7.124.355	712.436	7.836.791	L'importo al netto di IVA è stato eliminato dai COSTI del Comune e dai RICAVI di Amga Legnano SpA. Poiché al 31/12/2016 il credito/debito era ancora aperto per € 508.623 (al netto di IVA), l'elisione dell'importo è stata effettuata anche nello stato patrimoniale PASSIVO del Comune (debiti) e nel ATTIVO di Amga Legnano SpA (crediti) per l'importo ancora aperto.
AEMME LINEA DISTRIB.- SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE GAS NATURALE	940.203	206.845	1.147.048	L'importo al netto di IVA è stato eliminato dai RICAVI del Comune e dai COSTI di Amga Legnano SpA. Poiché al 31/12/2016 il credito/debito era ancora aperto, l'elisione dell'importo è stata effettuata anche nello stato patrimoniale ATTIVO del Comune (crediti) e nel PASSIVO di Amga Legnano SpA (debiti) per l'importo ancora aperto.
SERVIZIO FORNITO DA ACCAM AD AEMME LINEA AMBIENTE DI SMALTIMENTO RIFIUTI	1.643.401	164.340	1.807.741	L'importo al netto di IVA è stato eliminato dai COSTI di Amga Legnano SpA e dai RICAVI di Accam SpA. L'elisione è stata effettuata in base alla percentuale di partecipazione del Comune in ACCAM SpA. Poiché al 31/12/2016 il credito / debito era ancora aperto per € 282.130 (compresa IVA), l'elisione dell'importo è stata effettuata, in proporzione alla quota di partecipazione, anche nello stato patrimoniale PASSIVO di Amga Legnano s.p.a. (debiti) e nell'ATTIVO di Accam s.p.a. (crediti)

Altre elisioni, in gran parte di modico valore, modificano invece il risultato economico del consolidato. Di rilievo è solo la già citata rettifica relativa alla correzione delle rivalutazioni delle partecipazioni (per complessivi k€ 2.020) effettuata per correggere l'importo derivante dal Bilancio consuntivo 2016 del Comune di Legnano riguardo al valore attribuito alla partecipazione in Amga Legnano S.p.A. e in CAP Holding S.p.A. a fronte della riclassificazione dei bilanci 2015 da parte delle stesse società che ha alterato il valore del patrimonio netto. Inoltre si evidenzia uno sfasamento temporale di registrazioni di alcune forniture effettuate da Euro.pa., come di seguito specificato:

DESCRIZIONE VOCE	IMPORTO NETTO	DESCRIZIONE ELISIONE EFFETTUATA
FORNITURE VARIE EURO.PA. SERVICE S.R.L.	101.608	Sfasamento tra conto economico del comune e quello di Euro.pa Service per prestazioni eseguite a favore del comune di Legnano a fine anno 2015 e rilevate dalla società nel conto economico del 2016. L'importo è stato eliminato dai ricavi di Euro.pa ed è stato inserito nel patrimonio netto della società nella voce risultato economico degli esercizi precedenti
SVALUTAZIONI CAP HOLDING	90.607	L'importo è stato portato a riduzione del valore delle partecipazioni dell'ente (attività finanziarie dell'ATTIVO) e considerato come componente negativa di COSTO (svalutazione) nel conto economico consolidato.
SVALUTAZIONI AMGA LEGNANO	1.928.602	L'importo è stato portato a riduzione del valore delle partecipazioni dell'ente (attività finanziarie dell'ATTIVO) e considerato come componente negativa di COSTO (svalutazione) nel conto economico consolidato.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

Stato Patrimoniale Consolidato - ATTIVO		2016	2015	Differenza
A	Crediti verso partecipanti	225	2.525.690	-2.525.465
B	Immobilizzazioni	290.230.752	289.153.677	1.077.075
C	Attivo Circolante	96.611.193	91.437.165	5.174.028
D	Ratei e Risconti Attivi	721.804	787.299	-65.495
	TOTALE DELL'ATTIVO	387.563.974	383.903.831	3.660.143

A) - CREDITI VERSO ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE

La consistente diminuzione registrata nella posta in esame deriva dal consolidamento della relativa partita del bilancio del gruppo Amga (iscritta a valore zero nel 2016 e per € 1.700.321 nel bilancio 2015 rettificato per l'applicazione dei nuovi principi contabili come sotto riportato).

Quanto sopra trae origine da una complessa vicenda nata negli anni passati con riferimento ai cespiti relativi alla distribuzione gas oggetto di conferimento da parte del Comune di Arconate per 2,525 milioni di euro (nel 2010 il Comune di Arconate infatti è entrato nella compagnie societaria di Amga Legnano attraverso il conferimento di beni afferenti al business della distribuzione gas).

A seguito di una verifica legale specifica realizzata nel 2013, era quindi emerso che i suddetti beni figuravano già nel libro cespiti di ALD nel 2010 in quanto realizzati in parte da Amga – e poi conferiti ad ALD nel 2006 – ed in parte da ALD, per cui, all'epoca del conferimento del 2010, non erano di proprietà del Comune di Arconate. Sulla base di tale parere legale gli amministratori hanno deciso di stornare nel 2013 le immobilizzazioni conferite dal Comune di Arconate senza titolo di proprietà riaprendo il credito verso il Comune di Arconate, in attesa delle opportune decisioni in merito all'eventuale integrazione del valore mancante del conferimento.

In data 4 agosto 2015, durante l'assemblea dei soci di Amga, il Comune di Arconate si è dichiarato disponibile a ridurre la sua quota di partecipazione previa un'ulteriore perizia valutativa atta ad identificare l'effettivo valore delle immobilizzazioni di sua proprietà e quindi a definire con esattezza l'annullamento di tutte le azioni emesse in eccedenza a favore del Comune stesso rispetto al valore reale del conferimento avvenuto nel 2010. Le risultanze di tale perizia hanno infine stabilito come circa 1,7 milioni di euro fossero effettivamente dovuti ad Amga Legnano e la quota residua, pari a 825mila euro, fosse invece di effettiva spettanza del Comune di Arconate.

Sulla scorta di ciò, il Consiglio Comunale di Arconate ha autorizzato con deliberazione del 20 aprile 2017 l'operazione di annullamento delle azioni possedute dal Comune di Arconate medesimo in AMGA Legnano in

eccesso rispetto al valore effettivo del conferimento (per 1,7 milioni di euro), con conseguente riduzione della partecipazione sociale.

In funzione di ciò, la società ha stornato i crediti verso soci per versamenti ancora dovuti per 1,7 milioni di euro a fronte di una riserva di patrimonio netto per poi procedere, nel 2017, a pari riduzione della partecipazione in Amga del Comune di Arconate.

È opportuno segnalare inoltre che, in applicazione dei nuovi principi contabili OIC, il residuo del valore originario del credito (825mila €), trattandosi di errore contabile - in quanto la decurtazione sopra esposta avrebbe dovuto essere rilevata precedentemente - è stato portato a rettifica del patrimonio netto nello stato patrimoniale 2015 rideterminato.

Il residuo valore di fine 2016, pari a € 225, è riferito all'importo iscritto nel bilancio consolidato del Consorzio Sistema bibliotecario nord ovest.

B) - IMMOBILIZZAZIONI

Il totale delle immobilizzazioni ammonta ad **€ 290.230.752**, composte come segue.

B I) - Immobilizzazioni immateriali

Il valore complessivo è pari a **€ 12.704.326**, così suddiviso:

	2016	2015	Differenza
costi di impianto e di ampliamento	5.121	12.649	- 7.528
costi di ricerca sviluppo e pubblicità	121.724	233.198	- 111.474
diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	183.866	60.665	123.201
concessioni, licenze, marchi e diritti simili	944.994	2.097.151	- 1.152.157
avviamento	137.143	121.397	15.746
immobilizzazioni in corso ed acconti	379.621	416.815	- 37.194
altre	10.931.857	11.704.573	- 772.716
Totale	12.704.326	14.646.448	- 1.942.122

Il decremento complessivo di € 1.942.122 rispetto al 31/12/2015 deriva dal saldo tra incrementi realizzati nel corso dell'esercizio, cessioni e, in via principale, ammortamenti dell'esercizio.

Le voci più significative sono:

- Altre immobilizzazioni - La posta più rilevante deriva dal bilancio del gruppo Amga Legnano S.p.A. (10.747.694) e riguarda investimenti effettuati su beni di terzi, quali quelli sugli impianti natatori, quelli per la realizzazione del parcheggio con annesso impianto fotovoltaico sito presso il nuovo ospedale di Legnano e gli investimenti realizzati sulle piattaforme di raccolta differenziata non di proprietà del Gruppo Amga. Sono inoltre inseriti in questa voce del bilancio della società altri investimenti non riconducibili a specifiche classificazioni quali gli oneri sostenuti per la gestione della gara e per l'affidamento dei servizi di distribuzione gas per il periodo 2012-2024, investimenti su beni di terzi realizzati su fabbricati delle sedi di Magenta e Busto Garolfo. Nel consolidato di Amga Legnano S.p.A., rispetto all'esercizio precedente, la voce ha subito un decremento pari a 797 mila €, determinato principalmente dagli ammortamenti di periodo.
- Concessioni, licenze marchi e diritti – voce presente principalmente nel bilancio del gruppo Amga Legnano S.p.A. (€ 772.727 riferiti alla capitalizzazione dell'onere concessorio versato nel 2007 al Comune di Legnano per la gestione del teleriscaldamento e, per la restante parte, da costi di licenze software e similari). La differenza con il 2015 (-1.152 milioni di €) è principalmente dovuta all'azzeramento nel bilancio di Accam S.p.A. del diritto di superficie acquisito dal Comune di Busto Arsizio.

B II e III) Immobilizzazioni materiali

Il valore complessivo è pari a **€ 276.482.925**, così suddiviso:

	2016	2015	Differenza
B II) Beni demaniali:	46.403.956	41.973.935	4.430.021
di cui			
- Terreni	-	-	
- Fabbricati	2.991.608	-	2.991.608
- Infrastrutture	40.574.603	36.530.910	4.043.693
- Altri beni demaniali	2.837.745	5.443.025	- 2.605.280
B III) Altre immobilizzazioni materiali :	216.135.277	211.959.147	4.176.130
di cui			
- Terreni	19.043.664	18.476.634	567.030
- Fabbricati	98.495.068	95.187.199	3.307.869
- Impianti e macchinari	90.873.690	92.362.890	- 1.489.200
- Attrezzature industriali e commerciali	6.346.160	4.871.472	1.474.688
- Mezzi di trasporto	338.208	209.515	128.693
- Macchine per ufficio e hardware	252.238	137.624	114.614
- Mobili e arredi	384.562	240.264	144.298
- Infrastrutture	79.227	86.613	- 7.386
- Diritti reali di godimento	23	28.599	- 28.576
- Altri beni materiali	322.437	358.337	- 35.900
Immobilizzazioni in corso ed acconti	13.943.692	19.804.674	- 5.860.982
Totale immobilizzazioni materiali	276.482.925	273.737.756	2.745.169

L'aumento complessivo pari a € 2.745.169 è determinato da incrementi realizzati nel corso dell'esercizio, da cessioni e, di segno opposto, dall'ammortamento d'esercizio.

I *beni demaniali* (di cui € 46.148.728 nel bilancio della capogruppo Comune di Legnano e € 255.228 nel bilancio del Consorzio Parco Alto Milanese) aumentano rispetto al 2015 per € 4.430.021, principalmente per la rilevazione nella voce di opere terminate precedentemente contabilizzate nella voce immobilizzazioni in corso.

La voce *fabbricati* recepisce l'inserimento del valore dei cimiteri del comune di Legnano (€ 2.991.608), precedentemente inclusi nella voce *altri beni demaniali*, che quindi sconta tale riduzione.

Nella voce "*altre immobilizzazioni materiali*" si evidenzia quanto segue:

- I *fabbricati* (di cui del Comune di Legnano per € 72.439.495,81, del gruppo Amga Legnano S.p.A. per € 14.293.707 e di Euroimmobiliare S.r.l. per € 9.991.042) si incrementano soprattutto a fronte della riclassificazione di immobilizzazioni terminate e collaudate (da immobilizzazioni in corso ed acconti).
- *Impianti e macchinari* (di cui del gruppo Amga Legnano S.p.A. per € 73.170.463, del gruppo CAP Holding S.p.A. per € 13.311.245, del Comune di Legnano per € 3.224.257) sono in diminuzione rispetto al 2015 principalmente per gli ammortamenti d'esercizio;
- I *terreni* si riferiscono principalmente al gruppo Amga Legnano S.p.A. per € 9.850.907, al Comune di Legnano per € 4.737.163 e ad Euroimmobiliare S.r.l. per € 3.477.065;
- Le *attrezzature industriali e commerciali* (di cui del gruppo Amga Legnano S.p.A. per € 5.931.363) si incrementano rispetto allo scorso anno principalmente per gli incrementi registrati

nel bilancio del Gruppo Amga e relativi principalmente ad investimenti per misuratori di Gas e compattatori;

Le *immobilizzazioni in corso ed acconti* (di cui del gruppo CAP Holding S.p.A. per € 1.812.432 e del Comune di Legnano per € 11.847.894), relativi ad opere in corso di realizzazione o per le quali non si è ancora concluso il collaudo, sono in diminuzione rispetto al 2015 anche a seguito di attività del Comune di Legnano finalizzate ad una più precisa definizione del contenuto (che recepisce importi stratificatisi negli esercizi precedenti).

B IV) Immobilizzazioni finanziarie

Il valore complessivo è pari a € 1.043.501 suddiviso come segue:

	2016	2015	Differenza
Partecipazioni in:			
- imprese controllate	24.429	26.517	- 2.088
- imprese partecipate	583.413	573.266	10.147
- altri soggetti	3.529	-	3.529
Crediti verso:			
- altre amministrazioni pubbliche	-	-	-
- imprese controllate	-	-	-
- imprese partecipate	6.457	6.457	-
- altri soggetti	425.673	149.856	275.817
Altri titoli		13.377	13.377
totale	1.043.501	769.473	274.028

Nell'ambito delle immobilizzazioni finanziarie, il valore più significativo è quello delle partecipazioni in imprese partecipate, pari ad € 583.413, e comprende le partecipazioni escluse dal perimetro di consolidamento:

ente/società	partecipata	valore consolidato
Comune di Legnano	Euroimpresa Legnano Scarl in liquidazione	226.584
Cap holding SpA	Pavia Acque Srl	296.829
Amga Legnano SpA	Euroimmobiliare Legnano srl	60.000
TOTALE		583.413

Le “partecipazioni in imprese controllate” non consolidate col metodo integrale si riferiscono per € 24.429 ad una partecipata di Cap Holding S.p.A., non consolidata dalla stessa (Rocca Brivio Sforza S.r.l.), mentre le “partecipazioni in altri soggetti” si riferiscono a consorzi partecipati dal gruppo Amga Legnano S.p.A..

Alla voce “imprese controllate” e “altri soggetti” il valore iniziale, dato dall’aggregazione dei dati dei bilanci dei singoli componenti del gruppo, è stato diminuito per l’eliminazione del valore contabile delle partecipazioni della capogruppo in ciascuna componente del gruppo contro la corrispondente parte del patrimonio netto di ciascuna. L’operazione ha generato differenze di consolidamento che verranno dettagliate nella sezione dedicata alla composizione del patrimonio netto.

Nei crediti verso partecipate il valore di € 6.457 si riferisce al bilancio di Euroimmobiliare Legnano e riguarda crediti verso la partecipata Euroimpresa Legnano scarl in liquidazione; i crediti verso altri soggetti si riferiscono principalmente al bilancio di Amga Legnano S.p.A. e sono relativi soprattutto ai depositi e cauzioni che l’Azienda ha versato a terzi a titolo di garanzia.

Di seguito l'elenco delle elisioni operate nella voce immobilizzazioni finanziarie del Comune di Legnano:

Elisione partecipazioni	Valore stornato	voce stato patrimoniale
AMGA legnano S.p.A.	45.641.948	imprese controllate
EUROIMMOBILIARE LEGNANO SRL	7.545.468	imprese controllate
LEGNANO PATRIMONIO SRL	-	imprese controllate
Azienda sociale del legnanese - azienda So.le	155.781	imprese controllate
Euro.pa service srl	64.573	imprese controllate
CONSORZIO PARCO ALTO MILANESE	707.650	altri soggetti
AZIENDA SPECIALE CONSORTILE CONSORZIO SISTEMA BIBLIOTECARIO NORD OVEST	45.039	altri soggetti
ACCAM SPA	459.570	altri soggetti
CAP HOLDING SPA	14.656.162	altri soggetti
totale elisioni	69.276.190	

Come già precedentemente esposto, il valore del patrimonio netto della società di cartolarizzazione Legnano Patrimonio S.r.l., in liquidazione, risulta negativo per effetto delle perdite e nello stato patrimoniale attivo del Comune il valore della partecipazione è stato azzerato; analogamente, in sede di consolidato, non si è provveduto alla elisione del valore del patrimonio netto in quanto considerato interamente di competenza di "terzi non soci", non essendo il Comune tenuto al ripiano delle perdite della società.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

L'Attivo Circolante è pari ad € **96.611.193**, composto dalle seguenti componenti:

C I) Rimanenze

Il valore complessivo è pari ad € **4.799.898**, principalmente imputabile a Legnano Patrimonio S.r.l. (€ 3.100.000 relativi al valore del residuo immobile merce destinato alla vendita).

C II) Crediti

Il valore complessivo dei crediti è pari ad € **47.727.540**, così suddiviso:

	2016	2015	Differenza
Crediti di natura tributaria di cui:	6.591.291	6.374.822	216.469
Altri crediti da tributi	5.945.715	6.329.800	- 384.085
Crediti da Fondi perequativi	645.576	45.022	600.554
Crediti per trasferimenti e contributi di cui:	2.065.534	1.998.010	67.524
verso amministrazioni pubbliche	1.611.551	1.992.812	- 381.261
imprese controllate	2.984	5.198	- 2.214
imprese partecipate	42.483	-	42.483
verso altri soggetti	408.516	-	408.516
Verso clienti ed utenti	26.859.961	21.379.653	5.480.308
entro l'esercizio successivo	24.901.962	19.554.545	5.347.417
oltre l'esercizio successivo	1.957.999	1.825.108	132.891
Altri Crediti di cui:	12.210.754	12.071.510	139.244
verso l'erario	3.522.692	3.339.699	182.993
entro l'esercizio successivo	2.744.106	2.727.907	16.199
oltre l'esercizio successivo	778.586	611.792	166.794
per attività svolta per c/terzi	1.191	193.219	- 192.028
altri	8.686.871	8.538.592	148.279
entro l'esercizio successivo	8.542.500	8.467.061	75.439
oltre l'esercizio successivo	144.371	71.531	72.840
	totale	47.727.540	41.823.995
			5.903.545

si segnalano:

- “*crediti da tributi*” per € 5.945.715 imputabili al Comune;
- “*crediti verso amministrazioni pubbliche*” imputabili principalmente al Comune per € 1.332.935 (trasferimenti da città Metropolitana per trasporto pubblico locale, trasferimenti regionali per contratto di quartiere, contributo statale per interventi di messa in sicurezza delle scuole Pascoli, ecc.);
- “*crediti verso clienti ed utenti*” per € 26.859.961, di cui € 2.138.586 di competenza del Comune, € 17.500.336 di Amga Legnano S.p.A. ed € 5.205.272 di Cap Holding S.p.A. Sono state operate elisioni per le operazioni infragruppo per un importo pari ad € 5.332.849. Il dettaglio nella sezione finale dedicata alle rettifiche operate.
- nella voce “*crediti verso l'erario*” la voce più significativa è riferita ad Amga Legnano S.p.A. per € 2.061.700 principalmente riferiti a crediti IVA, IRES e IRAP;
- negli “*altri crediti*” le voci più significative sono di Amga Legnano S.p.A. per un totale di € 6.979.632 (dovuti principalmente a crediti per imposte anticipate per € 4.361 milioni, e al Conguaglio settore Elettrico per € 2.248 milioni, con riferimento alla retrocessione delle componenti tariffarie gas distribuzione)

I principali scostamenti, rispetto al 2015, si rilevano nella voce crediti verso clienti ed utenti con aumenti sostanziali nel gruppo Amga Legnano S.p.A. per circa 3,9 milioni di euro (dovuti essenzialmente all'aumento di volumi di fatturato relativi all'igiene ambientale derivante dai nuovi Comuni serviti e di acquisizione di crediti pregressi di AMSC verso il Comune di Gallarate, nell'ambito del conferimento di ramo d'azienda).

C III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La voce è pari a 15.870 euro; l'incremento è dovuto alla riclassificazione effettuata in base ai principi contabili introdotto dal dlgs n. 139/2015 è da imputare totalmente a Amga Legnano S.p.A. e si riferisce a derivati attivi.

C IV) Disponibilità liquide

			2016	2015	Differenza
1	a	Conto di tesoreria di cui: <i>Istituto tesoriere*</i>	34.146.468	34.889.746	- 743.278
	b	<i>presso Banca d'Italia*</i>	34.146.468	34.889.746	- 743.278
2		Altri depositi bancari e postali entro l'esercizio successivo	9.836.041	10.344.627	- 508.586
		oltre l'esercizio successivo	9.725.914	10.107.611	- 381.697
3		Denaro e valori in cassa	110.127	237.016	- 126.889
4		Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	85.376	101.114	
		totale	44.067.885	45.335.487	- 1.251.864

*: gli importi relativi alla Tesoreria del Comune di Legnano e del PAM sono stati più propriamente riallocati fra le giacenze in banca d'Italia, come effettivamente risultanti al 31.12.2016.

Le “disponibilità liquide”, ammontanti a complessivi € 44.067.885, sono così costituite:

- “presso Banca d’Italia” relative al Comune per € 34.032.958 e al Consorzio Parco Alto Milanese per € 113.510;
- “altri depositi bancari e postali” riferiti in prevalenza a Cap Holding per € 2.502.883 e ad Amga Legnano S.p.A. per € 6.463.734;
- “denaro e valori in cassa”, prevalentemente di competenza di Amga Legnano S.p.A. (€ 82.906).

D) Ratei e risconti attivi

La voce complessivamente ammonta ad € 721.804, riferiti a:

- ratei attivi per € 7.932 interamente imputabili ad Euro.pa.;
- risconti attivi per € 713.872 prevalentemente imputabili ad Amga Legnano S.p.A. (€ 469.642), principalmente a canoni di manutenzione e assistenza ed a canoni di locazione vari.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

Stato Patrimoniale Consolidato - PASSIVO		2016	2015	Differenza
A	Patrimonio Netto	241.076.516	243.536.217	-2.459.701
B	Fondi Rischi ed Oneri	5.634.486	3.475.704	2.158.782
C	Trattamento di fine rapporto	2.772.648	2.020.753	751.895
D	Debiti	90.431.759	88.238.409	2.193.350
E	Ratei e Risconti Passivi	47.648.565	46.632.748	1.015.817
	TOTALE DEL PASSIVO	387.563.974	383.903.831	3.660.143

A) Patrimonio Netto

Il totale del Patrimonio Netto consolidato, comprensivo delle quote di pertinenza di terzi, ammonta ad **€ 241.076.516**.

	2016	2015	Differenza
A) PATRIMONIO NETTO			
Fondo di dotazione	179.498.689	174.837.147	4.661.542
Riserve			
da risultato economico di esercizi precedenti	2.087.873	3.657.987	- 1.570.114
da capitale	6.568.414	9.083.145	- 2.514.731
da permessi di costruire	56.971.115	55.732.539	1.238.576
Risultato economico dell'esercizio	- 4.049.575	225.399	- 4.274.974
Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	241.076.516	243.536.217	- 2.459.701
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	31.841.550	32.988.771	- 1.147.221
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	535.502	342.022	193.480
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	32.377.052	33.330.793	- 953.741
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo Comune di Legnano	208.699.464	210.205.424	- 1.505.960
Risultato economico dell'esercizio	2016	2015	2015
di cui			
di competenza del Gruppo Comune di Legnano	- 4.049.575	225.399	- 4.274.974
di competenza di terzi	- 4.585.077	- 116.623	4.468.454

In sintesi:

- la valorizzazione del *fondo di dotazione* è principalmente riferita al Comune di Legnano;
- la voce “*riserve da risultato economico di esercizi precedenti*” accoglie principalmente i risultati positivi degli esercizi precedenti del Comune di Legnano e di Cap Holding S.p.A. e quelli negativi di Legnano Patrimonio (€ -62.859) e di Accam S.p.A. (€ -2.728.055);
- le “*riserve da capitale*” sono relative principalmente a riserve di rivalutazione di Amga Legnano S.p.A. e di Euroimmobiliare Legnano s.r.l.;
- le *riserve da permessi di costruire* sono interamente riferite al bilancio del Comune a fronte delle quote di oneri di urbanizzazione introitata negli anni e destinate a spese di investimento;

- il *risultato economico dell'esercizio* ha subito notevoli rettifiche per operazioni infragruppo, soprattutto tra il Comune, Amga Legnano S.p.A. ed Euro.pa Service S.r.l. Nel complesso risulta negativo per € 4.049.575 (per le motivazioni che verranno successivamente esposte), importo che per la parte di spettanza comunale (quindi al netto della quota di competenza di terzi) si abbassa ad € 4.585.077;
- il fondo di dotazione, le riserve e il risultato dell'esercizio di competenza di terzi si riferiscono per € 34.092.036 ad Amga Legnano S.p.A., consolidata col metodo integrale ma di proprietà del Comune di Legnano per il 65,27%; detto valore è comprensivo della somma riferita alle realtà partecipate indirettamente dal Comune per il tramite della medesima Amga Legnano S.p.A., pre-consolidate da questa con metodo integrale e delle quali Amga Legnano S.p.A. non detiene la totale proprietà. Inoltre, il fondo di dotazione e le riserve di competenza di terzi si riferiscono per € 26.400 ad Euroimmobiliare S.r.l., consolidata col metodo integrale ma di proprietà del Comune di Legnano per il 99%. L'aggregato contabile sconta, infine, in negativo l'importo di € 1.741.384 riferito alle perdite pregresse e dell'esercizio di Legnano Patrimonio S.r.l., che pur essendo totalmente partecipata dal Comune di Legnano ha patrimonio separato, e per le quali il Comune non è tenuto al ripiano.

B) Fondi per rischi e oneri

L'ammontare complessivo è di € 5.634.486 (€ 3.475.704 nel 2015).

Tra i fondi la voce più consistente è relativa alla voce “*Altri fondi*” che presenta un valore complessivo di € 5.495.348, imputabile principalmente ad Amga Legnano S.p.A. per € 4.002.906 e a Cap Holding S.p.A. per € 914.109.

L'incremento rispetto al 2015 di rileva principalmente nella voce “altri fondi” del bilancio del gruppo Amga Legnano S.p.A. al quale si rimanda per il dettaglio.

C) Trattamento di fine rapporto

L'importo di € 2.772.648 si riferisce alle sole realtà consolidate, in quanto il Comune non è tenuto ad accantonare somme a tale titolo; la voce più rilevante si registra in Amga Legnano S.p.A. (€ 2.396.054).

D) Debiti

Ammontano a complessivi € 90.431.759, così suddivisi con distinzione tra quanto esigibile entro e oltre l'esercizio successivo:

	2016	2015	Differenza
D) DEBITI (1)			
Debiti da finanziamento di cui:	44.699.493	43.814.633	884.860
prestiti obbligazionari	109.330	124.948	-15.618
entro l'esercizio successivo	31.237	31.237	-
oltre l'esercizio successivo	78.093	93.711	15.618
v/ altre amministrazioni pubbliche	361.993	2.573.520	-2.211.527
entro l'esercizio successivo	45.249	2.261.097	2.215.848
oltre l'esercizio successivo	316.744	312.423	4.321
verso banche e tesoriere	37.778.202	34.337.622	3.440.580
entro l'esercizio successivo	10.911.613	6.992.445	3.919.168
oltre l'esercizio successivo	26.866.589	27.345.177	478.588
verso altri finanziatori	6.449.968	6.778.543	-328.575
entro l'esercizio successivo	438.526	372.559	65.967
oltre l'esercizio successivo	6.011.442	6.405.984	394.542
Debiti verso fornitori	29.405.697	25.773.053	3.632.644
entro l'esercizio successivo	29.404.236	25.741.673	3.662.563
oltre l'esercizio successivo	1.461	31.380	29.919
Acconti	441.831	566.877	-125.046
Debiti per trasferimenti e contributi di cui:	1.565.546	741.292	824.254
enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	-	-	-
altre amministrazioni pubbliche	334.028	457.089	123.061
imprese controllate	6.430	1.178	5.252
imprese partecipate	4.559	-	4.559
altri soggetti	1.220.529	283.025	937.504
altri debiti di cui:	14.319.192	17.342.554	-3.023.362
<i>tributari</i>	2.252.066	6.668.614	4.416.548
<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	1.414.737	1.017.629	397.108
<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	3.760	5.294	1.534
altri	10.648.629	9.651.017	997.612
entro l'esercizio successivo	8.547.897	6.931.835	1.616.062
oltre l'esercizio successivo	2.100.732	2.719.182	618.450
TOTALE DEBITI (D)	90.431.759	88.238.409	2.193.350

Si evidenziano al proposito le voci più significative:

- “debiti da finanziamento verso banche e tesoriere” per € 37.778.202, così ripartiti: € 26.337.192 riferiti a Amga Legnano S.p.A. (di cui, oltre i cinque anni, € 3.624.532), € 3.913.087 a Euroimmobiliare S.r.l., € 4.754.363 a Legnano Patrimonio S.r.l., € 69.052 a Consorzio Parco Alto Milanese, € 50.937 a Csbno, € 2.527.454 riferiti a Cap Holding S.p.A. (di cui € 1.442.216 oltre i 5 anni) e € 126.117 riferiti ad Euro.pa s.r.l. Il Comune non ha debiti di finanziamento verso il sistema bancario. L’incremento rispetto al 2015 è principalmente frutto dell’aumento dell’utilizzo delle linee anticipo fatture, compensato in parte della riduzione dell’indebitamento a medio - lungo termine per il pagamento delle rate dei finanziamenti da parte di Amga Legnano S.p.A.;
- “debiti verso altri finanziatori” per € 6.449.968, principalmente riferiti a prestiti contratti dal Comune di Legnano con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e, in misura minimale, con Finlombarda S.p.A.; il Comune non ha assunto nuovi finanziamenti nel 2016;
- “debiti verso fornitori”, per € 29.405.697 riferiti principalmente ad Amga Legnano S.p.A. per € 15.381.732 ed al Comune di Legnano per € 9.966.770. Sono state operate elisioni per le operazioni infragruppo per un importo pari ad € 5.366.380;

- “debiti per trasferimenti e contributi” per € 1.565.546, principalmente per Comune di Legnano (€ 687.066) per trasferimenti alle famiglie e ad amministrazioni pubbliche, con elisioni per le operazioni infragruppo per un importo pari a 64.075;
- “altri debiti tributari” per € 2.252.066 con diminuzione attribuibile principalmente ad Amga Legnano S.p.A., dovuto essenzialmente alla voce erario/IVA che nel 2015 comprendeva la quota IVA relativa alla cessione dei cespiti idrici a Cap Holding S.p.A.;
- “verso istituti di previdenza e sicurezza sociale” per € 1.414.737 attribuibili principalmente ad Amga Legnano S.p.A.;
- “altri debiti” per € 10.648.629 principalmente riferiti a Amga Legnano S.p.A. per € 5.545.983, al comune di Legnano per € 2.569.086, a Cap Holding S.p.A. per € 2.414.894. Sono state effettuate elisioni per operazioni infragruppo per € 137.376.

Strumenti derivati

Risultano in essere strumenti derivati con riferimento ai bilanci di Amga Legnano S.p.A. e di Cap Holding S.p.A..

Per Amga si riferiscono ad un contratto Swap stipulato in due tranches con Banca Intesa San Paolo al fine di coprirsi dalla fluttuazione del tasso d'interesse su un finanziamento Unicredit. Risulta inoltre attivo dal 2009 un contratto Swap con la Banca Popolare di Lodi, ora Banco BPM, al fine di coprirsi dalla fluttuazione del tasso d'interesse sul finanziamento acceso con la medesima banca.

Il Fair Value rappresenta la perdita potenziale alla data di bilancio, che non è stata addebitata a conto economico in quanto i derivati menzionati risultano stipulati a copertura dei rischi di variabilità di flussi di cassa futuri di transazioni altamente probabili (cosiddetto cash flow hedge).

In funzione ai nuovi principi contabili, i derivati sono stati iscritti nelle apposite voci di attivo e di patrimonio netto, nonché di fondo rischi, con rilevazione economica tra le rivalutazioni e le svalutazioni da strumenti derivati. Si segnala inoltre anche a tal fine sono state riprodotte le medesime voci di bilancio anche al 31/12/2015.

Il valore del *fair value* dei contratti di swap di Amga al 31/12/2016 è il seguente:

Istituto di credito	numero contratti	debito	mark to market
Intesa San Paolo	2	4.440.187	(57.904)
Banco Popolare	1	5.208.333	(509.261)
Totale	3	9.648.520	(567.165)

Per quanto riguarda invece CAP Holding S.p.A., nel 2006 e 2007 ha acceso alcune posizioni di Interest Rate Swap (tre con Banca Innovazione Infrastrutture e Sviluppo e una con BNP Paribas) mentre, nel 2013, ne ha rilevata una aggiuntiva dalla società incorporata T.A.M. S.p.A. (controparte Monte dei Paschi di Siena) e, nel 2015, ne ha acquisito un sesto dalla incorporata Idra Milano S.r.l. (controparte Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.).

Si riporta lo specifico prospetto tratto dal bilancio consolidato di Cap Holding S.p.A.:

tipologia contratto derivato	IRS multifase mps	interest rate swap Intesa	interest rate swap Intesa	interest rate swap Intesa	interest rate swap bnp paribas	interest rate swap bnl
	1	2	3	4	5	6
data contratto	14/06/2006	17/02/2006	21/06/2006	11/07/2006	22/01/2008	16/05/2011
finalità	copertura su tasso	copertura finanziamenti	copertura finanziamenti	copertura finanziamenti	copertura finanziamenti	copertura su tasso
n. contratto	72399	602170669	606210341 (13079114)	607120274 (12049552)	10706142	5963433
valore nozionale	1.626.816	55.313.163	22.972.885	20.000.000	19.389.639	6.000.000
capitale in vita	523.732	12.461.771	0	4.444.460	12.359.389	4.384.615
scadenza	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2016	31/12/2019	31/12/2026	16/05/2026
rischio finanziario sottostante					variabilità tassi di interesse	
mark to market	-55.574	-25.216.338	0	-3.892.523	-2.667.477	-77.716
attività/passività coperta	prestito mps	mutui cassa depositi e prestiti	prestito intesa (ex banca opi 2002)	prestito obbligazionario	prestito intesa (ex banca opi 2006)	prestito bnl ex Idra Patrimonio
Tipologia contratto derivato	IRS multifase mps	interest rate swap Intesa	interest rate swap Intesa	interest rate swap Intesa	interest rate swap bnp paribas	interest rate swap bnl

(*) N.B. si specifica che la presenza dell'opzione Floor sui tassi di interessi, determina per le ultime quattro rate la possibilità di incassare una somma periodica di euro 300.000.

La contabilizzazione degli swaps ha tenuto conto dell'OIC n. 32 del dicembre 2016, vale a dire del concetto di *fair value* dello strumento.

E) Ratei e risconti

Ammontano ad € 47.648.565 così suddivisi:

E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	2016	2015	Differenza
Ratei passivi	164.246	231.343	- 67.097
Risconti passivi di cui:	47.484.319	46.401.405	1.082.914
Contributi agli investimenti			
da altre amministrazioni pubbliche	31.911.220	31.690.500	220.720
da altri soggetti	11.773.892	11.034.449	739.443
Concessioni pluriennali	600.737	630.588	- 29.851
Altri risconti passivi	3.198.470	3.045.868	152.602
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	47.648.565	46.632.748	1.015.817

Tra i *risconti passivi* si segnalano le seguenti voci più significative:

- *contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche* riferiti principalmente al Comune per € 23.543.904, ad Amga Legnano S.p.A. per € 2.238.924, ad Euroimmobiliare S.r.l. per € 2.876.931 e a CAP Holding S.p.A. per € 2.511.818. Si tratta di risconti relativi a contributi in conto capitale ricevuti per il finanziamento di investimenti, iscritti nel passivo ed annualmente ridotti della quota attribuita alla competenza dell'esercizio in conformità col piano di ammortamento del cespote cui il contributo si riferisce.
- *contributi agli investimenti da altri soggetti* riferiti principalmente ad Amga Legnano S.p.A. (€ 11.022.316) per contributi in conto impianto o conto allaccio versati per nuovi allacciamenti della rete di distribuzione gas o per la realizzazione di opere di diversa natura.
- *altri risconti passivi* riferiti principalmente al Comune (€ 1.542.222) e riguardanti canoni una tantum a valenza pluriennale. L'importo viene annualmente ridotto in funzione della quota di ammortamento attribuita all'esercizio.

Conti d'ordine

La voce ammonta ad € 56.789.947.

CONTI D'ORDINE	2016	2015	Differenza
1) Impegni su esercizi futuri	31.907.865	44.101.014	- 12.193.149
2) beni di terzi in uso	16.483.039	16.536.319	- 53.280
3) beni dati in uso a terzi	-	-	-
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	8.321.772	9.016.234	- 694.462
5) garanzie prestate a imprese controllate	21.639	21.639	-
6) garanzie prestate a imprese partecipate	-	-	-
7) garanzie prestate a altre imprese	55.632	1.055.708	- 1.000.076
Totale	56.789.947	70.730.914	- 13.940.967

- Gli *"impegni su esercizi futuri"* riguardano principalmente il Comune per € 30.539.348 (la maggior parte riferiti ad investimenti già avviati e a contratti pluriennali in essere) e Cap Holding S.p.A. per € 1.368.517. Il decremento rispetto al 2015 è principalmente dovuto ai pagamenti relativi ad opere di investimento del Comune di Legnano avviate negli esercizi precedenti.
- I *"beni di terzi in uso"* si riferiscono a Cap Holding S.p.A. per € 3.866.669 relativi ad impianti concessi in uso dagli enti locali, quali reti e collettori di proprietà degli Enti ed in utilizzo al Gruppo CAP Holding, e ad Amga Legnano S.p.A. per € 12.616.370 relativi a reti ed impianti di distribuzione del gas.
- Le *"garanzie prestate a amministrazioni pubbliche"* si riferiscono ad Amga Legnano S.p.A., pari a € 8.027.246 e a Cap Holding S.p.A. per € 294.526.

CONTO ECONOMICO

Conto Economico Consolidato		2016	2015	Differenza
A	Componenti positivi della gestione	110.409.034	106.555.731	3.853.303
B	Componenti negativi della gestione	-109.435.510	-102.405.301	-7.030.209
	Differenza fra comp. Positivi e Negativi della gestione	973.524	4.150.430	-3.176.906
C	Proventi ed Oneri Finanziari	-1.086.822	-2.086.108	999.286
D	Rettifiche di valore Attività' Finanziarie	-3.929.801	1.613.035	-5.542.836
E	Proventi ed Oneri Straordinari	2.367.455	-291.417	2.658.872
	Risultato prima delle Imposte	-1.675.644	3.385.940	-5.061.584
	Imposte	-2.373.931	-3.160.541	786.610
	RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprendendo la quota di pertinenza di terzi)	-4.049.575	225.399	-4.274.974
	Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	535.502	342.022	193.480

A) - Componenti positivi della Gestione

Il totale complessivo della voce ammonta ad € 110.409.034, così suddivisi:

A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE		2016	2015	Differenze
1	Proventi da tributi	33.860.300	37.395.661	- 3.535.361
2	Proventi da fondi perequativi	5.190.181	789.862	4.400.319
3	Proventi da trasferimenti e contributi di cui:			-
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	3.224.829	2.672.851	551.978
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	1.338.617	1.357.290	- 18.673
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	1.072.645	575.433	497.212
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici di cui:			-
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	5.926.144	6.531.954	- 605.810
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	1.755.422	1.163.669	591.753
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	49.034.854	42.698.598	6.336.256
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)			-
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	1.285	93.434	94.719
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.845.146	1.206.015	639.131
8	Altri ricavi e proventi diversi	7.159.611	12.257.832	- 5.098.221
totale componenti positivi della gestione A)		110.409.034	106.555.731	3.853.303

- Le prime due tipologie di proventi, “*Proventi da tributi*” (€ 33.860.300) e i “*proventi da fondi perequativi*” (€ 5.190.181), sono riconducibili al Comune. Nei proventi da tributi sono state effettuate elisioni per operazioni infragruppo per € 736.993. La riduzione dei *proventi da tributi* e l’incremento dei “*proventi da fondi perequativi*” sono dovuti principalmente all’effetto dell’abolizione della TASI sull’abitazione principale e del conseguente aumento, a compensazione, del fondo di solidarietà comunale di provenienza statale.

- I “*Proventi da trasferimenti e contributi*” sono principalmente riferiti al Comune. Sono state effettuate elisioni per € 134.757. La voce “*quota annuale di contributi agli investimenti*” corrisponde alla quota di competenza dell’esercizio dei contributi agli investimenti registrati nei risconti del passivo patrimoniale.
- I “*ricavi delle vendite e delle prestazioni*” hanno subito notevoli rettifiche per operazioni infragruppo il cui importo complessivo è pari ad € 13.162.077 di cui le principali si riferiscono a:
 - Nei ricavi di Amga Legnano S.p.A. :
 - servizio di igiene ambientale per € 7.124.355
 - lavori di manutenzione del verde pubblico per € 1.223.082,7
 - Nei ricavi di Euro.pa service srl:
 - Servizio di gestione impianti termici per € 426.522
 - lavori di manutenzione immobili, strade e segnaletica per € 459.847
 - Nei ricavi del Comune di legnano:
 - proventi concessione parcheggi per € 439.788
 - canone del servizio di distribuzione gas naturale per € 940.203
 - Nei ricavi dell’azienda So.Le:
 - servizi integrativi scolastici e ristorazione per € 345.693
- I “*proventi derivanti dalla gestione dei beni*” si riferiscono per la maggior parte al Comune (€ 1.789.481) e ad Amga Legnano S.p.A. (€ 3.796.676).
- I “*ricavi dalla vendita di beni*” sono riferiti principalmente ad Amga Legnano S.p.A. (€ 1.702.662).
- I “*ricavi e proventi dalle prestazioni di servizi*” sono allocati per la maggior parte nei bilanci del Comune (€ 2.223.490), di Amga Legnano S.p.A. (€ 38.239.897), di ACCAM S.p.A. (€ 2.000.018), di Cap Holding S.p.A. (€ 5.476.231), di Euro.pa s.r.l. (€ 462.669) e di Azienda Sole (€ 430.411). L’aumento, rispetto al 2015, è riferito principalmente alla quota relativa al Amga Legnano S.p.A. per l’incremento registrato dal fatturato dell’igiene ambientale in conseguenza del conferimento del ramo d’azienda igiene ambientale da parte della società del Comune di Gallarate AMSC S.p.A. avvenuto a febbraio 2016.
- La voce “*variazione dei lavori in corso su ordinazione*”, si riferisce integralmente a Cap Holding S.p.A. e la differenza rispetto al 2015 è dovuta all’ultimazione di commesse di durata pluriennale.
- Gli “*incrementi di immobilizzazioni per lavori interni*”, interessano principalmente le società Cap Holding S.p.A. ed Amga Legnano S.p.A.
- Gli “*Altri ricavi e proventi diversi*” per un totale di € 7.159.611 (al netto di elisioni pari ad € 184.210) sono principalmente riferiti:
 - al Comune per € 4.745.196, principalmente per proventi derivanti dall’attività di controllo e repressione delle violazioni al codice della strada (€ 2.951.015), oltre ad altre entrate correnti diverse (rimborsi per personale in comando, per spese di notifica sanzioni, per spese per l’organizzazione dei referendum, ecc.);
 - a Cap Holding S.p.A. per € 127.210 riferiti ad altri proventi della gestione caratteristica aziendale, non riconducibili alla voce “Ricavi delle vendite e delle prestazioni”;
 - ad Amga Legnano S.p.A. per € 1.851.147 riferiti a ricavi diversi da quelli tipici del settore. Tale voce è, rispetto all’anno 2015, in decremento per riduzione dei rimborси da Cap Holding che nel 2015 registrava il corrispettivo per la cessione del ramo patrimoniale idrico, dei rimborси da Euro.pa che nel 2015 registrava il corrispettivo per la cessione del ramo strumentale e dalla riduzione dei ricavi per i certificati verdi.

B) Componenti Negativi della Gestione

La voce ammonta a complessivi € 109.435.510, così composti:

			2016	2015	Differenza
	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE				
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo		6.529.636	2.641.713	3.887.923
10	Prestazioni di servizi		42.174.498	43.412.208	- 1.237.710
11	Utilizzo beni di terzi		3.976.349	3.571.636	404.713
12	Trasferimenti e contributi di cui:				-
a	Trasferimenti correnti		4.291.423	4.257.745	33.678
b	Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.		59.274	70.816	- 11.542
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti		69.959	123.479	- 53.520
13	Personale		29.545.198	25.914.790	3.630.408
14	Ammortamenti e svalutazioni di cui:				-
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali		1.104.867	1.229.588	- 124.721
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali		11.624.569	12.828.359	- 1.203.790
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		255.633	-	255.633
d	Svalutazione dei crediti		437.908	813.840	- 375.932
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)		- 195.688	- 1.072	194.616
16	Accantonamenti per rischi		2.224.790	540.904	1.683.886
17	Altri accantonamenti		6.119.531	4.291.795	1.827.736
18	Oneri diversi di gestione		1.217.563	2.709.500	- 1.491.937
	totale componenti negativi della gestione B)		109.435.510	102.405.301	7.030.209

Tali costi hanno diretta correlazione con i componenti positivi della gestione:

- Gli “acquisti di materie prime e/o beni di consumo” si rinvengono principalmente nel bilancio di Amga Legnano S.p.A. (€ 5.717.396). L’incremento rispetto all’anno 2015 è dovuto principalmente alla riclassificazione nel bilancio 2016 di Amga Legnano S.p.A. del costo di acquisto del gas destinato alla cogenerazione tra i costi di acquisto di materie prime, mentre negli anni precedenti era classificato tra le prestazioni di servizi (riclassificando tale posta con riferimento al 2015 per € 4.115 milioni la differenza si riduce notevolmente attestandosi ad € - 227.364).
- Per le “prestazioni di servizi” i valori più consistenti riguardano i bilanci:
 - o del Comune per € 18.664.114, riferiti principalmente a contratti di servizio, a manutenzioni e ad utenze;
 - o di Amga Legnano S.p.A. per € 16.672.118, con voci più significative nei costi per la gestione dei rifiuti, per le utenze e per le manutenzioni;
 - o di Accam S.p.A. per € 1.658.761, per canone gestione impianto, per smaltimento frazione organica e di scorie e polveri, manutenzioni, ecc.;
 - o di Cap Holding S.p.A. per € 2.297.769, principalmente per utenze energia elettrica, preventivi e progetti, manutenzioni, smaltimento rifiuti ed altri costi amministrativi, generali e commerciali;

Analogamente a quanto sopra indicato, considerando il dato 2015 al netto dei costi relativi all’acquisto del gas, si registrerebbe un incremento di € 2.877.577 rispetto all’esercizio precedente dovuto a più fattori:

- incremento nel bilancio di Euro.pa Service S.r.l. e di Azienda So.Le per un generale ampliamento dei business gestiti;
- nel bilancio di Amga Legnano S.p.A., pur rilevando una sostanziale parità tra i valori assoluti 2015 e 2016, è maggiore la quota di attività esterna al gruppo comune di Legnano e che quindi non è stata oggetto di elisione;
- incrementi nel bilancio di Cap Holding principalmente relativamente a preventivi e progetti finanziati e non compresi nel piano degli investimenti, a maggiori manutenzioni, a nuovi costi sostenuti per il contratto grossista relativo alla depurazione ed a maggiori l'accantonamenti a fondi spese future per "ripristini stradali ed ambientali".

In questo conto si rilevano elisioni per € 11.164.487 meglio dettagliate nello specifico prospetto più avanti riportato e di cui le principali sono già state sopra elencate nell'eliminazione della contropartita nei ricavi.

- L"*"utilizzo di beni di terzi"* ammonta ad € 3.976.349; la voce trova evidenza più significativa nei bilanci:
 - o del Comune per € 238.256, riferiti principalmente all'affitto di terreni per la fiera dei morti, area per parcheggio presso la stazione ferroviaria e noleggio di apparecchiature semaforiche;
 - o di Amga Legnano S.p.A. per € 3.394.519, attinenti principalmente a rapporti con gli enti locali e con società terze relativamente a leasing e noleggi;
 - o di Cap Holding S.p.A. per € 255.877, principalmente per canoni concessori, affitti e noleggi;

La voce sconta elisioni per complessivi € 1.838.609, meglio dettagliate nello specifico prospetto più avanti riportato.

- I "*"trasferimenti e contributi"* si riferiscono quasi esclusivamente al bilancio comunale e sono relativi a contributi ad enti ed associazioni, a imprese pubbliche o private, alle famiglie. Sono stati oggetto di elisione € 123.893 per operazioni infragruppo tra comune di Legnano, PAM, Azienda So.le. e Consorzio Sistema Bibliotecario Nord Ovest.
- Il costo complessivo del "*"personale"* ammonta ad € 29.545.198 derivante dai seguenti bilanci:

	2016	2015	Differenza
- Comune di Legnano	10.529.206	10.581.440	-52.234
- Amga Legnano S.p.A.	17.165.865	13.523.329	3.642.536
- Euroimmobiliare Legnano S.r.l.	103.162	151.113	-47.951
- PAM	28.144	37.939	-9.795
- CSBNO	136.679	119.092	17.587
- ACCAM S.p.A.	250.956	248.611	2.345
- CAP Holding S.p.A.	923.710	921.733	1.977
- EuroPa Service S.r.l.	334.194	291.613	42.581
- Azienda So.Le	73.281	39.922	33.359
Totale	29.545.198	25.914.792	3.630.406

Questa voce è stata oggetto di elisioni per € 82.049, riferite al costo del personale in comando/distacco tra Comune, Amga Legnano S.p.A e Azienda So.Le. La voce *personale* è, rispetto all'anno 2015, in aumento soprattutto per l'incremento degli addetti della società Amga Legnano S.p.A. dovuto all'aumento del perimetro servito dell'igiene urbana (acquisizione ramo d'azienda igiene ambientale da AMSC Gallarate).

- Gli "*"ammortamenti"* rappresentano la quota di competenza del periodo per l'utilizzo delle immobilizzazioni materiali e immateriali. Nel bilancio del Comune la voce ammortamenti, che non trova riscontro nella contabilità finanziaria, ammonta a € 4.858.657; importi significativi si

trovano anche nei bilanci di Amga Legnano S.p.A. per € 5.966.149 e di CAP Holding S.p.A. per € 1.148.497.

- Nella voce “*svalutazione crediti*” i principali accantonamenti per svalutazione crediti sono presenti nei bilanci di Amga Legnano S.p.A. per € 283.155 e di CAP Holding S.p.A. per € 154.205.
- La “*variazione nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo*” (- 195.688 €) deriva principalmente dal bilancio del gruppo Amga Legnano S.p.A.
- Gli “*accantonamenti per rischi*”, riconducibili per la gran parte ad Amga Legnano S.p.A. (€ 1.999.187). In incremento principalmente per integrazione per rischi derivanti dall’acquisizione di certificati bianchi, per copertura dei rischi derivanti da problematiche gestionali dei tesseramenti e dei cespiti di Amga Sport ed per altri rischi legali.
- Gli “*altri accantonamenti*” sono rilevati principalmente nel bilancio del comune di Legnano (€ 6.007.078), relativi principalmente al fondo crediti di dubbia esigibilità dell’anno. A proposito si segnala che si è provveduto a riclassificare i valori del consolidato 2015 inserendo in questa voce l’ammontare dell’accantonamento annuale a fondo svalutazione crediti comunale coerentemente a quanto stabilito dai principi contabili. Il valore accantonato è adeguato a quanto previsto dai principi contabili.
- Negli “*oneri diversi di gestione*” le voci più rilevanti sono riferite al Comune per € 662.581 e ad Amga Legnano S.p.A. per € 394.621. Anche questa voce è stata oggetto di elisioni per € 830.333.

DIFFERENZA FRA COMPONENTI POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)

Per quanto sopra riportato la voce relativa alla differenza fra componenti positivi e negativi della gestione risulta positiva per € 973.524. In raffronto con l’esercizio precedente si registra una riduzione di € 3.176.906.

DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	2016	2015	differenza
	973.524	4.150.430	-3.176.906

C) Gestione finanziaria

La voce evidenzia un risultato negativo pari ad **€ 1.086.822**, come di seguito illustrato:

		2016	2015	Differenza
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
	Proventi finanziari			
19	Proventi da partecipazioni			
a	da società controllate	-	-	-
b	da società partecipate	-	-	-
c	da altri soggetti	-	-	-
20	Altri proventi finanziari	149.742	136.937	12.805
	Totale proventi finanziari	149.742	136.937	12.805
	<u>Oneri finanziari</u>			
21	Interessi ed altri oneri finanziari			
a	<i>Interessi passivi</i>	1.206.421	2.214.763	- 1.008.342
b	<i>Altri oneri finanziari</i>	30.143	8.282	21.861
	Totale oneri finanziari	1.236.564	2.223.045	- 986.481
	totale (C)	- 1.086.822	- 2.086.108	999.286

Negli oneri finanziari si evidenziano gli *"interessi passivi"* relativi principalmente a:

- Amga Legnano S.p.A. per € 622.832, relativi a mutui per € 284.529, per derivati € 272.258 e altri interessi per € 66.045;
- Comune per € 312.870 interamente riferiti a mutui;
- Euroimmobiliare per € 91.896;
- Legnano Patrimonio S.r.l. per € 34.215 per prestito ipotecario acquisto immobili merce;
- CAP Holding S.p.A. per € 138.942, relativi a prestiti obbligazionari per € 241, a mutui e prestiti banche per € 99.163, a derivati per € 30.305, ad altri interessi per € 9.233.

La riduzione rispetto al 2015 è principalmente riferita ad Amga Legnano S.p.A. ed è conseguita grazie alla rinegoziazione delle condizioni bancarie con gli istituti di credito.

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

La voce presenta un saldo negativo di € **3.929.801**. Accoglie le rivalutazioni e le svalutazioni delle attività finanziarie e, principalmente, delle partecipazioni; le partite più consistenti sono in gran parte riferite al bilancio del Comune e riguardano l'adeguamento del valore delle partecipazioni rispetto al 2015. La cifra più considerevole (€- 2.848.964,80) riguarda la svalutazione di ACCAM S.p.A. il cui patrimonio netto ha subito una notevole riduzione per effetto della considerevole perdita conseguita nel 2015, recepita nel bilancio consuntivo del comune dell'esercizio 2016 (il bilancio d'esercizio 2015 della società ACCAM è stato approvato solamente il 16 marzo 2017).

Inoltre, come già segnalato, nel consolidato del 2016, il cambio dei principi contabili ha comportato la riclassificazione di partite economiche e patrimoniali dei bilanci delle società e in particolare la rettifica del patrimonio netto al 31/12/2015 di Amga Legnano S.p.A. e di Cap Holding S.p.A.

Ciò ha determinato la rilevazione di una differenza derivante dalla elisione delle partecipazioni in quanto il comune di Legnano, nella redazione del conto consuntivo 2016, ha valutato le stesse sulla base del patrimonio netto delle due società risultante dal loro bilancio 2015. Si è ritenuto di considerare questa differenza come un costo di esercizio e di inserirla nelle svalutazioni delle rettifiche di valore attività finanziarie. L'ammontare complessivo di tali svalutazioni è risultato pari ad € 2,020 milioni (di cui € 1,929 milioni riferiti ad Amga Legnano S.p.A. e € 91mila riferiti a Cap Holding S.p.A.).

E) Gestione straordinaria

L'importo complessivo risulta positivo per € 2.367.455.

Vale la pena di evidenziare come lo schema di conto economico previsto per gli enti locali ancora preveda, a differenza dei bilanci privatistici, la sezione E relativa alla gestione straordinaria, eliminata dai bilanci delle partecipate a decorrere dal 2016 in applicazione dei nuovi principi contabili.

Si è quindi dovuto provvedere a riclassificare conseguentemente i suddetti bilanci secondo lo schema vigente per gli enti locali.

		2016	2015	Differenza
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
24	<i>Proventi straordinari</i>			
a	Proventi da permessi di costruire	544.400	207.937	336.463
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	-	2.309.016	- 2.309.016
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	3.163.328	2.028.324	1.135.004
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	318.833	5.103.854	- 4.785.021
e	<i>Altri proventi straordinari</i>	794.704	1.077.544	- 278.840
	totale proventi	4.825.265	10.726.675	- 5.901.410
25	<i>Oneri straordinari</i>			
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	-	-	
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	1.789.908	1.260.396	529.512
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	159.502	3.313.293	- 3.153.791
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	508.400	6.444.403	- 5.936.003
	totale oneri	2.457.810	11.018.092	- 8.560.282
	Totale (E)	2.367.455	- 291.417	2.658.872

- I “proventi da permessi di costruire” costituiscono voce propria ed esclusiva in capo al Comune di Legnano (quota destinata a spese correnti o, comunque non capitalizzati – es. rimborso oneri, trasferimenti a terzi).
- I “proventi da trasferimenti in conto capitale” si azzerano rispetto al 2015, quando nel bilancio del Comune era stata recepita l’acquisizione dallo Stato, a titolo gratuito, del compendio immobiliare denominato "magazzini di artiglieria tiro a segno".
- Le “sopravvenienze attive e insussistenze del passivo”, incluse tra i proventi straordinari, sono riferite principalmente ad Amga Legnano S.p.A. per € 976.175, relative alle sole sopravvenienze attive, ed al Comune per € 2.071.405, essenzialmente dovute al riaccertamento ordinario dei residui effettuato in sede di rendiconto;
- Le “sopravvenienze passive e insussistenze dell’attivo”, incluse tra gli oneri straordinari, sono riferite principalmente ad Amga Legnano S.p.A. per € 469.940, relative a sopravvenienze passive, ed al Comune per € 1.172.243, soprattutto per l’adeguamento del fondo ammortamento di alcuni cespiti, inventariati tardivamente nelle voci di competenza a seguito dell’attività straordinaria effettuata sulle immobilizzazioni in corso, come anticipato nella relativa voce dell’attivo.
- Le “plusvalenze patrimoniali” sono riferite principalmente al comune di Legnano S.p.A. che rileva nel suo bilancio plusvalenze da alienazione di diritti reali e da alienazione di partecipazioni (CFP) per complessivi € 318.766.
- Le “minusvalenze patrimoniali” sono riferite principalmente ad Amga Legnano S.p.A. che rileva nel suo bilancio minusvalenze da dismissioni di cespiti per € 158.891.
- Negli “altri proventi straordinari” l’importo principale si riferisce al comune di Legnano per € 794.217 relativi principalmente ad acquisizione gratuita di area.

- Gli “*altri oneri straordinari*” si rilevano solamente nel bilancio del comune di Legnano e si riferiscono al rimborso di permessi di costruire.

Risultato prima delle imposte

Risulta negativo per **€ 1.675.644**

Imposte

Il valore complessivo delle Imposte ammonta ad **€ 2.373.931** e riguarda quasi tutte le entità rientranti nel perimetro di consolidamento.

Complessivo risultato di esercizio

Risulta negativo per **€ 4.049.575**.

Il peggioramento, rispetto al risultato del 2015, è essenzialmente imputabile al saldo negativo del bilancio del Comune di Legnano, che nel 2015 aveva un risultato positivo pari a 3,6 milioni, mentre nel 2016 è negativo per 3,3 milioni.

Il risultato negativo del periodo deriva principalmente dalla variazione, rispetto al 2015 delle rettifiche delle attività finanziarie per le motivazioni riportate nella specifica sezione ovvero la svalutazione nel bilancio del comune della partecipata ACCAM S.p.A. (€ 2,8 milioni) per effetto della perdita registrata dalla stessa nel 2015 e la svalutazione nel consolidato delle partecipazioni di Amga Legnano S.p.A. (€ 0,9 milioni) e Cap Holding S.p.A. (€ 13mila) in seguito alla riclassificazione operata per il cambio dei principi contabili. Si registrano, inoltre, maggiori accantonamenti per rischi da parte di Amga Legnano (€ 1,6 milioni) soprattutto relativi al fondo rischi per certificati bianchi e per crediti di dubbia esigibilità da parte del Comune di Legnano (€ 1,8 milioni).

Per le altre variazioni intervenute si rimanda a quanto meglio dettagliato nelle specifiche sezioni.

Stante la rilevazione di un risultato di competenza di terzi positivo per € 535.502, il risultato di competenza del Gruppo Comune di Legnano risulta negativo per € 4.585.077.

Il *risultato economico dell'esercizio di competenza di terzi*, positivo per € 535.502, riguarda i soci terzi (diretti ed indiretti) di Amga Legnano S.p.A. per € 598.431, i soci terzi di Euroimmobiliare S.r.l. per € -70, e, per € - 62.859, di terzi non soci di Legnano Patrimonio S.r.l. in liquidazione per le motivazioni già riportate.

BILANCI ASSEMBLATI E LE RETTIFICHE EFFETTUATE

Di seguito si riportano 3 prospetti (STATO PATRIMONIALE ATTIVO, STATO PATRIMONIALE PASSIVO e CONTO ECONOMICO) dai quali si evincono le operazioni di assemblaggio dei vari bilanci delle realtà consolidate e le rettifiche effettuate.

	STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	% partecipazione metodo		65,27% INTEGRALE		99,00% INTEGRALE	
		2016	valori da consolidare	2016	valori da consolidare	2016	valori da consolidare
		Comune di Legnano		AMGA LEGNANO spa		EUROIMMOBILIARE	
1	A) CREDITI VS LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			-	-		
	TOTALE CREDITI VS PARTECIPANTI (A)			-	-		
I	B) IMMOBILIZZAZIONI						
	Immobilizzazioni immateriali						
1	costi di impianto e di ampliamento	121.724	121.724	3.229	3.229		
2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità	55.784	55.784	128.038	128.038		
3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno			772.727	772.727		
4	concessioni, licenze, marchi e diritti simili			130.595	130.595		
5	avviamento			309.664	309.664		
6	immobilizzazioni in corso ed conti						
9	altre			10.747.694	10.747.694		
	Totale immobilizzazioni immateriali	177.507	177.507	12.091.947	12.091.947	5	5
	Immobilizzazioni materiali (3)						
II	Beni demaniali						
1.1	Terreni						
1.2	Fabbricati	2.991.608	2.991.608				
1.3	Infrastrutture	40.319.375	40.319.375				
1.9	Altri beni demaniali	2.837.745	2.837.745				
III	Altre immobilizzazioni materiali (3)						
2.1	Terreni	4.737.163	4.737.163	9.850.907	9.850.907	3.477.065	3.477.065
2.2	di cui in leasing finanziario						
2.3	Fabbricati	72.439.496	72.439.496	14.293.707	14.293.707	9.991.042	9.991.042
2.4	di cui in leasing finanziario						
2.5	Impianti e macchinari	3.224.257	3.224.257	73.170.463	73.170.463	483.868	483.868
2.6	di cui in leasing finanziario						
2.7	Attrezzature industriali e commerciali	379.401	379.401	5.931.363	5.931.363		
2.8	Mezzi di trasporto	136.880	136.880	196.469	196.469		
2.9	Macchine per ufficio e hardware	84.861	84.861	106.994	106.994		
2.99	Mobili e arredi	330.883	330.883	22.735	22.735		
2.99	Infrastrutture	78.822	78.822				
2.99	Diritti reali di godimento	23	23				
2.99	Altri beni materiali	158.138	158.138				
3	Immobilizzazioni in corso ed conti	11.847.894	11.847.894	213.249	213.249	92.992	92.992
	Totale immobilizzazioni materiali	139.566.545	139.566.545	103.785.888	103.785.888	14.044.967	14.044.967
IV	Immobilizzazioni Finanziarie (1)						
1	Partecipazioni in						
	a) imprese controllate	53.407.770	53.407.770				
	b) imprese partecipate	226.584	226.584				
	c) altri soggetti	15.868.420	15.868.420	60.000	60.000		
2	Crediti verso						
	a) altre amministrazioni pubbliche						
	b) imprese controllate						
	c) imprese partecipate						
	d) altri soggetti						
3	Altri titoli						
	Totale immobilizzazioni finanziarie	69.502.773	69.502.773	496.131	496.131	6.457	6.457
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	209.246.826	209.246.826	116.373.966	116.373.966	14.051.429	14.051.429
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE						
	Rimanenze						
		21.885	21.885	895.654	895.654	-	-
II	Crediti (2)						
1	Crediti di natura tributaria						
	a) Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità						
	b) Altri crediti da tributi	5.961.118	5.961.118				
	c) Crediti da Fondi perequativi	645.576	645.576				
2	Crediti per trasferimenti e contributi						
	a) verso amministrazioni pubbliche	1.332.935	1.332.935				
	b) imprese controllate						
	c) imprese partecipate	42.483	42.483				
	d) verso altri soggetti	408.516	408.516				
3	Verso clienti ed utenti						
	a) Verso clienti ed utenti importi esigibili entro l'esercizio successivo	4.927.408	4.927.408	19.522.461	19.522.461	474.506	474.506
	b) Verso clienti ed utenti importi esigibili oltre l'esercizio successivo						
4	Altri Crediti						
	a) verso l'erario						
	verso l'erario importi esigibili entro l'esercizio successivo	95.491	95.491	2.061.700	2.061.700	15.985	15.985
	verso l'erario importi esigibili oltre l'esercizio successivo						
	b) per attività svolta per c/terzi						
	c) altri						
	altri importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.139.044	1.139.044	6.979.632	6.979.632	31.117	31.117
	altri importi esigibili oltre l'esercizio successivo						
	Totale crediti	14.552.571	14.552.571	28.563.794	28.563.794	521.608	521.608
III	ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI						
1	partecipazioni						
2	altri titoli			15.870	15.870		
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-	15.870	15.870	-	-
IV	DISPONIBILITA' LIQUIDE						
1	Conto di tesoreria						
	a) Istituto tesoriere						
	b) presso Banca d'Italia						
2	Altri depositi bancari e postali						
	Altri depositi bancari e postali importi esigibili entro l'esercizio successivo	34.032.958	34.032.958	6.463.734	6.463.734	87.211	87.211
	Altri depositi bancari e postali importi esigibili oltre l'esercizio successivo						
3	Denaro e valori in cassa						
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente						
	Totale disponibilità liquide	34.032.958	34.032.958	6.546.639	6.546.639	87.211	87.211
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	48.607.415	48.607.415	36.021.957	36.021.957	608.819	608.819
D) RATEI E RISCONTI							
1	Ratei attivi						
	Risconti attivi	4.013	4.013	469.642	469.642	28.731	28.731
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	4.013	4.013	469.642	469.642	28.731	28.731
	TOTALE DELL'ATTIVO	257.858.253	257.858.253	152.865.564	152.865.564	14.688.979	14.688.979

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili

			13,27% PROPORZIONALE	2,11% PROPORZIONALE	31,53% PROPORZIONALE	41,11% PROPORZIONALE				
	STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		2016	valori da consolidare	2016	valori da consolidare	2016	valori da consolidare	2016	valori da consolidare
			ACCAM spa	CAP HOLDING SPA	EUROPA SRL	AZIENDA SOCIALE DEL LEGNAMESE - AZIENDA SO.LE				
I	A) CREDITI VS LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)		-	-	-	-	-	-	-	-
I	B) IMMOBILIZZAZIONI Immobilizzazioni immateriali 1 costi di impianto e di ampliamento 2 costi di ricerca sviluppo e pubblicità 3 diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno 4 concessioni, licenze, marchi e diritti simili 5 avviamento 6 immobilizzazioni in corso ed acconti 9 altre					6.000	1.892			
I		Totalle immobilizzazioni immateriali	14.795	1.963	12.295.167	302.878	95.491	21.397	8.796	9.252
II	Immobilizzazioni materiali (3) Beni demaniali 1.1 Terreni 1.2 Fabbricati 1.3 Infrastrutture 1.9 Altri beni demaniali									
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3) 2.1 Terreni a <i>di cui in leasing finanziario</i> 2.2 Fabbricati a <i>di cui in leasing finanziario</i> 2.3 Impianti e macchinari a <i>di cui in leasing finanziario</i> 2.4 Attrezzature industriali e commerciali 2.5 Mezzi di trasporto 2.6 Macchine per ufficio e hardware 2.7 Mobili e arredi 2.8 Infrastrutture 2.9 Diritti reali di godimento		374.866	49.745	29.721.165	627.117				
III			612.069	81.222	47.313.806	998.321				
III			5.002.614	663.847	631.313.471	13.320.714				
III					1.304.178	27.518	18.600	5.864	1.043	429
III					136.714	2.885				
III					1.429.589	30.164	10.818	3.411	36.277	14.912
III					673.083	14.202			29.865	12.276
III										
III										
III										
III										
III										
IV	3 Altri beni materiali Immobilizzazioni in corso ed acconti		822	109	598.141	12.621				
IV		Totalle immobilizzazioni materiali	5.997.817	795.911	798.448.501	16.847.263	29.418	9.275	67.185	27.617
IV	Immobilizzazioni Finanziarie (1)									
IV	1 Partecipazioni in a imprese controllate b imprese partecipate c altri soggetti				1.158.651	24.448				
IV	2 Crediti verso a altre amministrazioni pubbliche b imprese controllate c imprese partecipate d altri soggetti				14.077.735	297.040				
IV	3 Altri titoli		3.926	521	121.198	2.557				
IV	Totalle immobilizzazioni finanziarie		3.926	521	15.357.584	324.045				
IV	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		6.016.538	798.395	826.101.252	17.430.736	369.606	116.530	89.693	36.869
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE Rimanenze		805.718	106.919	32.034.141	675.920				
I	Totalle		805.718	106.919	32.034.141	675.920				
II	Crediti (2)									
II	1 Crediti di natura tributaria a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità b Altri crediti da tributi c Crediti da Fondi perequativi									
II	2 Crediti per trasferimenti e contributi a verso amministrazioni pubbliche b imprese controllate c imprese partecipate d verso altri soggetti				141.512	2.986				
II	3 Verso clienti ed utenti a Verso clienti ed utenti importi esigibili entro l'esercizio successivo b Verso clienti ed utenti importi esigibili oltre l'esercizio successivo		4.912.048	651.829	154.098.350	3.251.475	1.757.328	554.050	1.779.545	731.500
II	4 Altri Crediti a verso l'erario verso l'erario importi esigibili entro l'esercizio successivo verso l'erario importi esigibili oltre l'esercizio successivo b per attività svolta per c/terzi c altri altri importi esigibili entro l'esercizio successivo altri importi esigibili oltre l'esercizio successivo		1.060.833	140.773	8.784.491	185.353	648.883	204.580	10.544	4.334
II	Totalle crediti		1.150.398	152.658	16.003.869	337.682			12.734	5.234
II					6.847.105	144.474				
II			7.123.279	945.260	315.663.543	6.660.501	2.406.527	758.729	2.223.421	913.959
III	ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI									
III	1 partecipazioni 2 altri titoli									
III	Totalle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi		-	-	-	-	-	-	-	-
IV	DISPOSIBILITÀ LIQUIDE									
IV	1 Conto di tesoreria a Istituto tesoriere b presso Banca d'Italia									
IV	2 Altri depositi bancari e postali Altri depositi bancari e postali importi esigibili entro l'esercizio successivo Altri depositi bancari e postali importi esigibili oltre l'esercizio successivo		1.474.229	195.630	113.481.436	2.394.458	461.645	145.547	1.062.150	436.607
IV	3 Denaro e valori in cassa		117	16	5.222.979	110.205				
IV	4 Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				84.673	1.787			542	223
IV	Totalle disponibilità liquide		1.474.346	195.646	118.789.088	2.506.450	461.645	145.547	1.062.692	436.830
IV	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		9.403.343	1.247.825	466.486.772	9.842.871	2.868.172	904.277	3.286.113	1.350.789
IV	D) RATEI E RISCONTI									
IV	1 Ratei attivi Risconti attivi									
IV	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		81.686	10.840	9.038.865	190.720	25.159	7.932	22.117	9.091
IV			81.686	10.840	9.038.865	190.720	25.159	7.932	22.117	9.091
IV	TOTALE DELL'ATTIVO		15.501.567	2.057.059	1.301.626.889	27.464.327	3.262.937	1.028.738	3.397.923	1.396.749

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili

	STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	RETTIFICHE COMUNE	RETTIFICHE AMGA	RETTIFICHE EUROIMMOBILIARE	RETTIFICHE LEGNANO PATRIMONIO	RETTIFICHE PAM
1	A) CREDITI vs LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE					
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	-	-	-	-	-
I	B) IMMOBILIZZAZIONI <u>Immobilizzazioni immateriali</u> 1 costi di impianto e di ampliamento 2 costi di ricerca sviluppo e pubblicità 3 diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno 4 concessioni, licenze, marchi e diritti simili 5 avviamento 6 immobilizzazioni in corso ed acconti 9 altre					
	Totale immobilizzazioni immateriali	-	-	-	-	-
II	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u> 1 Beni demaniali 1.1 Terreni 1.2 Fabbricati 1.3 Infrastrutture 1.9 Altri beni demaniali					
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3) 2.1 Terreni a <i>di cui in leasing finanziario</i> 2.2 Fabbricati a <i>di cui in leasing finanziario</i> 2.3 Impianti e macchinari a <i>di cui in leasing finanziario</i> 2.4 Attrezzature industriali e commerciali 2.5 Mezzi di trasporto 2.6 Macchine per ufficio e hardware 2.7 Mobili e arredi 2.8 Infrastrutture 2.9 Diritti reali di godimento 2.99 Altri beni materiali 3 Immobilizzazioni in corso ed acconti					
	Totale immobilizzazioni materiali	-	-	-	-	-
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u> 1 Partecipazioni in a <i>imprese controllate</i> b <i>imprese partecipate</i> c <i>altri soggetti</i> 2 Crediti verso a altre amministrazioni pubbliche b <i>imprese controllate</i> c <i>imprese partecipate</i> d <i>altri soggetti</i> 3 Altri titoli					
	Totale immobilizzazioni finanziarie	53.407.770	15.868.420	10.005	-	-
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	69.276.191	10.005	-	-	-
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE <u>Rimanenze</u>					
II	<u>Crediti (2)</u> 1 Crediti di natura tributaria a <i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i> b <i>Altri crediti da tributi</i> c <i>Crediti da Fondi perequativi</i> 2 Crediti per trasferimenti e contributi a <i>verso amministrazioni pubbliche</i> b <i>imprese controllate</i> c <i>imprese partecipate</i> d <i>verso altri soggetti</i> 3 Verso clienti ed utenti a <i>Verso clienti ed utenti importi esigibili entro l'esercizio successivo</i> b <i>Verso clienti ed utenti importi esigibili oltre l'esercizio successivo</i> 4 Altri Crediti a <i>verso l'erario</i> <i>verso l'erario importi esigibili entro l'esercizio successivo</i> <i>verso l'erario importi esigibili oltre l'esercizio successivo</i> b <i>per attività svolta per c/terzi</i> c <i>altri</i> d <i>altri importi esigibili entro l'esercizio successivo</i> <i>altri importi esigibili oltre l'esercizio successivo</i>					
	Totali crediti	15.403	2.788.822	2.022.126	-	64.075
III	<u>ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI</u> 1 partecipazioni 2 altri titoli					
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-	-	-	-
IV	<u>DISPONIBILITA' LIQUIDE</u> 1 Conto di tesoreria a <i>Istituto tesoriere</i> b <i>presso Banca d'Italia</i> 2 Altri depositi bancari e postali <i>Altri depositi bancari e postali importi esigibili entro l'esercizio successivo</i> <i>Altri depositi bancari e postali importi esigibili oltre l'esercizio successivo</i> 3 Denaro e valori in cassa 4 Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente					
	Totale disponibilità liquide	-	-	-	-	-
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	2.911.676	2.022.126	-	-	64.075
I	D) RATEI E RISCONTI 1 Ratei attivi 2 Risconti attivi					
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	-	-	-	-	-
	TOTALE DELL'ATTIVO	72.187.867	2.032.131	-	-	64.075

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili

	STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	RETTIFICHE CSBNO	RETTIFICHE ACCAM	RETTIFICHE CAP HOLDING	RETTIFICHE EURO.PA	RETTIFICHE AZ. SO.LE
1	A) CREDITI vs LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE					
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	-	-	-	-	-
I	B) IMMOBILIZZAZIONI					
	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>					
1	costi di impianto e di ampliamento					
2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità					
3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno					
4	concessioni, licenze, marchi e diritti simili					
5	avviamento					
6	immobilizzazioni in corso ed acconti					
9	altre					
	Totale immobilizzazioni immateriali	-	-	-	-	-
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>					
II	1 Beni demaniali					
	1.1 Terreni					
	1.2 Fabbricati					
	1.3 Infrastrutture					
	1.9 Altri beni demaniali					
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)					
	2.1 Terreni					
	a <i>di cui in leasing finanziario</i>					
	2.2 Fabbricati					
	a <i>di cui in leasing finanziario</i>					
	2.3 Impianti e macchinari					
	a <i>di cui in leasing finanziario</i>					
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali					
	2.5 Mezzi di trasporto					
	2.6 Macchine per ufficio e hardware					
	2.7 Mobili e arredi					
	2.8 Infrastrutture					
	2.9 Diritti reali di godimento					
	2.99 Altri beni materiali					
	3 Immobilizzazioni in corso ed acconti					
	Totale immobilizzazioni materiali	-	-	-	-	-
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>					
	1 Partecipazioni in					
	a imprese controllate					
	b imprese partecipate					
	c altri soggetti					
	2 Crediti verso					
	a altre amministrazioni pubbliche					
	b imprese controllate					
	c imprese partecipate					
	d altri soggetti					
	3 Altri titoli					
	Totale immobilizzazioni finanziarie	-	-	-	-	-
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	-	-	-	-	-
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE					
	<u>Rimanenze</u>					
II	<u>Crediti (2)</u>					
	1 Crediti di natura tributaria					
	a <i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>					
	b <i>Altri crediti da tributi</i>					
	c <i>Crediti da Fondi perequativi</i>					
	2 Crediti per trasferimenti e contributi					
	a <i>verso amministrazioni pubbliche</i>					
	b <i>imprese controllate</i>					
	c <i>imprese partecipate</i>					
	d <i>verso altri soggetti</i>					
	3 Verso clienti ed utenti					
	a <i>Verso clienti ed utenti importi esigibili entro l'esercizio successivo</i>					
	b <i>Verso clienti ed utenti importi esigibili oltre l'esercizio successivo</i>					
	4 Altri Crediti					
	a <i>verso l'erario</i>					
	<i>verso l'erario importi esigibili entro l'esercizio successivo</i>					
	<i>verso l'erario importi esigibili oltre l'esercizio successivo</i>					
	b <i>per attività svolta per c/terzi</i>					
	c <i>altri</i>					
	<i>altri importi esigibili entro l'esercizio successivo</i>					
	<i>altri importi esigibili oltre l'esercizio successivo</i>					
	Totale crediti	6.427	74.875	1.891	319.275	119.434
III	ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI					
	1 partecipazioni					
	2 altri titoli					
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-	-	-	-
IV	DISPONIBILITÀ LIQUIDE					
	1 Conto di tesoreria					
	a <i>Istituto tesoriere</i>					
	b <i>presso Banca d'Italia</i>					
	2 Altri depositi bancari e postali					
	<i>Altri depositi bancari e postali importi esigibili entro l'esercizio successivo</i>					
	<i>Altri depositi bancari e postali importi esigibili oltre l'esercizio successivo</i>					
	3 Denaro e valori in cassa					
	4 Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente					
	Totale disponibilità liquide	-	-	3.609	-	-
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	6.427	74.875	1.719	319.275	132.748
	D) RATEI E RISCONTI					
1	Ratei attivi					
2	Risconti attivi					
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	-	-	-	-	-
	TOTALE DELL'ATTIVO	6.427	74.875	1.719	319.275	132.748

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili

	STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)	% partecipazione metodo		65,27% integrale		99,00% integrale	
		2016	valori da consolidare	2016	valori da consolidare	2016	valori da consolidare
		Comune di Legnano		AMGA LEGNANO spa		EUROIMMOBILIARE	
I	A) PATRIMONIO NETTO						
II	Fondo di dotazione	151.133.217	151.133.217	73.951.358	73.951.358	5.610.000	5.610.000
	Riserve						
a	da risultato economico di esercizi precedenti	3.632.606	3.632.606	151.223	151.223	324.720	324.720
b	da capitale			4.201.385	4.201.385	1.686.965	1.686.965
c	da permessi di costruire	56.971.115	56.971.115				
	Risultato economico dell'esercizio	3.365.437	3.365.437	772.356	772.356	20.075	20.075
III	Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	208.371.502	208.371.502	78.773.875	78.773.875	7.601.610	7.601.610
	Fonda di dotazione e riserve di pertinenza di terzi			9.811.058	9.811.058		
	Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi			505.886	505.886		
	Patrimonio netto di pertinenza di terzi				10.316.944		
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	208.371.502	208.371.502	78.773.875	78.773.875	7.601.610	7.601.610
I	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI						
1	per trattamento di quiescenza						
2	per imposte						
3	altri						
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	230.394	230.394	3.809	3.809		
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	230.394	230.394	4.006.715	4.006.715		
I	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO						
	TOTALE T.F.R. (C)			2.396.054	2.396.054	45.315	45.315
I	D) DEBITI (1)			2.396.054	2.396.054	45.315	45.315
1	Debiti da finanziamento						
a	prestitti obbligazionari						
	prestitti obbligazionari entro l'esercizio successivo						
	prestitti obbligazionari oltre l'esercizio successivo						
b	v/ altre amministrazioni pubbliche						
	v/ altre amministrazioni pubbliche entro l'esercizio successivo	45.249	45.249				
	v/ altre amministrazioni pubbliche oltre l'esercizio successivo	316.744	316.744				
c	verso banche e tesorerie						
	verso banche e tesorerie entro l'esercizio successivo			10.282.373	10.282.373	264.188	264.188
	verso banche e tesorerie oltre l'esercizio successivo			16.054.819	16.054.819	3.648.899	3.648.899
d	verso altri finanziatori						
	verso altri finanziatori entro l'esercizio successivo	438.526	438.526				
	verso altri finanziatori oltre l'esercizio successivo	5.917.887	5.917.887				
2	Debiti verso fornitori						
	Debiti verso fornitori entro l'esercizio successivo	12.360.348	12.360.348	18.314.295	18.314.295	177.347	177.347
3	Debiti verso fornitori oltre l'esercizio successivo						
4	Acconti						
	Debiti per trasferimenti e contributi						
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale						
b	altre amministrazioni pubbliche	354.725	354.725				
c	imprese controllate						
d	imprese partecipate	4.559	4.559				
e	altri soggetti	391.856	391.856				
5	altri debiti						
a	tributari	885.390	885.390	1.262.437	1.262.437	5.950	5.950
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	76.007	76.007	1.252.321	1.252.321	2.313	2.313
c	per attività svolta per c/terzi (2)						
d	altri						
	altri entro l'esercizio successivo	2.683.629	2.683.629	4.759.321	4.759.321	61.046	61.046
	altri oltre l'esercizio successivo			786.662	786.662		
	TOTALE DEBITI (D)	23.474.922	23.474.922	52.736.468	52.736.468	4.159.743	4.159.743
I	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI						
1	Ratei passivi	19.858	19.858	134.176	134.176	5.380	5.380
	Risconti passivi						
	Contributi agli investimenti						
a	da altre amministrazioni pubbliche	23.543.904	23.543.904	2.238.924	2.238.924	2.876.931	2.876.931
b	da altri soggetti	675.453	675.453	11.022.316	11.022.316		
2	Concessioni pluriennali					600.737	600.737
3	Altri risconti passivi	1.542.222	1.542.222	956.297	956.297		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	25.781.436	25.781.436	14.952.451	14.952.451	2.882.311	2.882.311
	TOTALE DEL PASSIVO	257.858.253	257.858.253	152.865.564	152.865.564	14.688.979	14.688.979
I	CONTI D'ORDINE						
	1) Impegni su esercizi futuri (tutte fidejussioni a favore)						
	2) beni di terzi in uso	30.539.348	30.539.348	12.616.370	12.616.370		
	3) beni dati in uso a terzi						
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche			8.027.246	8.027.246		
	5) garanzie prestate a imprese controllate						
	6) garanzie prestate a imprese partecipate						
	7) garanzie prestate a altre imprese			53.523	53.523		
	TOTALE CONTI D'ORDINE	30.539.348	30.539.348	20.697.139	20.697.139		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(2) Non comprende debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

	STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)	100,00% integrale		38,92% PROPORZIONALE		7,52% PROPORZIONALE	
		2016	valori da consolidare	2016	valori da consolidare	2016	valori da consolidare
		LEGNANO PATRIMONIO		PAM		CSBNO	
I	A) PATRIMONIO NETTO						
II	Fondo di dotazione	10.000	10.000	1.818.216	707.650	766.959	57.675
	Riserve						
a	da risultato economico di esercizi precedenti	- 1.688.525	- 1.688.525		-	194.647	14.637
b	da capitale	-	-			26.609	2.001
c	da permessi di costruire	- 62.859	- 62.859	36.301	14.128	2.143	161
III	Risultato economico dell'esercizio	- 1.741.384	- 1.741.384	1.854.517	721.778	601.064	45.200
	Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi						
	Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi						
	Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi						
	Patrimonio netto di pertinenza di terzi						
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	- 1.741.384	- 1.741.384	1.854.517	721.778	601.064	45.200
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI						
1	per trattamento di quiescenza						
2	per imposte						
3	altri					341.333	25.668
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri						
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	-	-	-	-	341.333	25.668
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO						
	TOTALE T.F.R. (C)					233.297	17.544
	D) DEBITI (1)					233.297	17.544
1	Debiti da finanziamento						
a	prestiti obbligazionari						
	prestiti obbligazionari entro l'esercizio successivo						
	prestiti obbligazionari oltre l'esercizio successivo						
b	v/ altre amministrazioni pubbliche						
	v/ altre amministrazioni pubbliche entro l'esercizio successivo						
	v/ altre amministrazioni pubbliche oltre l'esercizio successivo						
c	verso banche e tesorerie						
	verso banche e tesorerie entro l'esercizio successivo						
	verso banche e tesorerie oltre l'esercizio successivo						
d	verso altri finanziatori						
	verso altri finanziatori entro l'esercizio successivo						
	verso altri finanziatori oltre l'esercizio successivo						
2	Debiti verso fornitori						
	Debiti verso fornitori entro l'esercizio successivo						
	Debiti verso fornitori oltre l'esercizio successivo						
3	Acconti						
4	Debiti per trasferimenti e contributi						
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale						
b	altre amministrazioni pubbliche						
c	imprese controllate						
d	imprese partecipate						
e	altri soggetti						
5	altri debiti						
a	tributari					46.611	3.505
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale					49.687	3.736
c	per attività svolta per c/terzi (2)						
d	altri						
	altri entro l'esercizio successivo					129.684	9.752
	altri oltre l'esercizio successivo						
	TOTALE DEBITI (D)	4.845.977	4.845.977	663.305	258.158	2.300.559	173.002
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI						
	Ratei passivi						
	Risconti passivi						
1	Contributi agli investimenti						
a	da altre amministrazioni pubbliche						
b	da altri soggetti						
2	Concessioni pluriennali						
3	Altri risconti passivi						
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	-	-	1.782.009	693.558	-	-
	TOTALE DEL PASSIVO	3.104.593	3.104.593	4.299.831	1.673.494	3.476.253	261.414
	CONTI D'ORDINE						
	1) Impegni su esercizi futuri (tolte fidejussioni a favore)						
	2) beni di terzi in uso						
	3) beni dati in uso a terzi						
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche						
	5) garanzie prestate a imprese controllate						
	6) garanzie prestate a imprese partecipate						
	7) garanzie prestate a altre imprese						
	TOTALE CONTI D'ORDINE	-	-	-	-	-	-

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(2) Non comprende debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

	STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)	13,27% PROPORZIONALE		2,11% PROPORZIONALE		31,53% PROPORZIONALE		41,11% PROPORZIONALE	
		2016	valori da consolidare	2016	valori da consolidare	2016	valori da consolidare	2016	valori da consolidare
		Accam spa		CAP HOLDING SPA		EUROPA SRL		AZIENDA SOCIALE DEL LEGNANESE - AZIENDA SO.LE	
I	A) PATRIMONIO NETTO								
	Fondo di dotazione	24.021.287	3.187.625	571.381.786	12.047.585	86.800	27.366	54.482	22.395
	Riserve								
a	da risultato economico di esercizi precedenti	20.558.066	2.728.055	123.171.730	2.597.076	80.350	25.333	212	87
b	da capitale	-	-	25.311.347	533.690	35.124	11.074	324.280	133.299
c	da permessi di costruire	185.353	24.596	29.482.689	621.642	88.104	27.777	287	118
III	Risultato economico dell'esercizio								
	Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	3.648.574	484.166	749.347.552	15.799.993	290.378	91.550	379.261	155.899
	Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi								
	Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi								
	Patrimonio netto di pertinenza di terzi								
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	3.648.574	484.166	749.347.552	15.799.993	290.378	91.550	379.261	155.899
I	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI								
1	per trattamento di quiescenza								
2	per imposte								
3	altri								
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	2.428.569	322.271	1.488.990 43.353.520 4.929.301	31.395 914.109 103.934				
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	2.428.569	322.271	49.771.811	1.049.439	-	-	-	-
I	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	TOTALE T.F.R. (C)	831.010	110.275	6.095.397	128.521	222.651	70.197	11.537
	D) DEBITI (1)		831.010	110.275	6.095.397	128.521	222.651	70.197	11.537
1	Debiti da finanziamento								
a	prestiti obbligazionari								
	prestiti obbligazionari entro l'esercizio successivo								
	prestiti obbligazionari oltre l'esercizio successivo								
b	v/ altre amministrazioni pubbliche								
	v/ altre amministrazioni pubbliche entro l'esercizio successivo								
	v/ altre amministrazioni pubbliche oltre l'esercizio successivo								
c	verso banche e tesorerie								
	verso banche e tesorerie entro l'esercizio successivo								
	verso banche e tesorerie oltre l'esercizio successivo								
d	verso altri finanziatori								
	verso altri finanziatori entro l'esercizio successivo								
	verso altri finanziatori oltre l'esercizio successivo								
2	Debiti verso fornitori								
	Debiti verso fornitori entro l'esercizio successivo	8.064.704	1.070.186	80.175.035 69.283 19.791.272	1.690.491 1.461 417.299	1.988.760	627.016	589.826	242.454
3	Debiti verso fornitori oltre l'esercizio successivo								
4	Acconti								
	Debiti per trasferimenti e contributi								
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale								
b	altre amministrazioni pubbliche								
c	imprese controllate								
d	imprese partecipate								
e	altri soggetti								
5	altri debiti								
a	tributari	58.680	7.787	3.246.936	68.462	58.791	18.536	6.683	2.747
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	110.812	14.705	2.644.321	55.756	25.094	7.912	4.833	1.987
c	per attività svolta per c/terzi (2)								
d	altri								
	altri entro l'esercizio successivo	354.840	47.087	52.208.853 62.322.511	1.100.824 1.314.070	74.900	23.614	-	-
	altri oltre l'esercizio successivo								
	TOTALE DEBITI (D)	8.589.036	1.139.765	345.818.143	7.291.576	2.548.487	803.487	2.722.812	1.119.239
I	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI								
	Ratei passivi								
	Risconti passivi								
1	Contributi agli investimenti								
a	da altre amministrazioni pubbliche								
b	da altri soggetti								
2	Concessioni pluriennali								
3	Altri risconti passivi	4.378	581	27.724.995	584.582			279.252	114.789
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	4.378	581	150.593.986	3.175.274	201.421	63.504	284.313	116.869
	TOTALE DEL PASSIVO	15.501.567	2.057.059	1.301.626.889	27.444.803	3.262.937	1.028.738	3.397.923	1.396.749
I	CONTI D'ORDINE								
	1) Impegni su esercizi futuri (tolte fidejussioni a favore)								
	2) beni di terzi in uso								
	3) beni dati in uso a terzi								
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche								
	5) garanzie prestate a imprese controllate								
	6) garanzie prestate a imprese partecipate								
	7) garanzie prestate a altre imprese								
	TOTALE CONTI D'ORDINE	-	-	263.384.389	5.553.460	-	-	-	-

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(2) Non comprende debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

	STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)	RETTIFICHE COMUNE	RETTIFICHE AMGA	RETTIFICHE EUROIMMOBILIARE	RETTIFICHE LEGNANO PATRIMONIO	RETTIFICHE PAM
A) PATRIMONIO NETTO						
I	Fondo di dotazione	-	43.713.346	7.545.468	-	707.650
II	Riserve					
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	17.420				
b	<i>da capitale</i>	6.875.171	6.724.851	165.605	-	46.655
c	<i>da permessi di costruire</i>					
III	Risultato economico dell'esercizio					
	Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	6.857.751	50.438.198	7.711.073	-	754.304
	Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi		23.682.547	26.470	1.678.525	
	Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi		92.545	70	62.859	
	Patrimonio netto di pertinenza di terzi		23.775.092	26.400	1.741.384	
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	6.857.751	50.438.198	7.711.073	-	754.304
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI						
1	per trattamento di quiescenza					
2	per imposte					
3	altri					
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri					
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	-	-	-	-	-
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO						
	TOTALE T.F.R. (C)					
D) DEBITI (1)						
1	Debiti da finanziamento					
a	prestiti obbligazionari					
	prestiti obbligazionari entro l'esercizio successivo					
	prestiti obbligazionari oltre l'esercizio successivo					
b	v/ altre amministrazioni pubbliche					
	v/ altre amministrazioni pubbliche entro l'esercizio successivo					
	v/ altre amministrazioni pubbliche oltre l'esercizio successivo					
c	verso banche e tesoriere					
	verso banche e tesoriere entro l'esercizio successivo					
	verso banche e tesoriere oltre l'esercizio successivo					
d	verso altri finanziatori					
	verso altri finanziatori entro l'esercizio successivo					
	verso altri finanziatori oltre l'esercizio successivo					
2	Debiti verso fornitori					
	Debiti verso fornitori entro l'esercizio successivo	2.393.579		2.932.564		
	Debiti verso fornitori oltre l'esercizio successivo					
3	Acconti					
4	Debiti per trasferimenti e contributi					
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale					
b	altre amministrazioni pubbliche	46.655				
c	imprese controllate					
d	imprese partecipate					
e	altri soggetti	17.420				
5	altri debiti					
a	<i>tributari</i>	2.748				
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>					
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>					
d	<i>altri</i>					
	<i>altri entro l'esercizio successivo</i>	114.543				
	<i>altri oltre l'esercizio successivo</i>					
	TOTALE DEBITI (D)	2.574.944	-	2.932.564	-	-
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI						
I	Ratei passivi					
II	Risconti passivi					
1	Contributi agli investimenti					
a	da altre amministrazioni pubbliche					
b	da altri soggetti					17.419
2	Concessioni pluriennali					
3	Altri risconti passivi					
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	-	-	-	-	17.419
	TOTALE DEL PASSIVO	4.282.807	-	53.370.761	-	7.711.073
	CONTI D'ORDINE					
	1) Impegni su esercizi futuri (tolte fidejussioni a favore)					
	2) beni di terzi in uso					
	3) beni dati in uso a terzi					
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche					
	5) garanzie prestate a imprese controllate					
	6) garanzie prestate a imprese partecipate					
	7) garanzie prestate a altre imprese					
	TOTALE CONTI D'ORDINE	-	-	-	-	-

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(2) Non comprende debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

	STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)	RETTIFICHE CSBNO	RETTIFICHE ACCAM	RETTIFICHE CAP HOLDING	RETTIFICHE EURO.PA	RETTIFICHE AZ. SO.LE
I	A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	- 45.039	- 459.570	- 14.565.555	- 63.773	- 155.781
II	Riserve					
a	da risultato economico di esercizi precedenti	4.111			101.608	2.191
b	da capitale					
c	da permessi di costruire	- 21.034	- 264.821	- 2.398	- 1.055.890	- 655.901
III	Risultato economico dell'esercizio					
	Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	- 61.962	- 724.391	- 14.567.954	- 1.018.055	- 809.490
	Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi					
	Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi					
	Patrimonio netto di pertinenza di terzi					
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	- 61.962	- 724.391	- 14.567.954	- 1.018.055	- 809.490
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI						
1	per trattamento di quiescenza					
2	per imposte					
3	altri					
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri					
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	-	-	-	-	-
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO						
	TOTALE T.F.R. (C)	-	-	-	-	-
D) DEBITI (1)						
1	Debiti da finanziamento					
a	prestiti obbligazionari					
	prestiti obbligazionari entro l'esercizio successivo					
	prestiti obbligazionari oltre l'esercizio successivo					
b	v/ altre amministrazioni pubbliche					
	v/ altre amministrazioni pubbliche entro l'esercizio successivo					
	v/ altre amministrazioni pubbliche oltre l'esercizio successivo					
c	verso banche e tesoriere					
	verso banche e tesoriere entro l'esercizio successivo					
	verso banche e tesoriere oltre l'esercizio successivo					
d	verso altri finanziatori					
	verso altri finanziatori entro l'esercizio successivo					
	verso altri finanziatori oltre l'esercizio successivo					
2	Debiti verso fornitori					
	Debiti verso fornitori entro l'esercizio successivo					
	Debiti verso fornitori oltre l'esercizio successivo					
3	Acconti					
4	Debiti per trasferimenti e contributi					
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale					
b	altre amministrazioni pubbliche					
c	imprese controllate					
d	imprese partecipate					
e	altri soggetti					
5	altri debiti					
a	tributari					
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale					
c	per attività svolta per c/terzi (2)					
d	altri					
	altri entro l'esercizio successivo					
	altri oltre l'esercizio successivo					
	TOTALE DEBITI (D)	-	- 16.789	- 197	- 33.255	- 12.829
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI						
	Ratei passivi					
	Risconti passivi					
1	Contributi agli investimenti					
a	da altre amministrazioni pubbliche					
b	da altri soggetti					
2	Concessioni pluriennali					
3	Altri risconti passivi					
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	-	-	-	-	-
	TOTALE DEL PASSIVO	- 61.962	- 741.180	- 14.568.151	- 1.051.310	- 822.319
	CONTI D'ORDINE					
	1) Impegni su esercizi futuri (tolte fidejussioni a favore)					
	2) beni di terzi in uso					
	3) beni dati in uso a terzi					
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche					
	5) garanzie prestate a imprese controllate					
	6) garanzie prestate a imprese partecipate					
	7) garanzie prestate a altre imprese					
	TOTALE CONTI D'ORDINE	-	-	-	-	-

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(2) Non comprende debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

		% partecipazione metodo		65,27% INTEGRALE		99,00% INTEGRALE		
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		2016	valori da consolidare	2016	valori da consolidare	2016	valori da consolidare	
		Comune di Legnano		AMGA legnano spa		EUROIMMOBILIARE		
	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE							
1	Proventi da tributi	34.597.293	34.597.293					
2	Proventi da fondi perequativi	5.190.181	5.190.181					
3	Proventi da trasferimenti e contributi	-	-					
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	2.626.589	2.626.589					
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	1.127.133	1.127.133			75.686	75.686	
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	611.593	611.593	490.058	490.058			
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	-	-					
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.324.065	3.324.065	4.072.407	4.072.407	578.327	578.327	
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	2.244	2.244	1.705.907	1.705.907	50.516	50.516	
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	2.227.784	2.227.784	47.100.763	47.100.763	6.258	6.258	
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-	-	-	-	-	-	
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-	-	-	-	
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-	1.120.042	1.120.042	-	-	
8	Altri ricavi e proventi diversi	4.831.780	4.831.780	1.942.860	1.942.860	-	-	
	totale componenti positivi della gestione A)	54.538.664	54.538.664	56.432.036	56.432.036	710.787	710.787	
	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE							
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	329.535	329.535	5.717.396	5.717.396			
10	Prestazioni di servizi	29.465.100	29.465.100	16.903.825	16.903.825	182.200	182.200	
11	Utilizzo beni di terzi	499.060	499.060	4.940.632	4.940.632	-	-	
12	Trasferimenti e contributi	-	-	-	-	-	-	
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	4.375.806	4.375.806	-	-	-	-	
b	<i>Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.</i>	59.274	59.274	-	-	-	-	
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	104.798	104.798	-	-	-	-	
13	Personale	10.586.256	10.586.256	17.165.865	17.165.865	103.162	103.162	
14	Ammortamenti e svalutazioni	-	-	-	-	-	-	
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	102.708	102.708	911.595	911.595	364	364	
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	4.755.949	4.755.949	5.054.554	5.054.554	185.139	185.139	
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	-	-	255.633	255.633	-	-	
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	-	-	283.155	283.155	-	-	
	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-	8.720	8.720	209.778	209.778	-	
15	Accantonamenti per rischi	-	153.000	153.000	1.999.187	1.999.187	-	
16	Altri accantonamenti	-	6.007.078	6.007.078	-	-	-	
17	Oneri diversi di gestione	-	699.952	699.952	1.086.300	1.086.300	138.481	
	totale componenti negativi della gestione B)	57.129.797	57.129.797	54.108.364	54.108.364	609.346	609.346	
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	-	2.591.133	-	2.323.672	2.323.672	101.441	101.441
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI							
	<i>Proventi finanziari</i>							
19	Proventi da partecipazioni							
a	<i>da società controllate</i>	-	-	-	-	-	-	
b	<i>da società partecipate</i>	-	-	-	-	-	-	
c	<i>da altri soggetti</i>	-	-	-	-	-	-	
20	Altri proventi finanziari	82.960	82.960	24.735	24.735	-	-	
	Totale proventi finanziari	82.960	82.960	24.735	24.735	-	-	
	<i>Oneri finanziari</i>							
21	Interessi ed altri oneri finanziari	-	-	-	-			
a	<i>Interessi passivi</i>	312.870	312.870	645.076	645.076	91.896	91.896	
b	<i>Altri oneri finanziari</i>	-	-	-	-	-	-	
	Totale oneri finanziari	312.870	312.870	645.076	645.076	91.896	91.896	
	totale (C)	- 229.911	- 229.911	- 620.341	- 620.341	- 91.896	- 91.896	
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE							
22	Rivalutazioni	983.174	983.174	89.268	89.268			
23	Svalutazioni	2.954.846	2.954.846	16.216	16.216			
	totale (D)	- 1.971.672	- 1.971.672	73.052	73.052	-	-	
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI							
	<i>Proventi straordinari</i>							
24	a Proventi da permessi di costruire	544.400	544.400	-	-			
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	-	-	-	-			
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	2.071.405	2.071.405	976.175	976.175	-	-	
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	318.766	318.766	67	67	-	-	
e	<i>Altri proventi straordinari</i>	794.217	794.217	-	-	-	-	
	totale proventi	3.728.788	3.728.788	976.242	976.242	-	-	
	<i>Oneri straordinari</i>							
25	a <i>Trasferimenti in conto capitale</i>	1.172.243	1.172.243	469.940	469.940			
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	-	-	158.891	158.891			
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	-	-	-	-			
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	508.400	508.400	-	-	-	-	
	totale oneri	1.680.643	1.680.643	628.832	628.832	-	-	
	Totale (E) (E20-E21)	2.048.145	2.048.145	347.410	347.410	-	-	
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	- 2.744.570	- 2.744.570	2.123.793	2.123.793	9.545	9.545	
	RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	- 620.867	- 620.867	1.351.437	1.351.437	29.620	29.620	
27	Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	- 3.365.437	- 3.365.437	772.356	772.356	- 20.075	- 20.075	
28	Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	-	-	505.886	505.886,00	-	-	

(*) Per gli enti in contabilità finanziaria la voce si riferisce all'IRAP

		100,00% INTEGRALE		38,92% PROPORZIONALE		7,52% PROPORZIONALE	
		2016	valori da consolidare	2016	valori da consolidare	2016	valori da consolidare
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		LEGNANO PATRIMONIO		PAM		CSBNO	
	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE						
1	Proventi da tributi						
2	Proventi da fondi perequativi						
3	Proventi da trasferimenti e contributi						
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>			312.491	121.621	1.761.208	132.443
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>		57.991	22.570			-
c	<i>Contributi agli investimenti</i>						
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici						
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni			19.295	7.510		
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>					2.810.944	211.383
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>						
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, e						
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione						
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni						
8	Altri ricavi e proventi diversi					87.491	6.579
	totale componenti positivi della gestione A)		-	389.777	151.701	4.659.643	350.405
	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE						
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo						
10	Prestazioni di servizi	28.221	28.221	1.085	422	203.362	15.293
11	Utilizzo beni di terzi			173.853	67.664	1.585.152	119.203
12	Trasferimenti e contributi			1.162	452	28.080	2.112
a	<i>Trasferimenti correnti</i>						
b	<i>Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.</i>			12.000	4.670		
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>						
13	Personale						
14	Ammortamenti e svalutazioni			72.313	28.144	1.817.545	136.679
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>						
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>			1.871	728	115.534	8.688
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>			107.085	41.678	465.674	35.019
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>				1.407	548	
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)						
16	Accantonamenti per rischi						
17	Altri accantonamenti					129.735	9.756
18	Oneri diversi di gestione	423	423			317.874	23.904
	totale componenti negativi della gestione B)	28.644	28.644	370.776	144.306	4.662.956	350.654
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	-	28.644	-	28.644	19.001	7.395
						-	3.313
						-	249
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI						
	<i>Proventi finanziari</i>						
19	Proventi da partecipazioni						
a	<i>da società controllate</i>						
b	<i>da società partecipate</i>						
c	<i>da altri soggetti</i>						
20	Altri proventi finanziari			79	31		-
	Totale proventi finanziari	-	-	79	31	-	-
	<i>Oneri finanziari</i>						
21	Interessi ed altri oneri finanziari						
a	<i>Interessi passivi</i>	34.215	34.215	9.001	3.503		
b	<i>Altri oneri finanziari</i>			34.215	34.215	9.001	3.503
	Totale oneri finanziari	34.215	-	34.215	-	8.923	-
	totale (C)	-	34.215	-	34.215	-	3.473
						-	18.186
						-	1.368
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE						
22	Rivalutazioni						
23	Svalutazioni						
	totale (D)	-	-	-	-	-	-
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI						
	<i>Proventi straordinari</i>						
24	Proventi da permessi di costruire						
a	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>						
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>			29.146	11.344		
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>			11.528	4.487		
e	<i>Altri proventi straordinari</i>						
	totale proventi	-	-	40.675	15.831	-	-
	<i>Oneri straordinari</i>						
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>						
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>			5.008	1.949		
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>						
d	<i>Altri oneri straordinari</i>						
	totale oneri	-	-	5.008	1.949	-	-
	Totale (E) (E20-E21)	-	-	35.667	13.882	-	-
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	-	62.859	62.859	45.745	17.804	-
	RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	-	62.859	-	9.444	3.676	-
	Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	-	62.859	-	36.301	14.128	2.143
							161

(*) Per gli enti in contabilità finanziaria la voce si riferisce all'IRAP

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		13,27% PROPORZIONALE		2,11% PROPORZIONALE		31,53% PROPORZIONALE		41,11% PROPORZIONALE	
		2016	valori da consolidare	2016	valori da consolidare	2016	valori da consolidare	2016	valori da consolidare
		ACCAM spa		CAP HOLDING SPA		EUROPA SRL		AZIENDA SOCIALE DEL LEGNANESE - AZIENDA SO.LE	
1	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE								
2	Proventi da tributi								
3	Proventi da fondi perequativi								
4	Proventi da trasferimenti e contributi								
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	2.251	299	619.578	13.064			1.007.136	413.993
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>			6.440.535	135.799				
c	<i>Contributi agli investimenti</i>								
5	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici								
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni			628.224	13.246				
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	17.117.360	2.271.474	260.000.502	5.482.111	5.549.728	1.749.718	2.614.665	1.074.784
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>			60.946	1.285				
6	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, e			27.896.052	588.188				
7	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			6.033.216	127.210				
8	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni								
	Altri ricavi e proventi diversi	3.281.020	435.391						
	totale componenti positivi della gestione A)	20.400.631	2.707.164	301.679.053	6.360.903	5.549.728	1.749.718	3.621.801	1.488.778
	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE								
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo								
10	Prestazioni di servizi	1.542.666	204.712	11.054.300	233.080	96.444	30.407	-	-
11	Utilizzo beni di terzi	12.504.653	1.659.367	108.985.768	2.297.965	3.995.721	1.259.771	3.297.982	1.355.668
12	Trasferimenti e contributi	359.120	47.655	12.275.805	258.835	108.666	34.260	77.727	31.950
a	<i>Trasferimenti correnti</i>								
b	<i>Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.</i>								
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>								
13	Personale	1.891.156	250.956	43.808.875	923.710	1.059.991	334.194	239.088	98.280
14	Ammortamenti e svalutazioni								
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	146.001	19.374	1.607.485	33.894	82.891	26.134	3.361	1.382
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	3.256.847	432.184	52.862.381	1.114.603	7.479	2.358	7.507	3.086
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>			7.313.491	154.205				
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>								
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	97.575	12.948	467.753	9.863				
16	Accantonamenti per rischi	200.000	26.540	1.721.951	36.307				
17	Altri accantonamenti	476.143	63.184	2.336.650	49.268				
18	Oneri diversi di gestione	86.725	11.508	3.313.360	69.862	51.476	16.229	3.008	1.236
	totale componenti negativi della gestione B)	20.560.886	2.728.430	245.747.819	5.181.593	5.402.668	1.703.353	3.628.673	1.491.602
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	- 160.255	- 21.266	55.931.234	1.179.310	147.060	46.365	- 6.872	- 2.825
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI								
19	<i>Proventi finanziari</i>								
a	<i>da società controllate</i>								
b	<i>da società partecipate</i>								
c	<i>da altri soggetti</i>								
20	Altri proventi finanziari	6.269	832	3.056.267	64.441	306	96	788	324
	Totale proventi finanziari	6.269	832	3.056.267	64.441	306	96	788	324
	<i>Oneri finanziari</i>								
a	<i>Interessi ed altri oneri finanziari</i>								
b	<i>Altri oneri finanziari</i>	140 10.886	19 1.445	6.589.632 1.282.031	138.942 27.032	6.797	2.143	- 729	- 300
	Totale oneri finanziari	11.026	1.463	7.871.663	165.974	6.797	2.143	729	300
	totale (C)	- 4.757	- 631	- 4.815.396	- 101.533	- 6.491	- 2.046	59	24
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE								
22	Rivalutazioni								
23	Svalutazioni								
	totale (D)	-	-	529.901	11.173	-	-	-	-
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI								
24	<i>Proventi straordinari</i>								
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>								
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>								
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>								
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>								
e	<i>Altri proventi straordinari</i>								
	totale proventi	354.198	47.002	2.430.333	51.244	2.339	737	13.188	5.421
	<i>Oneri straordinari</i>								
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>								
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>								
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>								
d	<i>Altri oneri straordinari</i>								
	Totale oneri	3.833	509	6.918.530	145.877	-	-	-	-
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	350.365	46.493	- 4.488.197	- 94.634	2.339	737	13.188	5.421
26	Imposte (*)	185.353	24.596	46.097.740	971.971	142.908	45.056	6.375	2.621
	RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	185.353	24.596	29.482.689	621.642	88.104	27.777	287	118
27	Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi								
28									

(*) Per gli enti in contabilità finanziaria la voce si riferisce all'IRAP

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		RETTIFICHE COMUNE	RETTIFICHE AMGA	RETTIFICHE EUROIMMOBILIA RE	RETTIFICHE LEGNANO PATRIMONIO	RETTIFICHE PAM
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE						
1 Proventi da tributi	-	736.993				
2 Proventi da fondi perequativi						
3 Proventi da trasferimenti e contributi						
a Proventi da trasferimenti correnti						
b Quota annuale di contributi agli investimenti			29.006			
c Contributi agli investimenti						
4 Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici						
a Proventi derivanti dalla gestione dei beni	-	1.534.585	-	275.731	-	46.655
b Ricavi della vendita di beni				3.245		22.570
c Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi		4.294		8.860.866		
5 Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, ecc.						
6 Variazione dei lavori in corso su ordinazione						
7 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni				43.967		
8 Altri ricavi e proventi diversi		86.584		91.714		22.570
totale componenti positivi della gestione A)		2.362.456	-	9.216.594	-	46.655
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE						
9 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo		1.208				
10 Prestazioni di servizi		10.800.987	-	231.707		
11 Utilizzo beni di terzi		260.804	-	1.546.113		
12 Trasferimenti e contributi						
a Trasferimenti correnti		89.053				
b Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.						
c Contributi agli investimenti ad altri soggetti		34.840				
13 Personale		57.050				
14 Ammortamenti e svalutazioni						
a Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali						
b Ammortamenti di immobilizzazioni materiali						
c Altre svalutazioni delle immobilizzazioni						
d Svalutazione dei crediti						
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)						
15 Accantonamenti per rischi						
16 Altri accantonamenti						
17 Oneri diversi di gestione		37.371	-	691.679	-	93.490
totale componenti negativi della gestione B)		11.281.313	-	2.469.499	-	93.490
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)						
		8.918.857	-	6.747.095	-	165.605
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI						
<i>Proventi finanziari</i>						
19 Proventi da partecipazioni						
a da società controllate						
b da società partecipate						
c da altri soggetti						
20 Altri proventi finanziari		23.677				
	Totale proventi finanziari	23.677	-	-	-	-
<i>Oneri finanziari</i>						
21 Interessi ed altri oneri finanziari						
a Interessi passivi				22.244		
b Altri oneri finanziari						
	Totale oneri finanziari	-	-	22.244	-	-
	totale (C)	23.677	-	22.244	-	-
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE						
22 Rivalutazioni						
23 Svalutazioni		2.020.008				
	totale (D)	2.020.008	-	-	-	-
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI						
<i>Proventi straordinari</i>						
24 Proventi da permessi di costruire						
a Proventi da trasferimenti in conto capitale						
c Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo						
d Plusvalenze patrimoniali						
e Altri proventi straordinari						
	totale proventi	-	-	-	-	-
<i>Oneri straordinari</i>						
25 Trasferimenti in conto capitale						
b Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo						
c Minusvalenze patrimoniali						
d Altri oneri straordinari						
	totale oneri	-	-	-	-	-
	Totale (E) (E20-E21)	-	-	-	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C-D+E)						
26 Imposte (*)		6.875.171	-	6.724.851	-	165.605
RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)		6.875.171	-	6.724.851	-	165.605
27 Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi			92.545		70	62.859
28						

(*) Per gli enti in contabilità finanziaria la voce si riferisce all'IRAP

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		RETTIFICHE CSBNO	RETTIFICHE ACCAM	RETTIFICHE CAP HOLDING	RETTIFICHE EURO.PA	RETTIFICHE AZ. SO.LE
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE						
1 Proventi da tributi						
2 Proventi da fondi perequativi						
3 Proventi da trasferimenti e contributi						
a <i>Proventi da trasferimenti correnti</i>						
b <i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>						
c <i>Contributi agli investimenti</i>						
4 Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici						
a Proventi derivanti dalla gestione dei beni						
b <i>Ricavi della vendita di beni</i>						
c <i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>						
5 Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, e						
6 Variazione dei lavori in corso su ordinazione						
7 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni						
8 Altri ricavi e proventi diversi						
totale componenti positivi della gestione A)	21.375	- 271.496	- 5.799	- 1.216.751	-	680.900
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE						
9 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo						
10 Prestazioni di servizi						
11 Utilizzo beni di terzi						
12 Trasferimenti e contributi						
a <i>Trasferimenti correnti</i>						
b <i>Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.</i>						
c <i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>						
13 Personale						
14 Ammortamenti e svalutazioni						
a <i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>						
b <i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>						
c <i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>						
d <i>Svalutazione dei crediti</i>						
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)						
15 Accantonamenti per rischi						
16 Altri accantonamenti						
17 Oneri diversi di gestione						
totale componenti negativi della gestione B)	- 341	- 6.674	- 3.400	- 160.861	-	24.999
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	- 21.034	- 264.821	- 2.398	- 1.055.890	-	655.901
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI						
<i>Proventi finanziari</i>						
19 Proventi da partecipazioni						
a <i>da società controllate</i>						
b <i>da società partecipate</i>						
c <i>da altri soggetti</i>						
20 Altri proventi finanziari						
Totale proventi finanziari	-	-	-	-	-	-
<i>Oneri finanziari</i>						
21 Interessi ed altri oneri finanziari						
a <i>Interessi passivi</i>						
b <i>Altri oneri finanziari</i>						
Totale oneri finanziari	-	-	-	-	-	-
totale (C)	-	-	-	-	-	-
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE						
22 Rivalutazioni						
23 Svalutazioni						
totale (D)	-	-	-	-	-	-
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI						
<i>Proventi straordinari</i>						
24 Proventi da permessi di costruire						
a <i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>						
b <i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>						
c <i>Plusvalenze patrimoniali</i>						
d <i>Altri proventi straordinari</i>						
totale proventi	-	-	-	-	-	-
<i>Oneri straordinari</i>						
25 Trasferimenti in conto capitale						
a <i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>						
b <i>Minusvalenze patrimoniali</i>						
c <i>Altri oneri straordinari</i>						
totale oneri	-	-	-	-	-	-
Totale (E) (E20-E21)	-	-	-	-	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C-D+E)	- 21.034	- 264.821	- 2.398	- 1.055.890	-	655.901
26 Imposte (*)						
RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	- 21.034	- 264.821	- 2.398	- 1.055.890	-	655.901
Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	-	-	-	-	-	-

(*) Per gli enti in contabilità finanziaria la voce si riferisce all'IRAP

Il Bilancio Consolidato

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2016	2015	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	225,00	2.525.690,00	A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	225,00	2.525.690,00		
I	B) IMMOBILIZZAZIONI				
	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>				
1	Costi di impianto e di ampliamento	5.121,00	12.649,00	BI	BI
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	121.724,00	233.198,00	BI1	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	183.866,00	60.665,00	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	944.994,00	2.097.151,00	BI4	BI4
5	Avviamento	137.143,00	121.397,00	BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	379.621,00	416.815,00	BI6	BI6
9	Altre	10.931.857,00	11.704.573,00	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	12.704.326,00	14.646.448,00		
	<i>Immobilizzazioni materiali (3)</i>				
II	1 Beni demaniali				
1.1	Terreni				
1.2	Fabbricati	2.991.608,00	0,00		
1.3	Infrastrutture	40.574.603,00	36.530.910,00		
1.9	Altri beni demaniali	2.837.745,00	5.443.025,00		
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)				
2.1	Terreni	19.043.664,00	18.476.634,00	BII1	BII1
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>				
2.2	Fabbricati	98.495.068,00	95.187.199,00		
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>				
2.3	Impianti e macchinari	90.873.690,00	92.362.890,00	BII2	BII2
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>				
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	6.346.160,00	4.871.472,00	BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto	338.208,00	209.515,00		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	252.238,00	137.624,00		
2.7	Mobili e arredi	384.562,00	240.264,00		
2.8	Infrastrutture	79.227,00	86.613,00		
2.9	Diritti reali di godimento	23,00	28.599,00		
2.99	Altri beni materiali	322.437,00	358.337,00		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	13.943.692,00	19.804.674,00	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	276.482.925,00	273.737.756,00		
IV	<i>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</i>				
1	Partecipazioni in				
a	<i>imprese controllate</i>	24.429,00	26.517,00	BIII1	BIII1
b	<i>imprese partecipate</i>	583.413,00	573.266,00	BIII1a	BIII1b
c	<i>altri soggetti</i>	3.529,00			
2	Crediti verso				
a	altre amministrazioni pubbliche				
b	<i>imprese controllate</i>			BIII2a	BIII2a
c	<i>imprese partecipate</i>			BIII2b	BIII2b
d	<i>altri soggetti</i>	6.457,00	6.457,00	BIII2c	BIII2d
3	Altri titoli	425.673,00	149.856,00		
	Totale immobilizzazioni finanziarie	1.043.501,00	769.473,00		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	290.230.752,00	289.153.677,00	-	-
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
	<i>Rimanenze</i>				
		4.799.898,00	4.277.683,00	CI	CI
	Totale rimanenze	4.799.898,00	4.277.683,00		
II	<i>Crediti (2)</i>				
1	Crediti di natura tributaria				
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>				
b	<i>Altri crediti da tributi</i>	5.945.715,00	6.329.800,00		
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	645.576,00	45.022,00		

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2016	2015	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
2	Crediti per trasferimenti e contributi				
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	1.611.551,00	1.992.812,00		
b	<i>imprese controllate</i>	2.984,00	5.198,00	CII2	CII2
c	<i>imprese partecipate</i>	42.483,00	0,00	CII3	CII3
d	<i>verso altri soggetti</i>	408.516,00	0,00		
3	Verso clienti ed utenti	26.859.961,00	21.379.653,00	CII1	CII1
4	Altri Crediti			CII5	CII5
a	<i>verso l'erario</i>	3.522.692,00	3.339.699,00		
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	1.191,00	193.219,00		
c	<i>altri</i>	8.686.871,00	8.538.592,00		
		Totale crediti	47.727.540,00	41.823.995,00	
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
1	Partecipazioni			CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli	15.870,00	0,00	CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	15.870,00	0,00		
IV	<u>Disponibilità liquide</u>				
1	Conto di tesoreria				
a	<i>Istituto tesoriere</i>				CIV1a
b	<i>presso Banca d'Italia</i>	34.146.468,00	34.889.746,00		
2	Altri depositi bancari e postali	9.836.041,00	10.344.627,00	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	85.376,00	101.114,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
	Totale disponibilità liquide	44.067.885,00	45.335.487,00		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	96.611.193,00	91.437.165,00		
	D) RATEI E RISCONTI				
1	Ratei attivi	7.932,00	38.996,00	D	D
2	Risconti attivi	713.872,00	748.303,00	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	721.804,00	787.299,00		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	387.563.974,00	383.903.831,00	-	-

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2016	2015	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO					
I Fondo di dotazione		179.498.689,00	174.837.147,00	AI	AI
II Riserve					
a <i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>		2.087.873,00	3.657.987,00	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b <i>da capitale</i>		6.568.414,00	9.083.145,00	AII, AIII	AII, AIII
c <i>da permessi di costruire</i>		56.971.115,00	55.732.539,00		
III Risultato economico dell'esercizio		-4.049.575,00	225.399,00	AIX	AIX
Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi		241.076.516,00	243.536.217,00		
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi		31.841.550,00	32.988.771,00		
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi		535.502,00	342.022,00		
Patrimonio netto di pertinenza di terzi		32.377.052,00	33.330.793,00		
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		241.076.516,00	243.536.217,00		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1 Per trattamento di quiescenza				B1	B1
2 Per imposte		35.204,00	27.900,00	B2	B2
3 Altri		5.495.348,00	3.447.804,00	B3	B3
4 fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri		103.934,00	0,00		
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		5.634.486,00	3.475.704,00		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		2.772.648,00	2.020.753,00	C	C
TOTALE T.F.R. (C)		2.772.648,00	2.020.753,00		
D) DEBITI (1)					
1 Debiti da finanziamento					
a <i>prestitti obbligazionari</i>		109.330,00	124.948,00	D1e D2	D1
b <i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>		361.993,00	2.573.520,00		
c <i>verso banche e tesoriere</i>		37.778.202,00	34.337.622,00	D4	D3 e D4
d <i>verso altri finanziatori</i>		6.449.968,00	6.778.543,00	D5	
2 Debiti verso fornitori		29.405.697,00	25.773.053,00	D7	D6
3 Acconti		441.831,00	566.877,00	D6	D5
4 Debiti per trasferimenti e contributi					
a <i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>		334.028,00	457.089,00		
b <i>altre amministrazioni pubbliche</i>		6.430,00	1.178,00	D9	D8
c <i>imprese controllate</i>		4.559,00		D10	D9
d <i>imprese partecipate</i>		1.220.529,00	283.025,00		
e <i>altri soggetti</i>					
5 Altri debiti				D12,D13,D14	D11,D12,D13
a <i>tributari</i>		2.252.066,00	6.668.614,00		
b <i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>		1.414.737,00	1.017.629,00		
c <i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>		3.760,00	5.294,00		
d <i>altri</i>		10.648.629,00	9.651.017,00		
TOTALE DEBITI (D)		90.431.759,00	88.238.409,00		
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I Ratei passivi		164.246,00	231.343,00	E	E
II Risconti passivi				E	E
1 Contributi agli investimenti					
a <i>da altre amministrazioni pubbliche</i>		31.911.220,00	31.690.500,00		
b <i>da altri soggetti</i>		11.773.892,00	11.034.449,00		
2 Concessioni pluriennali		600.737,00	630.588,00		
3 Altri risconti passivi		3.198.470,00	3.045.868,00		
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		47.648.565,00	46.632.748,00		
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		387.563.974,00	383.903.831,00	-	-
CONTI D'ORDINE					
1) Impegni su esercizi futuri		31.907.865,00	44.101.014,00		
5) Beni di terzi in uso		16.483.039,00	16.536.319,00		
6) Beni dati in uso a terzi					
7) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche		8.321.772,00	9.016.234,00		
8) Garanzie prestate a imprese controllate		21.639,00	21.639,00		

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2016	2015	riferimento	riferimento
			art. 2425 cc	DM 26/4/95
9) Garanzie prestate a imprese partecipate				
10) Garanzie prestate a altre imprese	55.632,00	1.055.708,00		
TOTALE CONTI D'ORDINE	56.789.947,00	70.730.914,00	-	-

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(2) non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		2016	2015	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1 Proventi da tributi		33.860.300,00	37.395.661,00		
2 Proventi da fondi perequativi		5.190.181,00	789.862,00		
3 Proventi da trasferimenti e contributi					
a <i>Proventi da trasferimenti correnti</i>		3.224.829,00	2.672.851,00		A5c
b <i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>		1.338.617,00	1.357.290,00		E20c
c <i>Contributi agli investimenti</i>		1.072.645,00	575.433,00		
4 Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici				A1	A1a
a <i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>		5.926.144,00	6.531.954,00		
b <i>Ricavi della vendita di beni</i>		1.755.422,00	1.163.669,00		
c <i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>		49.034.854,00	42.698.598,00		
5 Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)				A2	A2
6 Variazione dei lavori in corso su ordinazione		1.285,00	-93.434,00	A3	A3
7 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		1.845.146,00	1.206.015,00	A4	A4
8 Altri ricavi e proventi diversi		7.159.611,00	12.257.832,00	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		110.409.034,00	106.555.731,00		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo		6.529.636,00	2.641.713,00	B6	B6
10 Prestazioni di servizi		42.174.498,00	43.412.208,00	B7	B7
11 Utilizzo beni di terzi		3.976.349,00	3.571.636,00	B8	B8
12 Trasferimenti e contributi					
a <i>Trasferimenti correnti</i>		4.291.423,00	4.257.745,00		
b <i>Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.</i>		59.274,00	70.816,00		
c <i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>		69.959,00	123.479,00		
13 Personale		29.545.198,00	25.914.790,00	B9	B9
14 Ammortamenti e svalutazioni				B10	B10
a <i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>		1.104.867,00	1.229.588,00	B10a	B10a
b <i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>		11.624.569,00	12.828.359,00	B10b	B10b
c <i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>		255.633,00	0,00	B10c	B10c
d <i>Svalutazione dei crediti</i>		437.908,00	5.061.006,00	B10d	B10d
15 Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)		-195.688,00	-1.072,00	B11	B11
16 Accantonamenti per rischi		2.224.790,00	540.904,00	B12	B12
17 Altri accantonamenti		6.119.531,00	44.629,00	B13	B13
18 Oneri diversi di gestione		1.217.563,00	2.709.500,00	B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		109.435.510,00	102.405.301,00		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		973.524,00	4.150.430,00	-	-
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
Proventi finanziari					
19 Proventi da partecipazioni				C15	C15
a <i>da societa' controllate</i>					
b <i>da societa' partecipate</i>					
c <i>da altri soggetti</i>					
20 Altri proventi finanziari		149.742,00	136.937,00	C16	C16
Totale proventi finanziari		149.742,00	136.937,00		
Oneri finanziari					
21 Interessi ed altri oneri finanziari				C17	C17
a <i>Interessi passivi</i>		1.206.421,00	2.214.763,00		
b <i>Altri oneri finanziari</i>		30.143,00	8.282,00		
Totale oneri finanziari		1.236.564,00	2.223.045,00		
Totale (C)		-1.086.822,00	-2.086.108,00	-	-
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE					
22 Rivalutazioni		1.072.442,00	1.733.892,00	D18	D18
23 Svalutazioni		5.002.243,00	120.857,00	D19	D19
Totale (D)		-3.929.801,00	1.613.035,00		
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
24 Proventi straordinari				E20	E20
a <i>Proventi da permessi di costruire</i>		544.400,00	207.937,00		

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		2016	2015	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	2.309.016,00		
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	3.163.328,00	2.028.324,00		E20b
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	318.833,00	5.103.854,00		E20c
e	<i>Altri proventi straordinari</i>	798.704,00	1.077.544,00		
		Totale proventi	4.825.265,00	10.726.675,00	
25	Oneri straordinari			E21	E21
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	1.789.908,00	1.260.396,00		E21b
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	159.502,00	3.313.293,00		E21a
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	508.400,00	6.444.403,00		E21d
d	<i>Altri oneri straordinari</i>				
		Totale oneri	2.457.810,00	11.018.092,00	
		Totale (E) (E20-E21)	2.367.455,00	-291.417,00	- -
			-1.675.644,00	3.385.940,00	- -
26	Imposte (*)	2.373.931,00	3.160.541,00	E22	E22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprendendo della quota di pertinenza di terzi)	-4.049.575,00	225.399,00	E23	E23
28	Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	535.502,00	342.022,00		

(*) Per gli enti in contabilità finanziaria la voce si riferisce all'IRAP.